Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 28 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 499 nuova serie Fondazione 1881

OGGI IL CAPO DELLO STATO RIPRENDE LE CONSULTAZIONI CON I RAPPRESENTANTI POLITICI

TOCCHERÀ A PICCOLI TENTARE DOVE NON È RIUSCITO FANFANI?

E' deciso che va portato avanti il discorso di centrosinistra: l'interlocutore privilegiato è il PSI
Il PSDI ribadisce la richiesta di limitazione della maggioranza - Il PRI non cede sulla politica economica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Domani i deputati e i senatori della DC si riuniranno per designare il candidato democristiano alla presidenza del consiglio da indicare al Capo dello Stato Leone. Chi sarà? I nomi che i gruppi parlamentari d.c. faranno saranno più d'uno, più che altro in omaggio a una vecchia tradizione: le designazioni «di cortesia». In realtà tutti si aspettano che il candidato sia l'on. Flaminio Piccoli, deputato di Trento, già segretario politico della DC, appartenente alla corrente dorotea della quale fa parte anche l'ex presidente del consiglio Rumor.

Quali possibilità ha Piccoli di riuscire là dove Fanfani ha fallito? Piccoli dispone di un patrimonio molto minore di prestigio politico, questo è fuori dubbio, ma ha dalla sua la spinta che viene da uno stato di necessità che appare sempre più evidente. Per quanto tempo ancora è possibile lasciare il Paese senza governo, mentre la crisi industriale ed economica si fa sempre più minacciosa? il costo della vita per impiegati e operai è aumentato in un anno del venticinque per cento, le liste dei lavoratori in cassa di integrazione si allungano paurosamente ogni anno, si fa già sentire anche il peso della disoccupazione.

Ieri la direzione della DC ha indicato al presidente designato la strada da imboccare, il discorso da portare avanti, che resta quello di centrosinistra. Con quali interlocutori la DC potrà avviare questo colloquio? Ci sono indicazioni molto precise: vengono da valutazioni politiche, ma anche dalla considerazione delle forze numeriche presenti in Parlamento. Tutto sta a indicare che l'interlocutore privilegiato dei democristiani sarà il PSI. Infatti — primo — la dichiarata apertura socialdemocratica a un eventuale apporto dei liberali, li pone fuori dal solco del centrosinistra a meno che non si verifichi il caso inopinato di un PLI che si dichiari disponibile ad abbandonare il suo tradizionale centrismo. Secondo — non esiste in Parlamento una maggioranza di centrosinistra che possa reggersi senza l'apporto dei voti del partito socialista.

Domani Leone comincerà le sue consultazioni, che saranno questa volta limitate alle sole delegazioni dei partiti e ai presidente della Camera e del Senato. La «sfilata» comincerà nel pomeriggio (qui a fianco pubblichiamo l'agenda degli appuntamenti). Già da domani mattina vi saranno riunioni degli organi dei gruppi parlamentari e dei partiti. Per le 10 sono stati convocati i direttivi democristiani della Camera e del Senato, che dovranno esaminare la situazione politica alla luce di quanto deliberato ieri dalla direzione d.c. e per fornire indicazioni alla delegazione del partito che nel pomeriggio si recherà al Quirinale. Nel pomergigio di domani si riunirà anche la segreteria socialdemocratica per esaminare gli sviluppi della crisi governativa dopo la rinuncia del sen. Fanfani.

Gli sviluppi della crisi sono esaminati anche oggi da alcuni esponenti politici, in primo luogo dai socialdemocratici, che ieri hanno subìto le bordate delle sinistre democristiane. Il segretario del PSDI, Orlandi ha quindi risposto all'esortazione di Fanfani volta a creare un governo di centrosinistra, anche se non organico, con una puntualizzazione in quattro punti: «1) rinnoviamo a Fanfani il nostro positivo apprezzamento per l'obiettività dell'analisi e per la validità delle indicazioni espresse attraverso il documento da lui redatto nella sua veste di presidente incaricato, documento sul quale abbiamo espresso la nostra adesione e la nostra disponibilità; 2) posso preannunciare che il senso di responsabilità ci indurrà a non sentirci compartecipi di una qualsiasi maggioranza che ritenessimo destinata ad avallare la trasformazione dell'intesa di centrosinistra in quella apertura a sinistra che ne è la negazione; 3) non presumiamo in relazione ai preannunci di «non essenzialità», emersi dalla riunione di ieri della direzione d.c., che nell'attuale situazione parlamentare, la nostra partecipazione o adesione siano essenziali agli effetti della formazione del governo, ma abbiamo la preoccupata consapevolezza che, ove si addivenisse a un ribaltamento dell'indirizzo politico di cui siamo stati e siamo assertori, si finirebbe con determinare il progressivo affossamento delle nostre istituzioni democratiche e l'autoemarginazione dell'Italia dall'Europa e dal mondo

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Gli appuntamenti al Quirinale

Roma, 27

Il servizio stampa della Presidenza della Repubblica ha reso noto il calendario del nuovo ciclo di consultazioni del Capo dello Stato: lunedì 28 ottobre, alle ore 17, il Presidente Leone riceverà la delegazione del PCI, composta dall'on. Alessandro Natta, presidente del gruppo parlamentare comunista della Camera dei deputati, dal sen. Edoardo Perna, presidente del gruppo parlamentare comunista del Senato, dall'on. Luigi Longo, presidente del PCI, e dall'on. Berlinguer, segretario del PCI.

Sempre nel pomeriggio di lunedì, alle ore 18, il Capo dello Stato riceverà la delegazione democristiana, che sarà così composta: on. Flaminio Piccoli, presidente del gruppo parlamentare della DC della Camera dei deputati, sen. Giuseppe Bartolomei, presidente del gruppo parlamentare della DC del Senato, on. Benito Zaccagnini, presidente del consiglio nazionale della DC e sen. Amintore Fanfani, segretario della DC.

Il Presidente Leone concluderà la prima giornata del nuovo ciclo di consultazioni ricevendo alle ore 19 la delegazione del PLI, che risulta così formata: on. Alberto Giomo, presidente del gruppo parlamentare del PLI della Camera dei deputati, sen. Manlio Brosio, presidente del gruppo parlamentare del PLI del Senato, on. Giovanni Malagodi, presidente del PLI e on. Agostino Bignardi, segretario del PLI.

Martedì, 29 ottobre, il Capo dello Stato si consulterà in mattinata, con le delegazioni del MSI-DN ore 10, del PSDI (ore 11) e del PSI (ore 12). I rappresentanti del MSI-DN saranno l'on. Ernesto De Marzio, presidente del gruppo parlamentare del MSI-DN della Camera dei deputati, il sen. Gastone Nencioni, presidente del gruppo parlamentare del MSI-DN del Senato, l'on. Alfredo Covelli, presidente del MSI-DN e l'on. Giorgio Almirante, segretario del MSI-DN.

La delegazione socialdemocratica sarà così composta: on. Antonio Cariglia, presidente del gruppo parlamentare del PSDI della Camera dei deputati, sen. Egidio Ariosto, presidente del gruppo parlamentare del PSDI del Senato, on. Mario Tanassi, presidente del PSDI, e on. Orlandi, segretario del PSDI.

La delegazione socialista sarà formata dal presidente del gruppo parlamentare del PSI della Camera dei deputati, on. Luigi Mariotti, dal presidente del gruppo parlamentare del PSI del Senato, sen. Michele Zuccalà, dal presidente del PSI, sen. Pietro Nenni, e dal segretario del PSI, on. Francesco De Martino.

Nel pomeriggio di martedì 29 ottobre, il Presidente della Repubblica concluderà il suo nuovo ciclo di consultazioni ricevendo: ore 16.30 on. Reale, presidente del gruppo parla-

Continua in 2.a pagina

ANONIMO TORINESE «SBANCA» IL TOTOCALCIO

CON UNA SCHEDINA VINCE 364 MILIONI

Ha totalizzato uno dei due «13» della domenica e tre «12» - A Gallarate l'altro fortunatissimo

Roma, 27

Vincite da infarto, questa domenica, al «Totocalcio»: due soli i «13», cui andranno 352 milioni 827 mila 300 lire; 182 i «12», ai quali spetteranno tre milioni e 877 mila 200 lire. Uno dei due «13» è però riuscito ad arrotondare ulteriormente il già pingue bottino, dato che, con una schedina a otto colonne giocata in una ricevitoria di galleria San Federico, a Torino, è riuscito anche ad azzeccare tre «12»: al fortunatissimo anonimo torinese andranno così, complessivamente, ben 364 milioni 458 mila 900 lire. Si tratta della seconda vincita assoluta realizzata in Italia da quando, nel maggio del 1946, iniziò il concorso pronostici abbinato alle partite di calcio. La massima vincita rimane quella ottenuta nella stagione 1970-71, a Bologna, da una persona rimasta anonima, che vinse quasi 441 milioni. Un'altra vincita assai consistente fu ottenuta a Roma, durante il campionato 1967-68, con 360 milioni e mezzo.

L'altro «13» della giornata è stato ottenuto con una schedina a due colonne, giocata nella ricevitoria di Cesare Frossi, un bar-tabacchi della frazione Cedrate di Gallarate (Milano); anche in questo caso il vincitore è anonimo.
(Ansa)

BUONA GUARDIA DINANZI AL CARCERE

Telefoto Ansa-Upi
L'Aia — La polizia olandese fa buona guardia dinanzi all'ingresso del carcere dove quattro reclusi tengono in ostaggio 19 persone

SEMBRA LONTANO DALL'EPILOGO IL BRACCIO DI FERRO NEL CARCERE DI SCHEVENINGEN

ANCORA 19 OSTAGGI IN BALIA DEGLI AMMUTINATI DELL'AIA

I 4 detenuti ribelli (un palestinese, un algerino, due olandesi) hanno rilasciato tre dei prigionieri
Trattative in corso: ma non è ancora chiaro quali siano gli obiettivi della clamorosa azione di forza

L'Aia, 27

Diciannove persone sono ancora in balìa dei quattro detenuti nel carcere olandese di Scheveningen che ieri si sono ribellati, durante la celebrazione di una messa nella cappella del penitenziario; gli ostaggi (secondo quanto si è potuto appurare oggi) erano originariamente 22, ma tre di loro sono stati rilasciati stamane dai quattro ammutinati: si tratta di una donna di 49 anni, di una sua figlia (una bambina di nove) e di un uomo di 73 anni. Nelle mani dei quattro, asserragliati nella cappella del carcere (che sorge non lontano dall'Aia), rimangono dunque 19 persone, in maggioranza coristi di una società filantropica dell'Aia (che erano soliti recarsi a Scheveningen per intonare inni sacri durante i servizi religiosi) e loro familiari, tra i quali numerose donne e alcuni bambini. Fra i prigionieri c'è anche il sacerdote che stava celebrando la messa quando i quattro hanno estratto le pistole mettendo in atto la loro ribellione, e due guardie carcerarie. Si è appreso che, complessivamente, al servizio religioso assistevano tredici detenuti: gli altri nove, estranei all'ammutinamento, hanno lasciato la cappella indisturbati, rientrando nelle rispettive celle.

Oggi si è anche potuta chiarire l'identità dei quattro protagonisti del clamoroso episodio: sono un palestinese, Ahmed Nuri (detenuto per aver partecipato al dirottamento di un «VC-10» inglese, nel marzo scorso), un algerino, Mohammed Kudash, condannato pure in marzo per una rapina compiuta a Rotterdam ai danni di un negozio d'armi, e due olandesi, Daan Denie e Jan Brouwers, rispettivamente di 26 e 27 anni; di questi ultimi, si sa soltanto che il Denie era evaso nel gennaio del '73 dallo stesso carcere di Scheveningen, che in seguito aveva rapinato una banca assieme a un complice (sembra appunto il Brouwers) e che aveva infine preso in ostaggio tre persone, trattenendole per 30 ore in una fattoria nella zona di Utrecht.

Cosa vogliano esattamente i quattro, non si sa: certo è che Nuri ha chiesto, e continua a chiedere, che nella cappella del carcere sia trasferito anche l'altro palestinese, Hussein Tamina, che fu suo complice nel dirottamento del «VC-10» inglese; Tamina (contrariamente alle confuse notizie diffusesi ieri sera, subito dopo il colpo di mano dei quattro detenuti) non faceva parte del commando di desperados, ma era (ed è tuttora) ricoverato nell'infermeria dello stesso carcere di Scheveningen. Proprio per aver inutilmente chiesto di essere ricongiunto al Nuri, Tamina aveva iniziato uno sciopero della fame, che ne aveva consigliato il ricovero nell'infermeria del penitenziario. Oltre a questa richiesta, tuttavia, non si sa quali siano gli obiettivi dei quattro ammutinati: l'unico dato certo è che le trattative tra il gruppetto e le autorità olandesi sono in corso e che, dopo un iniziale rifiuto di trattare (a meno che, preventivamente, non fossero stati liberati tutti gli ostaggi), le autorità hanno iniziato ad avviare un dialogo con i quattro, i quali — a loro dire — come gesto di «buona volontà» hanno rilasciato stamane tre dei loro prigionieri.

Questa sera la situazione nel carcere (all'esterno del quale sono stati fatti affluire una ventina di tiratori scelti del corpo olandese dei marines) è stata definita «tranquilla»: i detenuti e i loro ostaggi si trovano in un'ampia sala, utilizzata non soltanto per i servizi religiosi, ma anche per attività sportive, e quindi dispongono di acqua e di toilettes. Ai 23 asserragliati, in giornata sono stati fatti pervenire cibi e bevande, nonché pile di ricambio per un megafono elettrico di cui i detenuti si servono per parlamentare. A quanto risulta, gli ammutinati avrebbero almeno due pistole, e si sta cercando di appurare come siano riusciti a entrare in possesso delle armi: le guardie che sorvegliavano i detenuti nella cappella erano disarmate, e i quattro dovevano pertanto essere già in possesso delle pistole quando sono entrati nella sala per la messa.

Secondo quanto si è appreso, i coristi prigionieri dei quattro detenuti appartengono alla società corale dell'Aia «Ut captivi gaudeant» («Affinché i detenuti si rallegrino»), un «coro per la riabilitazione dei detenuti» che visitava regolarmente il carcere di Scheveningen, e i cui membri si facevano accompagnare da mogli e figli: sono appunto costoro che figurano in buon numero fra gli ostaggi. E', questa, la seconda volta in poco più di un mese che in Olanda vengono presi in ostaggio numerosi civili: il 17 settembre, infatti, si concluse l'occupazione di cinque giorni dell'ambasciata francese dell'Aia da parte di tre terroristi giapponesi dell'«esercito rosso», che avevano chiesto un riscatto di 300 mila dollari e un aereo per potersi recare a Damasco, dopo aver ottenuto la liberazione del loro compagno Yutaka Furuya, incarcerato a Parigi perché trovato in possesso di passaporti e denaro falsificati.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Telefoto Ansa-Upi
L'Aia — Poliziotti armati di fucile dinanzi alla porta del carcere

VIOLENTO INCENDIO alla Fiat portoghese

Lisbona, 27

Nelle prime ore del pomeriggio è scoppiato un violento incendio negli impianti della «Fiat Portuguesa» situati ad Alfragide, nei pressi di Sintra. L'incendio è stato domato dopo tre ore dai vigili del fuoco alcuni dei quali sono svenuti per il fumo ed altri hanno riportato lievi ustioni. Il fuoco si è sviluppato accidentalmente in un campo di sterpaglie all'esterno dell'edificio, e ha investito depositi di olio combustibile e di pezzi di ricambio.

La «Fiat Portuguesa», a una decina di chilometri dalla capitale, impiega circa 500 persone; si occupa dell'assistenza post-vendita e costituisce il centro principale di distribuzione dei pezzi di ricambio della Fiat in Portogallo. *(Ansa)*

FORTI PERDITE PER IL PARTITO SOCIALDEMOCRATICO DEL CANCELLIERE SCHMIDT

Germania: successo democristiano nelle elezioni in Assia e in Baviera

Esce rafforzata dal voto soprattutto la posizione del leader bavarese di destra Strauss

Bonn, 27

Regresso del partito socialdemocratico del cancelliere Helmut Schmidt e forti guadagni dell'opposizione cristiano-democratica: questo il sostanziale risultato delle elezioni svoltesi oggi nei due «Land» tedeschi della Baviera e dell'Assia, sulla base delle previsioni fornite dai calcolatori elettronici ad alcune ore dall'inizio dello spoglio dei voti. I dati di previsione potranno subire variazioni, ma la tendenza di fondo non lascia dubbi, e indica un notevole successo della CDU-CSU, cioè dei democristiani tedeschi a spese della SPD, che è al governo.

Particolarmente grave appare la flessione subita dal partito di Schmidt in Assia, tradizionale roccaforte dei socialdemocratici, che in questo «Land» sono al governo da 28 anni: i dati ufficiosi parlano di una perdita del 2,6 per cento (45,9 nel 1970 e 43,1 oggi: nelle politiche del 1972 l'SPD ottenne il 48,5). Anche il partito liberale (che dal 1970 è al governo del «Land» in coalizione con l'SPD) registra una decisa perdita di voti: è passato dal 10,1 per cento nel 1970 al 7,9 (10,2 nelle politiche del 1972). I due partiti potranno ancora riformare il governo regionale, ma avranno una maggioranza di pochissimi seggi. I cristiano-democratici, sempre secondo i dati di previsione dei calcolatori, passano dal 39,7 per cento al 46,9, con un guadagno superiore al sette per cento (40.3 nelle politiche del 1972).

Anche in Baviera sembrano confermate dai dati di previsione le fortune dei cristiano-democratici, che nelle regionali del 1970 avevano raggiunto il 56,4 per cento dei voti. Tale percentuale è aumentata ora di quasi il 5 per cento, superando il 61 per cento dei voti (55,1 nelle politiche del 1972). Particolare rilievo per giudicare la sconfitta socialdemocratica (dal 38 al 33,3 per cento): il partito di Schmidt registra flessioni anche in tutte le grandi città — comprese Monaco di Baviera e Francoforte — dove esso aveva sempre aumentato, seppure di poco, i suoi voti ad ogni elezione.

I commentatori federali sono stasera concordi nel ritenere la pesante sconfitta dei socialdemocratici come una sconfitta del cancelliere Schmidt; le elezioni — sia perché vi partecipava un quarto dell'intero elettorato tedesco, sia perché erano le prime di rilievo dopo l'ascesa di Schmidt alla direzione del paese — erano infatti soprattutto considerate come un «test» di gradimento della linea e della personalità poltica del nuovo cancelliere: una linea che egli aveva voluto e il partito accettato — non senza qualche malumore — perché avrebbe dovuto frenare l'emorragia di voti registrata nelle elezioni comunali durante l'ultimo periodo del cancellierato di Willy Brandt. Resta ora da vedere le conseguenze che la sconfitta odierna avrà sul partito e sulla coalizione di governo.

Ma l'odierno risultato pone anche al partito cristiano-democratico dei problemi: il successo vistoso della CSU (cioè dei cristiano-sociali) in Baviera ha accentuato il prestigio del loro leader, Franz Josef Strauss, accrescendo le sue posisbilità di candidarsi a un'eventuale cancelleria cristiano-democratica per il 1976 (candidatura che Strauss ha già fatto chiaramente capire di avanzare alcune settimane fa). Il presidente della CDU-CSU, Kohl, ha negato questa sera alla televisione che il problema esista: la questione, comunque, si trascinerà per parecchi mesi, come del resto sembra essere nelle intenzioni del leader bavarese, che in tal modo pensa di erodere la posizione di Kohl e del capo gruppo parlamentare Carstens.

Strauss, comunque, ha registrato un importante punto a suo favore: non solo per la vittoria odierna in Baviera, ma anche per quella del suo amico Dregger in Assia, un uomo della CDU molto vicino alle posizioni politiche di Strauss e che non fa mistero delle sue simpatie per il leader bavarese; in sostanza, si è trattato di una vittoria dell'«ala destra» della CDU.

(Ansa)

UN'INTERVISTA ALL'«ASSOCIATED PRESS» A BORDO DELL'AEREO PRESIDENZIALE

AI RAGGI X FORD, AMERICANO MEDIO

Non si preoccupa della propria credibilità, ma del malessere nel suo paese - «Nixon?... Ha sbagliato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Da bordo dell'aereo presidenziale, 27

Il Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, ha concesso all'«Associated Press» la sua prima intervista in esclusiva da quando ha assunto la presidenza. Sul cambiamento di stile che egli ha portato alla Casa Bianca già si è scritto molto, ma nulla può dare l'immediata e netta sensazione quanto un contatto diretto e personale con Ford in carne e ossa. E' un uomo cordialissimo, un uomo che ispira subito fiducia e simpatia, quello che invitereste a fare una partita a golf con voi; un uomo con una risata facile e di cuore, estremamente comunicativa. Dà l'impressione di un esemplare «americano medio», perfettamente inserito nel suo lavoro e nella società dei suoi connazionali, proprio quell'americano medio che Nixon, nella sua «imperiale» solitudine, non sarebbe mai stato capace di avvicinare.

Dietro uno sguardo dall'onestà disarmante quando si fissa negli occhi dell'interlocutore, parla sempre un uomo privo di qualunque pretesa intellettuale, che nel giro di pochi minuti arriva a dare confidenza a chi gli parla, fino a chiamarlo con il nome di battesimo (il che, in America, equivale a dare del tu). Un particolare che forse basterebbe da solo a caratterizzare il nuovo Presidente americano, e la targhetta che egli ha fatto applicare alla stampella dove va appeso il suo giubbotto di bordo dell'aereo «Aeronautica militare n. 1», a occupare quel posto, la targhetta diceva: «Il Presidente».

Questo, per quanto riguarda l'impressione immediata e vivida che dà il contatto umano con Ford. Quanto al contenuto dell'intervista, la conversazione si è svolta scorrevolissima su tutti gli argomenti; si è parlato praticamente di tutto, di affari, di economia e dei rapporti con il Congresso, del perdono presidenziale concesso a Nixon e di una quantità di altri argomenti, senza alcuna difficoltà.

L'intervista si è svolta nel comparto riservato al Presidente, a bordo dell'aereo, alla presenza del capo del personale della Casa Bianca, Donald Rumsfeld e del segretario stampa Ron Nessen. Ford sembrava addirittura divertito per l'occasione di essere intervistato per la prima volta a bordo dell'aereo presidenziale, e ha detto subito che gli piace fare il Presidente per la grande varietà di problemi da affrontare e da superare in continuazione. Ma ha anche ammesso di avere trovato che l'onere dei compiti cui deve assolvere nell'«ufficio ovale» della Casa Bianca è assai più pesante di quello che non credesse mentre sedeva al Congresso.

Tuttavia, ha tenuto a presisare, «non me ne resto insonne per la preoccupazione. Lavoro dalle 12 alle 14 ore al giorno. Ma quando ho finito, me ne vado a dormire, e quando mi sveglio, mi metto subito in moto». Gli abbiamo chiesto: «Nel suo primo discorso al Congresso, lei ha detto di non volere tanto una luna di miele, quanto un buon matrimonio. Quale è oggi lo stato della sua condizione maritale?». «A parte quelle continue risoluzioni (con le quali si è cercato di tagliare gli aiuti alla Turchia), credo che i nostri rapporti siano buoni. Oh, io gli ho messo il veto ad alcuni progetti di legge (nove), ma loro sanno perché l'ho fatto, e non credo che mi giudicheranno male per questo».

Gli abbiamo chiesto, fra l'altro, come pensi di potere infondere fiducia nel popolo americano in questo momento di grave sbandamento dell'intera società, e quale valuta-

Saul Pett

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il Presidente della Repubblica Leone comincia nel pomeriggio di oggi il secondo ciclo di consultazioni per la soluzione della crisi apertasi ormai quasi un mese fa. E' opinione diffusa che egli incaricherà del nuovo tentativo di formare un governo l'on. Flaminio Piccoli, che dovrebbe essere designato dai gruppi parlamentari democristiani. Piccoli ritenterà la carta del centrosinistra anche se la coalizione difficilmente potrà essere ricomposta.

Questa mattina i sindacati decideranno le ulteriori azioni di lotta da intraprendere a sostegno della vertenza sull'unificazione del punto di contingenza e sul salario garantito, le cui trattative sono state interrotte ieri. Sempre oggi riprenderà il negoziato con i rappresentanti degli imprenditori pubblici dell'Intersind.

E' giunto ieri, da Mosca, a Nuova Delhi il segretario di stato americano Kissinger per una missione di conciliazione. Proprio ieri è uscita un'intervista del primo ministro Indira Gandhi in cui si muove critiche agli americani per le cattive relazioni fra i due paesi. Durante il volo, Kissinger ha affermato che vi sono buone possibilità che si arrivi alla conclusione, entro il prossimo anno, di un nuovo trattato con l'Urss per la limitazione delle armi nucleari.

DOPO LA «ROTTURA» CON LA CONFINDUSTRIA

I sindacati preparano un programma di lotta

Nel pomeriggio riprende (con poche prospettive) il dialogo con l'Intersind - Da oggi il calendario di scioperi articolati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Dopo la rottura delle trattative sulla contingenza con la Confindustria, i sindacati domani decideranno le azioni di lotta che andranno ad aggiungersi agli scioperi articolati già proclamati a sostegno della vertenza che si concluderanno il 4 novembre. Intanto, nel pomeriggio di domani riprenderanno le trattative parallele con l'Intersind, la controparte imprenditoriale pubblica: dopo il fallimento registrato ieri le prospettive per il negoziato non sono certo rosee. Al termine dell'ultimo incontro con l'Intersind i sindacati avevano giudicato «elusiva» la trattativa ed avevano sollecitato risposte concrete dalla controparte. Le risposte verranno domani, ma, se saranno dello stesso tenore di quelle presentate dalla Confindustria, si arriverà senz'altro ad una nuova rottura.

Intanto, come abbiamo detto, le strutture territoriali dei sindacati hanno deciso come distribuire le sei ore di sciopero entro il 4 novembre indette a suo tempo a sostegno della vertenza per l'unificazione del punto di contingenza e sul salario garantito. Quasi ovunque si tratterà di fermate al lavoro di due ore per volta, a tre riprese. Così il 28 gli scioperi interesseranno Genova, Trieste, Pistoia, Foggia, Taranto; il 29 Genova Como, Lecco, Firenze, Grosseto, Massa Carrara, Siena, Foggia, Taranto, Lecce, Marche; il 30 il Piemonte, Genova, Savona, Imperia, Milano, Como, Sondrio, Pavia, Cremona, Bergamo, Trieste, Trento, Bolzano, Foggia, l'Emilia, Livorno, Pisa, Perugia, Roma, il Molise, Taranto, Reggio Calabria, Crotone, Palermo, Salerno; le azioni di sciopero di questa tornata si esauriranno il 31 con quelli di Milano, Como, Sondrio, Bolzano, Pistoia, Massa Carrara, Foggia e Lecce.

Per quanto riguarda le vertenze di categoria vanno registrati gli scioperi dei lavoratori dell'aviazione civile, e quelli dei poligrafici e dei giornalisti contro gli attentati al pluralismo dell'informazione. Il personale dell'aviazione civile si asterrà da lavoro per 4 ore martedì prossimo, 29 ottobre, in risposta agli attacchi all'occupazione e alle operazioni di ristrutturazioni decise da numerose compagnie di navigazione a cominciare dalla TWA e dalla Pan Am.

A partire dalla prossima settimana saranno effettuati scioperi regionali dei giornalisti e dei tipografici dei quotidiani e delle agenzie di stampa nel quadro della vertenza per l'informazione; in questo ambito il 31 lo sciopero interesserà il Piemonte, la Liguria e la Sardegna.

M. A.

Sparatoria in autostrada: arrestato a Saronno un presunto responsabile

Saronno, 27

Un uomo gravemente indiziato della lunga e tragica sparatoria avvenuta la mattina di venerdì scorso sull'autostrada Como-Milano, è stato arrestato dai carabinieri di Saronno. E' Giuseppe Carbone di 31 anni, abitante a Gerenzano, una località a pochi chilometri da Saronno, in provincia di Varese.

Dal 1972 risiede nel Saronnese, dove si trova in soggiorno obbligato, perché sospettato di appartenere a cosche mafiose della cittadina calabrese di Seminara (Reggio Calabria).

CENT'ANNI DEGLI ORDINI FORENSI

Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone e il ministro Zagari durante la celebrazione del centenario della fondazione del Consiglio forense

Toccherà a Piccoli

Dalla prima pagina

occidentale; 4) ribadiamo la nostra disponibilità per soluzioni che, credibilmente, possano essere considerate non rinunciatarie tanto sul piano democratico quanto su quello sociale».

Dal canto suo il saragattiano Romita ha espresso ancora una volta, a nome della sua corrente, la ripugnanza all'indizione di elezioni anticipate: le soluzioni alla crisi, ha detto, «devono essere proposte e attuate dalle forze politiche organizzate che hanno già avuto una delega dagli elettori. Nuove elezioni — ha aggiunto — fatte per la deliberata volontà di qualche retrivo settore politico intenzionato a impedire il rilancio della politica di centrosinistra, ci porrebbero di fronte alla drammatica alternativa di scelta tra una maggioranza di centrodestra, repressiva e reazionaria, e il compromesso storico, essendo stati tagliati tutti gli altri ponti».

Da parte repubblicana si sono sottolineati oggi i gravi contrasti fra i partiti socialisti che hanno portato all'impossibilità della ricomposizione del centrosinistra organico. Tuttavia, ha detto il sen. Ciffarelli, il PRI non è disposto a cedere sulla linea di politica economica da tempo indicata in previsione del nuovo governo. «Di questo — ha sottolineato — devono rendersi conto i socialisti, i socialdemocratici e soprattutto i democristiani, i quali hanno primarie e maggiori responsabilità. Per evitare il salto nel buio, che comporterebbero le elezioni anticipate — ha concluso Ciffarelli — i repubblicani sono pronti a scelte coraggiose, guardando ai sindacati, alle forze economiche, alla situazione comunitaria e internazionale dell'Italia». L'on. Giorgio La Malfa ha inoltre esortato i partiti, interessati alla formazione del nuovo governo, a guardare più alla situazione economica che alle «contrapposizioni di schieramento».

L'on. Granelli, della base DC, ha ribadito le tesi esposte ieri dal rappresentante della sua corrente in seno alla direzione del partito. «Se si vuole uscire da una situazione sempre più pericolosa — ha detto — non si possono lasciare dubbi sulla netta esclusione di avventurose elezioni anticipate, che aggraverebbero ogni problema; per questo la crisi aperta dall'irragionevole e ultimativo atteggiamento del PSDI, in contrasto persino col parere di un leader socialdemocratico di respiro europeo come Saragat, deve essere chiusa al più presto su di una salda base programmatica.

«La gravità del momento — ha proseguito l'on. Granelli — sconsiglia un monocolore d'attesa o formule di transizione, incapaci di controllare una difficilissima congiuntura economica e di ottenere il consenso delle grandi forze sociali, e ogni soluzione nell'ambito della linea di centrosinistra deve pertanto risultare la più autorevole possibile e deve impegnare il massimo di potenziale politico della Democrazia Cristiana.

M. A.

QUIRINALE

mentare del PRI della Camera dei deputati, on. Ugo La Malfa, segretario del PRI; ore 17.30 sen. Ferruccio Parri, presidente del gruppo parlamentare della sinistra indipendente del Senato; ore 18, on. Luigi Anderlini, presidente del gruppo parlamentare misto della Camera dei deputati; ore 18.30 sen. Michele Cifarelli, presidente del gruppo parlamentare misto del Senato; ore 19 on. Rolando Riz, vicepresidente del gruppo parlamentare misto della Camera dei deputati; ore 19.15 sen. Giovanni Spagnolli, Presidente del Senato, ore 19.45 on. Sandro Pertini, presidente della Camera dei deputati. (Ansa)

A RAGGI X

zione dia della sua personale credibilità presso il pubblico. Ma non è della propria credibilità che Ford si preoccupa. «La cosa che veramente mi preoccupa — ha detto — è che c'è una specie di sentimento di auto-distruzione fra gli americani... io non do la colpa alla stampa, non do la colpa alla partigianeria di partito. Ma in un modo o nell'altro, abbiamo preso questo atteggiamento di condannarci così. E ci facciamo male da soli, quando potremmo semplicemente fare il contrario. ...Il malessere americano sembra venuto fuori da un'ondata di masochismo, e non da una politica errata o da capi che ci hanno fuorviato».

«Quando lei era vicepresidente designato — gli abbiamo chiesto — lei dichiarò al Congresso che non aveva intenzione di presentarsi alle elezioni presidenziali del 1976. Diventato Presidente, lei ha detto che probabilmente si presenterà candidato». «Probabilmente», ha sottolineato Ford, interrompendoci. «Probabilmente, va bene. Ma che cosa le ha fatto cambiare idea?». «Due anni di presidenza — è la risposta — non sono sufficienti per fare le cose che devono essere fatte».

Verso la fine dell'intervista il discorso si è spostato su un argomento potenzialmente scabroso: Nixon. E' stato l'unico momento della conversazione in cui il Presidente Ford è apparso a disagio. Gli abbiamo chiesto un suo giudizio personale su Nixon, ma lui, dopo una pausa apparentemente penosa, ha detto solo: «Veramente, non credo di dovere addentrarmi in questo argomento». Gli abbiamo chiesto, allora, di parlarci della sua ultima lunga conversazione avuta con Nixon, quella dell'8 agosto scorso.

Ford ha espresso ammirazione per la capacità di autocontrollo dimostratagli in quella penosissima circostanza dal suo predecessore. «E mi ricordo la prima frase che mi disse: «Farai un buon lavoro, Gerry», mi ha detto. E io che cosa gli ho risposto? Gli ho chiesto qualche consiglio». Ford ha proseguito descrivendo la discussione successiva, sulla politica estera che Nixon lasciava, «ad altissimo livello». Nixon gli «raccomandò fortemente» di mantenere al suo posto il segretario di stato Henry Kissinger. «Ma lei — gli abbiamo chiesto — aveva molto da dire a Nixon ». «No, — ha risposto Ford, — ...lui mi ha ringraziato tanto per averlo difeso». E a questo punto, alla fine della nostra intervista, il Presidente ha fatto la sua pausa più lunga. Se ne è rimasto zitto a lungo, scuotendo il capo con larghi gesti lenti, e a un certo punto sembrava sull'orlo delle lacrime. «Aveva sbagliato — ha detto alla fine —, ...e che cosa diavolo potete dire, in queste circostanze?».

S. P.

ANCORA UNA SPAVENTOSA SERIE DI SCIAGURE SULLE STRADE DELLA DOMENICA

Sbanda un'auto sull'«Emilia» Muoiono tre giovani jugoslavi

Ferito gravemente un quarto - Tre vittime sulla «Casilina» nel cozzo di un camioncino contro due macchine ferme - Coniugi morti in un tamponamento sulla Caserta - Napoli

Modena, 27

Tre giovani jugoslavi sono morti ed un quarto, che viaggiava con loro sulla stessa auto, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto oggi lungo la via Emilia, nei pressi di Castelfranco (Modena). Le vittime sono Dragomier Milosevic di 27 anni, residente a Trojane, Djordje Dordjevic di 19, di Belgrado, e Radiovoje Dobricanjn, di 21, anch'egli di Belgrado. In pericolo di vita nell'ospedale di Castelfranco è ricoverato Svetislav Pavlovic, di 24 anni, di Ralja Smederevo.

I quattro erano su una «Ford Cortina» con targa austriaca, alla cui guida era il Milosevic, diretta verso Bologna. Per cause in via di accertamento, l'auto ha sbandato sulla destra, ha urtato un paracarro ed è finita nel fossato laterale continuando la sua corsa. Dopo una decina di metri è andata a sbattere contro un ponticello che supera una strada secondaria. L'auto è stata proiettata in aria ed è ricaduta al di là del ponte. Quando i primi soccorritori sono giunti, Milosevic, Dordjevic e Dobricanjn erano già morti.

I carabinieri di Castelfranco, che hanno compiuto i rilevamenti, hanno prospettato tre ipotesi sulla causa dello incidente. un guasto meccanico, un malore del conducente, un sorpasso azzardato compiuto da una vettura proveniente dal senso opposto di marcia.

Altre tre persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in un incidente accaduto sulla statale Casilina, nei pressi di Pignataro maggiore. Le tre persone morte sono Bernardetta Romano di 44 anni, Pierino Fiorentino di 10, ed il padre di questo, Luigi di 39 anni. I feriti sno Pasquale Adamo, Francesco Paolino e Salvatore Monaco, i quali si trovano ricoverati nell'ospedale civile di Capua. Sul luogo dell'incidente, nel quale sono rimasti coinvolti alcuni automezzi, si è recata la polizia della strada.

Successivamente, in base alle testimonianze raccolte dalla polizia stradale, è stato possibile ricostruire l'incidente. Una «125» targata Napoli, condotta da Pasquale Adamo di 49 anni, di San Giorgio a Cremano, a bordo della quale viaggiava anche Bernardetta Romano di 44 anni, ha tamponato un autocarro «Fiat» carico di bovini, condotto da Vincenzo Feola di 33 anni, di San Nicola La Strada.

Gli occupanti dei due automezzi erano appena scesi e stavano discutendo sull'accaduto quando è giunta una Fiat «1500» targata Caserta, guidata da Luigi Fiorentino, di Teano, a bordo della quale viaggiava il figliodi questi, Pietro, di dieci anni, nonché Francesco Gaglione, di 27 anni, di Marcianise.

Luigi Fiorentino ha fermato l'automobile ritenendo che fosse necessario prestare soccorso a qualche ferito. Constatato che nel tamponamento avevano riportato danni soltanto gli automezzi, Fiorentino stava ripartendo quando è giunto un «Leoncino», carico di suini, di proprietà di Luigi Monaco, di 50 anni, di San Prisco. L'autocarro, guidato da Francesco Paolino, anch'egli di San Prisco, e con a bordo Salvatore Monaco, di 56 anni, è piombato sulla «125» e sulla «1500» uccidendo sul colpo Pietro Fiorentino e Bernardetta Romano. Luigi Fiorentino, invece, è morto durante il tragitto verso l'ospedale di Capua.

Due coniugi — Ciro Autiero di 66 anni, e Carolina Girardi di 54 anni, nativi rispettivamente di Torre Annunziata e Pompei, ma residenti a Como — sono morti in un incidente avvenuto sull'autostrada Caserta-Napoli a pochi chilometri dal casello di uscita. I coniugi Autiero stavano viaggiando a bordo di una «1100» insieme con due nipoti, Rosaria Girardi di 38 anni, e il fratello Francesco di 35, quando la loro auto è stata tamponata violentemente da una «125».

Nell'urto i quattro occupanti della «1100» sono rimasti feriti in modo grave, mentre il conducente dell'auto investitrice è fuggito e non è stato finora identificato. I quattro feriti sono stati ricoverati nell'ospedale Incurabili, dove qualche ora più tardi sono morti i coniugi Autieri. Francesco e Rosaria Girardi hanno riportato ferite molto gravi. In serata Francesco Girardi è stato trasferito nel reparto rianimazione dell'ospedale Cardarelli. (Ansa)

DICHIARAZIONE REDDITI: si prepara la scheda

Roma, 27

La bozza della nuova scheda per la dichiarazione dei redditi è in avanzata fase di realizzazione. Tuttavia al ministero delle finanze si fa notare che la possibilità di riprodurre in molti milioni di esemplari il modello allo studio è pesantemente condizionata dalle limitate disponibilità di cassa.

L'ostacolo da superare è quello opposto dal poligrafico alla realizzazione di una scheda particolarmente costosa stante i limiti di spesa predeterminati dal provveditorato dello stato. «La carenza di risorse finanziarie — ha fatto rilevare un funzionario — è per noi un fatto cronico che tuttavia si acuisce, come attualmente avviene, nei periodi di crisi».

Per la nuova scheda sarà prevista una tiratura «monstre», compresa fra i 20 e i 25 milioni di esemplari. Questa cifra si basa sulla considerazione che ogni contribuente debba essere posto in grado di utilizzare almeno tre schede (una per sé, una per l'ufficio distrettuale e una per il comune) e che un certo margine di esemplari si debba rendere disponibile per consentirne una sufficiente distribuzione in tutto il territorio nazionale.

DA UNA PATTUGLIA DEI CARABINIERI

Terrorista di destra preso a Castelfranco

E' stato bloccato dopo un inseguimento Imputazione per detenzione di esplosivo

Castelfranco Veneto, 27

Un presunto terrorista di estrema destra, Gualtiero Osler di 25 anni, di Levico (Trento) è stato arrestato da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri della tenenza di Castelfranco Veneto. Il giovane era ricercato dopo essere sfuggito alla cattura il 24 agosto; qualche giorno prima erano stati arrestati due suoi complici, Giovanni Conci e Giuseppe Jacob, che trasportavano materiale esplosivo da Trento a Genova.

Osler (che farebbe parte di «Ordine nero») era colpito da mandato di cattura della procura della repubblica di Genova: all'imputazione di detenzione di esplosivo si sono ora aggiunti i reati di tentativo di omicidio, porto d'arma abusivo, possesso di documenti falsi e furto d'auto.

Gualtiero Osler, alla guida di un'«Alfa Romeo GT», risultata rubata in mattinata a Trento, stava percorrendo stamani la statale Valsugana, diretto verso Bassano del Grappa quando, in località Solagna, l'appuntato dei carabinieri Francesco Tucci, comandante interinale di quella stazione, in normale servizio di controllo, gli ha fatto segno di fermarsi. Osler, invece, ha accelerato tentando di investire l'appuntato che è riuscito con un balzo a mettersi in salvo, ed è fuggito. Dato l'allarme, un'ora dopo una pattuglia dei carabinieri di Castelfranco, appostata sulla statale 248 in località Casella d'Asolo, ha intercettato il giovane. Dopo un veloce inseguimento, i carabinieri sono riusciti a bloccare l'auto.

L'uomo è stato identificato dopo essere stato condotto nella caserma dei carabinieri di Castelfranco, dove è stato interrogato dal pretore, e poi trasferito nel carcere di Treviso. Nell'auto è stata trovata una pistola, mentre addosso Osler aveva patenti false, assegni per circa un milione e mezzo di lire e uno in bianco provenienti da una banca vicentina.

L'ordine di cattura contro Gualtiero Osler era stato emesso il 26 agosto scorso dal sostituto procuratore della repubblica di Genova Giovanni Virdis. Secondo l'accusa, Osler era in compagnia di un altro giovane trentino, Giovanni Conci di 22 anni, sorpreso il 24 agosto scorso mentre si aggirava nei pressi della stazione di Genova - Principe con una borsa contenente 34 candelotti di dinamite, 14 detonatori e 15 metri di miccia. Giovanni Conci era stato bloccato subito mentre Osler era riuscito a fuggire a bordo di una «850 spider». L'auto venne poi trovata abbandonata in una strada di Marostica, in provincia di Vicenza. (Ansa)

A MILANO TORNA A CASA ALFREDO PARABIAGHI

Libero dopo 21 giorni un commerciante rapito

Era stato sequestrato nella sua ditta di gasolio Per tre settimane non ha potuto vedere la luce

Milano, 27

E' stato rilasciato questa sera l'ing. Alfredo Parabiaghi, il commerciante di 44 anni rapito il 6 ottobre scorso nei locali della ditta di gasolio e nafta che egli conduce con il padre Achille in via Fauché 13. Alfredo Parabiaghi è stato rilasciato a Cinisello Balsamo, alle porte di Milano, verso le 20. I rapitori gli hanno ordinato di togliersi il cappuccio che gli ha coperto gli occhi per tutto il tempo in cui è stato sequestrato solo dopo alcuni minuti dalla loro partenza.

Gli hanno inoltre messo in tasca del denaro con il quale potere pagare un tassì che lo conducesse a casa. Così il commerciante ha fatto ed è giunto, a bordo di un tassì, sotto casa, in via Bullona 10, poco prima delle 20.30. Ai familiari è apparso molto stanco, con un grande dolore agli occhi (dovuto probabilmente al fatto che per 21 giorni non ha potuto vedere la luce), tanto che si è dovuto mettere a letto subito dopo il rientro a casa.

Dopo qualche minuto i familiari del commerciante rilasciato hanno avvisato il medico e la polizia. Un funzionario della squadra mobile della questura e un magistrato si sono recati a casa sua. Alfredo Parabiaghi, già a letto, era però molto stanco e rispondeva a monosillabi. L'interrogatorio avverrà domani, quando le condizioni dell'ingegnere saranno migliorate. (Ansa)

CERIMONIA A MILANO

RIENTRATI IN ITALIA 12 Caduti in Africa

Milano, 27

Per commemorare il rientro in Italia di dodici salme di Caduti italiani in Africa, si è svolta oggi a Milano, nel sacrario dei caduti in piazza Sant'Ambrogio, una solenne cerimonia.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Italia e ad essa sono intervenuti, dopo la deposizione di una corona e la celebrazione di una messa, l'assessore del comune di Milano Bossi e il presidente del comitato di onoranza ai caduti dott. Feliciani. (Ansa)

L'INCHIESTA SULLE «TRAME»

DOMANI MICELI TORNA DAI GIUDICI

Roma, 27

Nonostante la giornata domenicale, i giudici impegnati nell'inchiesta sulle trame eversive si sono dati appuntamento al palazzo di giustizia dove hanno trascorso molte ore nell'ufficio del consigliere istruttore Achille Gallucci, al secondo piano. Oltre a programmare gli atti che dovranno compiere nella settimana entrante, i magistrati hanno completato l'esame dei documenti inviati l'altro giorno dal ministro, documenti che, con quelli già trasmessi a metà settembre, costituiscono l'intero «dossier» raccolto dal SID sulle trame eversive.

L'inchiesta sul «golpe» attribuito al principe Borghese e sui successivi tentativi eversivi entra in una settimana che si preannuncia ricca di iniziative, sia da parte dei giudici impegnati nelle indagini, sia da parte degli avvocati che assistono gli imputati. Per martedì è stato fissato dal consigliere Gallucci e dai suoi collaboratori, i giudici istruttori Filippo Fiore e Francesco Amato, l'interrogatorio del generale Vito Miceli, l'ex capo del SID ritenuto il personaggio chiave di questa vicenda.

L'alto ufficiale è stato indiziato di favoreggiamento: è sospettato, infatti, di aver nascosto le attività eversive del principe Borghese e del suo luogotenente Remo Orlandini. Dieci giorni fa Miceli venne convocato al palazzo di giustizia per essere interrogato; ma si rifiutò di rispondere alle contestazioni, giustificando il suo atteggiamento col fatto che il ministro della difesa, Andreotti, non lo aveva affrancato dal segreto militare; inoltre voleva attendere che il ministro stesso consegnasse alle autorità giudiziarie i 56 documenti stralciati dal famoso «dossier» del SID sul «colpo di stato» del dicembre 1970 e sulle «trame nere».

Ora questi ostacoli non esistono più. Il ministro Andreotti durante la riunione di giovedì della commissione Difesa della Camera, ha pubblicamente affermato che Miceli deve ritenersi sganciato dal segreto.

TELEGRAMMA DI LEONE al sindaco di Oderzo

Roma, 27

Il Presidente della Repubblica ha inviato al sindaco di Oderzo, prof. Mario Madonna, il seguente telegramma:

«In occasione dell'inaugurazione del monumento alla Resistenza eretto dalla città di Oderzo a testimonianza del tributo di lotte, di sangue e di sacrifici per l'affermazione della libertà e della democrazia nel nostro Paese, desidero esprimere il vivo plauso per l'iniziativa ed inviare a lei, alle autorità intervenute, alla cittadinanza ed ai partecipanti tutti il mio cordiale e partecipe saluto». (Ansa)

INTERVENTO AL CONGRESSO DEI VOLONTARI DELLA LIBERTA'

Taviani ribadisce il no agli opposti estremismi

«Le Brigate rosse sono soltanto criminali isolati» - «Vivo e reale il rigurgito fascista che inquina e sovverte tutta la vita nazionale»

Roma, 27

Il ministro dell'interno on. Taviani, nella sua qualità di presidente dei «Volontari della libertà», ha tenuto un'ampia e dettagliata relazione al congresso della federazione, svoltosi oggi a Roma.

Parlando della linea politica della FIVL, Taviani ha detto: «E' ripetere cosa ovvia che ci troviamo in un momento oltremodo difficile: in tale quadro, quale è il nostro compito? E' un compito di testimonianza, ma di testimonianza attiva. Checché ne dicano coloro che vogliono, in buona o mala fede, pensare il contrario, i fatti stanno lì a dimostrare che il pericolo di un rigurgito fascista, se non addirittura nazista, è vivo e reale, tutt'altro che evanescente.

«I fatti dimostrano oggi che aveva ragione Scelba vent'anni or sono. La legge che porta il suo nome era stata concepita e formulata in modo assai più operativo. E sbagliarono i parlamentari denicotinizzandola in modo tale che solamente nel novembre 1973 essa ha potuto avere una sua prima concreta attuazione.

«Oggi tutte le nazioni più civili d'Europa hanno i guai dell'ordine pubblico. Le rapine e i sequestri costituiscono i fenomeni più preoccupanti di una "nuova delinquenza"; nata nei paesi anglosassoni, è giunta a noi dal centro Europa come un'epidemia, il cui contagio, allargandosi, si approfondisce e si aggrava. Quanto a "delinquenza nuova" — droga, rapine, sequestri, attentati — altre nazioni vicine ne soffrono con noi e alcune stanno ancor peggio di noi.

«Invece, proprio per la mala pianta del fascismo, l'Italia si distingue da quegli stessi paesi che sono riusciti a stroncarlo sul nascere. E' una mala pianta che avvelena gli spiriti, inganna alcuni giovani, contribuisce a rendere instabile la vita politica».

Taviani ha così proseguito: «Per molti anni il fenomeno del fascismo ci era apparso caricaturale e macchiettistico. Cambiò alla fine degli anni Sessanta. Già Rumor, quando fu ministro dell'interno, se ne rese conto e saggiamente ordinò un'inchiesta, donde scaturì la denuncia di "Ordine nuovo" e di "Avanguardia nazionale'.

«Con un atto politico — sanzionato dal consiglio dei ministri — sciolsi un anno fa 'Ordine nuovo". Atto politico: perché i giuristi discutevano se la sentenza del tribunale, non essendo definitiva, fosse sufficiente presupposto dell'atto governativo. Poi impiegarono giorni e giorni per arrivare a decidere che l'atto era valido. Sciolto anche "Anno zero", venne poi istituito, alle dirette dipendenze del capo della polizia, ispettorato generale per l'azione contro il terrorismo, che agisce con energia ed efficacia.

«Ma questo rientra nei compiti e doveri propri del governo della Repubblica, sanciti dalla Costituzione, oltreché dall'etica naturale. Non è compito nostro, delle nostre associazioni. Compito nostro, della nostra federazione è operare affinché quel cinque-sei per cento degli italiani che ancora non l'avessero capito, capiscano che il fascismo è morto, è sepolto e non può né potrà risorgere. Il fascismo isola sul piano anche all'interno. Coloro che tentano di risuscitarlo sono fuori della storia. Non per questo sono meno pericolosi. E' vero che non offrono alcuna alternativa seria, ma è altrettanto vero che inquinano, turbano e sovvertono la vita nazionale, intralciandone il consolidamento democratico, il progresso civile e anche quello sociale ed economico.

«Una polemica vivace — ha poi detto Taviani — è divampata in questi ultimi tempi sul tema dei cosiddetti opposti estremismi. Nessuno pensa, almeno tra noi, che non vi siano contrapposti sul piano delle ideologie economiche e sociali: da una parte il capitalismo privatistico, dall'altra il capitalismo di stato.

«Ma se per opposti estremismi s'intende che da una parte ci sono disegni eversivi di chiara matrice fascista e dall'altra equivalenti disegni eversivi di chiara matrice di sinistra, s'intende una cosa non vera per quanto riguarda oggi il nostro Paese».

«All'estrema sinistra — ha detto Taviani — c'è della violenza, molta purtroppo, che va prevenuta e repressa, ma, almeno fino a questo momento, in materia di piani eversivi è inconsistente la teoria degli opposti estremismi. Le "brigate rosse" sono indubbiamente di estrazione di sinistra, ma sono altrettanto indubbiamente una tipica banda criminale; non sono affatto un partito né un gruppo politico; non hanno alcun aggancio con il mondo economico; sono isolate da qualsiasi partito e da qualsiasi gruppo politico e sociale».

Parlando, poi, del caso Sogno, Taviani ha detto: «La Resistenza fu di tutto il popolo italiano, di tutte le classi, di tutti i ceti, di tutti gli ambienti. Ma non fu e non è monopolio di nessuno. Intendiamo ribadirlo, in un momento in cui è emerso uno spiacevole episodio, del quale si occuperà certamente il congresso, dati i numerosi ordini del giorno presentati in proposito dalle associazioni di periferia».

DOPO DUE SETTIMANE

SEMPRE OCCUPATA l'Aulan Marzotto

Udine, 27

I 407 dipendenti dell'Aulan Marzotto, la fabbrica specializzata nella conceria di pelli che sorge nella zona industriale dell'Ausa-Corno, a San Giorgio di Nogaro, occupata il 19 ottobre scorso dagli operai dopo lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, hanno trascorso la seconda domenica di occupazione nello stabilimento. Generi di conforto e alimentari sono stati portati alle maestranze, in segno di solidarietà, dai rappresentanti dei consigli di fabbrica di una conceria di Udine e di una stalla sociale di Terzo d'Aquileia.

Il consiglio di fabbrica dell'Aulan e la federazione unitaria del settore chimici della provincia di Udine, hanno organizzato un'assemblea aperta che si svolgerà il 31 ottobre prossimo nella fabbrica. Un ordine del giorno di solidarietà con le maestranze e di protesta contro la decisione del gruppo Marzotto è stata approvata oggi dal consiglio comunale di Carlino, riunito in seduta straordinaria.

La situazione dell'Aulan è stata esaminata anche durante un comizio indetto a San Giorgio di Nogaro dalla Federazione comunista di Udine. (Ansa)

CON L'UCCISIONE DI ALFONSO BRUNO AVVENUTA L'ALTRO GIORNO PRESSO REGGIO CALABRIA

SEMINARA: GIÀ 15 LE VITTIME DELLA PAZZESCA FAIDA FAMILIARE

Palmi Calabro, 27

Con l'uccisione dell'autista Alfonso Bruno di 32 anni, avvenuta ieri sul litorale di Bagnara Calabra (Reggio Calabria), è salito a 15 il numero dei morti nella «faida di Seminara» che fino ad oggi ha causato anche il ferimento di circa 30 persone.

La «faida di Seminara» prende il nome dal piccolo paese dove vivono i due gruppi rivali: le famiglie dei Frisina - Pellegrino da una parte e quella dei Gioffrè dall'altra. La rivalità tra le due famiglie cominciò la sera del 17 settembre del 1971. Giuseppe Frisina, parente dei Pellegrino, dopo aver bevuto in un'osteria, offese uno dei Gioffrè, Domenico, che lo schiaffeggiò. Frisina estrasse allora di tasca una pistola e sparò, ferendo gravemente il figlio di Gioffrè, Giuseppe.

Fu l'inizio delle vendette. Il 7 ottobre, dopo che si è sparsa la voce che Giuseppe Gioffrè è morto, vengono feriti in un agguato vicino ad un distributore di benzina Rocco Pellegrino e Fiorentino Starteri. Pellegrino morirà il 26 gennaio 1972, dopo alcuni mesi di degenza in ospedale. Nella stessa giornata viene ucciso a colpi di pistola l'agricoltore Antonio Pietropaolo, di 52 anni, amico dei Frisina e dei Pellegrino.

Il 14 novembre 1971 viene ucciso nella piazza di Seminara Domenico Gallico di 65 anni, amico dei Frisina-Pellegrino. Una settimana più tardi vengono sparati alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni contro un'auto sulla quale viaggiavano sei componenti del «clan» dei Gioffrè: muore Giuseppe Gioffrè e vengono ferite altre cinque persone.

Il 19 marzo del 1972 Salvatore Pellegrino uccise a colpi di fucile Domenico Gioffrè, detto «il monco», uno degli iniziatori della faida. Prima di ucciderlo gli gridò: «Nico, girati. Una volta che eri ammalato ti ho risparmiato. Adesso che sei guarito ti ammazzo». Tre giorni più tardi Vincenzo Gioffrè, fratello di Domenico, vendicò la morte del figlio Gaetano e del fratello, uccidendo con tre colpi di pistola Pietro Pellegrino, fratello dell'«uomo mitra».

Il 16 giugno del 1972 Rocco Surace, che aveva soccorso Rocco Pellegrino morente venne ucciso in misteriose circostanze. Il 3 luglio del 1972 morì in un agguato il pregiudicato Carmelo Rinaldi. Gli investigatori attribuirono la sua uccisione al clan dei Pellegrino. Il 3 novembre del 1972 il ceramista Domenico Gioffrè fu ucciso in un agguato.

Il 26 gennaio del 1973 Carmela Pardo di 27 anni, vedova di Rocco Pellegrino e madre di quattro figli, venne uccisa da due assassini a colpi di pistola e di fucile mentre si recava a scuola a prendere i figli. Il 9 febbraio del 1973 venne ucciso il barbiere Domenico Maesano di 48 anni, amico dei Gioffrè, e ferito il figlio Alfio Maesano di otto anni.

Il 27 febbraio del 1974, il pastore Francesco Caia di 55 anni, del clan dei Gioffrè, fu mortalmente ferito da una scarica di lupara mentre conduceva il gregge all'ovile. Il 7 agosto del 1973 Francesco Calabrò, anch'egli amico dei Gioffrè, fu ucciso in un agguato. L'11 settembre scorso un bambino di un anno e mezzo, Giuseppe Bruno, venne ucciso in un agguato teso da alcuni sconosciuti al padre Alfonso, l'autista ucciso ieri. (Ansa)

DA UN INCIDENTE TECNICO PUO' DERIVARE UNA CATASTROFE

Marea di greggio minaccia 35 chilometri di coste irlandesi

Un milione di litri di petrolio si sono rovesciati in mare dalla valvola che collegava una petroliera con l'oleodotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bantry, 27

Un incidente tecnico, in apparenza banale, rischia di trasformarsi in una vera e propria catastrofe: oltre un milione di litri di petrolio greggio, fuorusciti dalla valvola che collega una petroliera con l'oleodotto, ha formato un'enorme macchia nera che minaccia gravemente 35 chilometri di costa irlandese, in una località inoltre importante sia dal punto di vista turistico che per la pesca. L'incidente risale a lunedì scorso, ma non aveva assunto un particolare risalto anche perché i responsabili della Gulf Oil, che ha un grosso deposito nell'isola di Whiddy, di fronte alla baia di Bantry, avevano comunicato che la perdita era minima e non esistevano problemi a metterla sotto controllo. Tuttavia dagli 800 litri dichiarati il primo giorno si è passati a 36.000 litri il secondo e oggi le stime più prudenti parlano appunto di un milione di litri, uno dei più gravi fenomeni di questo genere mai accaduti.

Immediatamente sono stati mobilitati centinaia di volontari per cercare di arrestare la marea nera che si sta avvicinando inesorabilmente alle coste e soltanto un miracolo può impedire il disastro più completo. Secondo quanto hanno comunicato i responsabili della Gulf, l'incidente sarebbe stato provocato dalla sabbia che è entrata nella valvola di pompaggio che collega la petroliera di 80.000 tonnellate «Universe Leader» ai bocchettoni che portano al deposito. Nello spazio di tre giorni — la petroliera è ripartita giovedì — tutto il greggio si è riversato in mare, anche se per il momento non si ha una spiegazione tecnica esatta di come questo fatto sia completamente sfuggito al controllo dei tecnici.

La Gulf ha anche mobilitato le attrezzature tecniche previste in questi casi, cioè battelli provvisti di schiumogeni che «lavano» la superficie dell'acqua, e di pompe aspiranti che risucchiano il petrolio e rigettano l'acqua, filtrata, in mare, ma molti ritengono che queste misure siano del tutto insufficienti rispetto alla proporzione del fenomeno. Uno dei rischi più gravi, che si aggiungono naturalmente agli altri, è quello che queste sostanze che fanno precipitare chimicamente il greggio in una soluzione che è più pesante dell'acqua, provochino delle alterazioni sostanziali all'habitat dei fondali della baia, provocando la morte di tutti gli organismi, dai pesci fino alla fauna microscopica.

Già in passato, da quando era entrato in funzione questo porto di attracco delle petroliere, si erano verificate altre perdite, di entità più o meno grave, e le coste portano evidentemente le tracce di queste perdite, con depositi di catrame che deturpano irrimediabilmente molti porticcioli disseminati lungo la costa. I responsabili parlano di 22 fughe, di cui è stata data notizia ufficiale, ma gli abitanti del luogo sono di diverso avviso e affermano che queste fughe sono molte di più. Questa settimana poi le prime frange di greggio stanno già lambendo le coste, mentre la grande macchia si avvicina trascinata dalla corrente.

Proprio la corrente è in definitiva il rischio più grosso e che complica notevolmente l'opera dei battelli addetti al recupero del petrolio, perché è abbastanza forte ed è sufficiente un leggero cambiamento di vento perché la macchia aumenti rapidamente velocità giungendo contro la costa. Per i pescatori comunque la stagione è già irrimediabilmente compromessa, tanto che una loro delegazione si è recata alla Gulf per chiedere un'indennità, mentre tutta la popolazione costiera tiene riunioni per cercare di mettere a punto un piano d'emergenza nella disgraziata ipotesi che la marea nera tocchi le coste.

A questa preoccupazione se ne aggiunge un'altra per la popolazione: molti lavorano alla Gulf e si teme che vengano prese misure che implichino il licenziamento del personale del deposito. Il fatto è che questa fuga di greggio sta diventando un affare politico. Molti accusano il precedente governo di aver stipulato un patto segreto con la Gulf che impedisce in pratica qualunque forma di controllo serio delle operazioni di trasferimento del greggio da parte del governo, e questa teoria è supportata dal fatto che in effetti la legislazione irlandese è inadeguata per quanto riguarda l'inquinamento dell'ambiente e delle acque in particolare.

L'ammenda massima in caso di polluzione di materiale inquinante, come ad esempio il greggio, è di 5000 sterline, più cinquecento sterline al giorno nel caso che il fenomeno perduri. Di fronte a un milione di litri è considerata una cifra irrisoria, che secondo molti, spinge le compagnie a non adottare quelle misure di sicurezza che verrebbero invece adottate nel caso che la legge fosse più severa.

U. P. I.

LE NOZZE FRA IL BARMAN E LA MILIARDARIA

Ben deciso il giovane a sposare l'ottantenne

Non è turbato dai clamori sollevati intorno a lui e nega di aspirare solo alle ricchezze della donna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

St. Petersport, 27

Il barman e maggiordomo 29enne Michael Wilson, figlio di un minatore gallese, ha affermato che la pubblicità che ha accompagnato l'annuncio del suo prossimo matrimonio con la miliardaria 76enne Rachel Fitler, zia del vicepresidente designato degli Stati Uniti Nelson Rockefeller, non gli farà cambiare idea. «Non rinuncerò al matrimonio» — ha detto Mike Wilson —. La pubblicità non mi spaventa». E' stata questa la reazione del futuro marito alle notizie di stampa secondo cui miss Fitler, intervistata nella sua casa di Villanova, in Pennsylvania, ha espresso il timore che l'eccessivo clamore dato al fidanzamento possa impedire il matrimonio.

Se tutto andrà secondo le previsioni, il figlio del minatore gallese diventerà zio del vicepresidente designato degli Stati Uniti, la cui moglie, Happy Rockefeller, recentemente sottoposta ad una grave operazione chirurgica per l'ablazione di un tumore al seno, è nipote di miss Fitler.

«Capisco che è per questo motivo che c'è tutto questo interesse», ha detto Mike Wilson. Egli ha aggiunto di aver lasciato la sua casa nel Galles e di essere venuto a St. Petersport per evitare la pubblicità e per concedersi qualche giorno di relax. Intervistato nella discoteca Barbarella di St. Petersport, fra un lampeggiare di luci psichedeliche, Wilson ha smentito le insinuazioni secondo cui egli sarebbe un «cercatore d'oro» e intenderebbe appropriarsi della fortuna della fidanzata, valutata circa 5 milioni di dollari (oltre 5 miliardi di lire).

Mike Wilson e miss Fitler si incontrarono per la prima volta quando lui lavorava come manager del servizio di camera in un hotel di Palm Beach, in Florida, dove si era svolto un banchetto della Fondazione Rockefeller, cui missi Fitler aveva partecipato. Ma Wilson afferma di essere in realtà un architetto industriale e di voler continuare la sua carriera, con il matrimonio o senza.

Mentre nella discoteca si diffondevano le note di musiche rock e pop e le coppie ballavano intorno a lui, Wilson, con il suo ciuffo di capelli scuri stilisticamente pettinato sulla fronte, rimaneva attaccato alla sedia. «Mi piace ballare, ma ho paura che certi fotografi approfittino dell'occasione e mi facciano fare una cattiva figura con la mia fidanzata». Il cameriere-architetto ha smentito vivacemente di aver preso in prestito 115 dollari dalla fidanzata per acquistare la fede nuziale. «E' assurdo — ha detto — semplicemente non è vero. Non ho bisogno di farmi prestare 115 dollari da nessuno».

U. P. I.

IL NUOVO BOMBARDIERE «B-1»

Telefoto Upi

Palmdale — Il nuovo bombardiere supersonico americano B-1 è stato ufficialmente «presentato» alla popolazione. Una folla considerevole si è stretta intorno alle maestranze per ammirare la nuova potente arma messa a punto dall'aviazione strategica degli Stati Uniti

LA SPAGNA HA PRESTATO ALL'AMERICA I FAMOSI «CODICI DI MADRID»

In mostra negli Stati Uniti preziosi manoscritti di Leonardo

Dagli schizzi e appunti contenuti emerge la geniale attività del Maestro fra il 1493 e il 1505 - E' suo anche il principio del cuscinetto a sfere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 27

L'uomo che negli anni Venti realizzò i giroscopi di rotta per gli aerei confidà di avere scoperto solo qualche anno fa che un complesso sistema di cuscinetti a rotolamento messo a punto dai suoi ingegneri era stato progettato per la prima volta, più di quattro secoli prima, da Leonardo da Vinci. «Pensavamo di avere elaborato una grande innovazione — dice il dottor Preston Basset, già presidente della Sperry Gyroscope Company — con il nostro cuscinetto a perno conico. Poi ci siamo resi conto che era la copia carbone dello schizzo di Leonardo».

Quel disegno proveniva — con molti altri progetti di Leonardo in anticipo di secoli sui tempi — da uno dei due libri di appunti del Maestro per lungo tempo dimenticati, ed emersi alla Biblioteca Nazionale di Madrid nel 1965. Quattordici pagine originali dei libri, detti i Codici di Madrid, sono oggi in mostra al museo di storia e tecnologia della Smithsonian Institution. Dice Silvio Bedini, studioso vinciano e vicedirettore del museo: «E' una annotazione visiva, fatta da un osservatore addestrato e acuto, dello stato della meccanica e dell'ingegneria, ad un punto della tecnologia situato a metà fra il Medioevo e i tempi moderni».

I manoscritti sono stati prestati dal governo spagnolo fino al termine dell'anno, e sono stati prelevati dai due volumi legati in cuoio rosso smembrati per la riproduzione fotografica. Le edizioni in facsimile sono state ora pubblicate dalla McGraw-Hill, insieme a due volumi di traduzioni e a un volume di commenti. Tutte le annotazioni furono naturalmente fatte da Leonardo con la sua tipica scrittura da destra a sinistra, in immagine speculare. Commentando la grafia che richiede, per essere letta agevolmente, l'uso di uno specchio il professor Ludwig H. Heydenreich, dell'Università di Monaco di Baviera, ha detto in una conferenza tenuta allo Smithsonian che evidentemente al mancino Leonardo quel tipo di scrittura veniva naturale perché si conformava al movimento della mano.

Il primo notes raccoglie appunti fatti fra il 1493 e il 1497, e consiste per lo più di disegni di meccanismi: ruote dentate, viti, molle, catene, rulli, cuscinetti, giunti, talvolta visti quali parti integranti di meccanismi complessi quali mulini ad acqua, orologi, macchine tessili. Ha osservato Heydenreich, che sono disegni precisi e chiari fino al più minuto ptrticolare, disegni che potrebbero essere usati da qualsiasi artigiano quali modelli per la costruzione: «Quel che ha causato la più grande emozione nei tecnici moderni è probabilmente la dimostrazione data da Leonardo del principio del cuscinetto a sfere». Varie pagine del manoscritto riguardano l'ambizioso progetto dell'enorme cavallo di bronzo per la statua equestre del duca di Milano, che doveva essere alta sette metri e pesare oltre ventinove tonnellate. Non fu mai realizzata, il metallo servì per i cannoni.

Il secondo libro ha più l'aspetto di notes quotidiano, con schizzi e tnnotazioni su una varietà di argomenti: «Un raro sguardo dal vivo nella mente straordinariamente versatile di Leonardo», ha detto il docente tedesco. Ha osservato che preso nell'assieme il «Codice di Madrid II» è una miniera di nuove e preziose informazioni sulla vita di Leonardo e sulla sua opera negli anni compresi fra il 1503 e il 1505». Heydenreich ha fatto rilevare agli ascoltatori che mentre prendeva quegli appunti di ingegneria del primo volume, Leonardo stava dipingendo il Cenacolo e studiava l'anatomia; mentre faceva le annotazioni del secondo volume, dipingeva la Gioconda, progettava canali e fortezze, studiava il volo degli uccelli e il movimento dell'acqua, e proseguiva gli studi di anatomia negli ospedali florentini.

Si è chiesto lo studioso: «Come poteva una simile moltitudine di interessi essere assorbita, simultaneamente e con uguale concentrazione, da un'unica mente? E' questo il miracolo del genio leonardesco. In nessun altro troviamo, prima o dopo di lui, un simile tentativo di impiegare l'arte quale strumento di scienza, e di rivelare l'ordine e la bellezza dell'universo per il tramite della conoscenza visualizzata». I cinque volumi pubblicati da McGraw-Hill sono disponibili in due edizioni, un'edizione da biblioteca in vendita a 400 dollari, della quale sono stati stampati 2.300 esemplari, ed una rilegata in pelle, stampata in mille esemplari e in vendita a 750 dollari. Vengono realizzate inoltre edizioni in italiano, giapponese, tedesco, olandese e spagnolo.

I Codici di Madrid (lasciati in eredità da Leonardo a un allievo con altre carte e disegni) furono donati a re Filippo IV di Spagna dal proprietario dell'epoca, nel 1642, e rimasero nella raccolta privata reale fino a quando nel 1830 furono trasferiti alla Biblioteca di Madrid. Qualche decennio più tardi andarono smarriti per un errore di catalogo e vennero ritrovati nel 1965 per puro caso.

U. P. I.

NUOVO IMPORTANTE PASSO PER RISOLVERE IL GRAVE PROBLEMA

Una speranza contro la fame

Il «triticale» è migliore del frumento e lo supera in termini di rendimento nella misura di una tonnellata a ettaro in zone poveramente fertilizzate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 27

Scienziati del centro di ricerche in cui il Premio Nobel Norman Borland produsse il famoso «grano miracolo» dicono che un nuovo importante passo nella lotta contro la fame sarà rappresentato da una combinazione di frumento e segala chiamata «triticale». La pianta, secondo gli studiosi, è in grado di assicurare una produzione per ettaro di centinaia di chili superiore al frumento in terre poco fertilizzate. Il «triticale», nome che deriva dalla fusione dei nomi botanici del frumento (triticum) e della segala (secale), può essere utilizzato per confezionare in modo accettabile pane di tipo occidentale, chapati indiano o tortillas messicane.

In Ungheria, si coltiva triticale dal 1968. Canada e Spagna lo coltivano dal 1970 mentre Argentina e Stati Uniti lo utilizzano come foraggio. Un produttore del Texas ha messo in vendita nei supermercati pane, dolci, pastasciutta e farina di triticale. Frank Zillinsky e Herb Floyd, del centro internazionale miglioramento del mais e del frumento, hanno dichiarato che la maggiore promessa del triticale consiste nell'assicurare ai paesi sottosviluppati con terre poveramente fertilizzate più cereali con un miglior dosaggio proteico.

Nel centro internazionale dove Borlaug piantò i semi della «rivoluzione verde» degli Anni Sessanta, Zillinsky e Floyd hanno reso noto che le loro ultime ricerche indicano che il triticale supera il frumento in termini di resa nella misura di almeno una tonnellata ad ettaro, in zone poveramente fertilizzate. In particolare, gli esperimenti compiuti quest'anno hanno visto il triticale produrre 4 tonnellate per ettaro, il grano duro tre tonnellate e il grano tenero due tonnellate e mezzo. Ma miglior varietà di triticale ha prodotto quattro tonnellate e mezzo per ettaro in condizioni di scarsa fertilità contro tre tonnellate a ettaro della miglior varietà di frumento.

Il ricorso a grandi quantità di fertilizzanti può raddoppiare la produzione di grano o triticale, ma il mondo si trova nel pieno di una grossa crisi nel settore dei fertilizzanti e i Paesi sottosviluppati spesso non possono permettersi i costi crescenti di questi prodotti. Nei Paesi poveri, una importanza critica riveste anche la qualità delle proteine. Secondo Zillinsky, il triticale ha un tasso di proteine leggermente superiore al frumento con in più «un miglior dosaggio». In particolare l'ibrido grano-segala contiene maggiori quantità di due aminoacidi essenziali alla nutrizione, la lisina e il triptofan.

«Noi pensiamo che il triticale sia migliore del frumento, dell'orzo o del grano duro — ha detto Floyd — presto entrerà in commercio». «Il nostro principale problema per quanto riguarda il triticale — ha detto a sua volta Zillinsky — è che non ha un chicco bello come il grano. Le nostre ricerche mirano a risolvere il problema e abbiamo buone speranze di riuscire». Secondo gli scienziati, il triticale ha anche il vantaggio di risultare più resistente alle malattie delle piante rispetto al frumento: osservazioni in tal senso sono state fatte da scienziati in vari Paesi dove il triticale è oggetto di esperimenti.

La rassegna annuale del centro internazionale osserva che in Etiopia il triticale ha superato il frumento «con considerevole margine» specialmente grazie alla migliore resistenza alle malattie e alla maggior tolleranza ai suoli alcalini. Dal Kenya è stato riferito che il triticale sembra resistere meglio alla ruggine, un fungo molto comune, rispetto al grano tenero. In India, il triticale ha dato risultati migliori del grano in coltivazioni sperimentali realizzate alle pendici dell'Himalaya in condizioni di bassa temperatura e forte infezione da ruggine.

Il triticale non è una novità in senso stretto. Dai dati in possesso del centro internazionale, risulta che un primo ibrido di frumento e segala venne realizzato nel 1876 ma era sterile. Si ottenne la fertilità nel 1968 quando alcune piante di triticale si incrociarono per caso con alcune piante di un vicino campo di grano al centro internazionale di Città del Messico. Da allora, gli scienziati stanno lavorando per migliorare la resa e ridurne le dimensioni.

A chi non aveva mai sentito parlare finora del triticale, gli scienziati dicono in sostanza che «se ne sentirà parlare parecchio in avvenire».

A. P.

FINITA L'ORA ESTIVA in Gran Bretagna

Londra, 27

Stanotte a mezzanotte ha avuto termine l'ora estiva in Gran Bretagna, e le lancette dell'orologio sono state portate indietro di un'ora.

(Ap)

LA GIOSTRA DI «CANZONISSIMA»

Si sono classificati primi Dory Ghezzi, Wess ed Elena Calivà

Clay Regazzoni se l'è cavata con onore - Ballerina proprio in gamba «Marlene» Carrà - Cochi e Renato hanno deluso anche i più benevoli

Telefoto Ansa

Roma — Alcuni dei cantanti di «Canzonissima»: da sinistra, Elena Calivà, Claudio Villa, Raffaella Carrà, Wess e Dory

Telefoto Ansa

Roma — Wess, Dory Ghezzi ed Elena Calivà, primi ieri nella puntata di «Canzonissima»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

La presenza di Topo Gigio comincia a farsi petulante, e il regista di «Canzonissima», Eros Macchi, ha pensato di limitarla. Così questo pomeriggio lo si è visto due volte sole, sostituito all'inizio della trasmissione da una schiera folcloristica di sbandieratori d'Alba: 22 giovani, tra i 20 e i 25 anni, moderatamente «fans» di Raffaella Carrà, che hanno adattato i propri virtuosismi nei quali si esibiscono la prima domenica di ottobre di ogni anno nel corso di una cerimonia chiamata «Giostra delle cento torri», alle esigenze legate allo spazio limitato del palcoscenico del teatro delle Vittorie.

Consapevoli di essere gli «ambasciatori» di Alba, prima della registrazione in diretta, hanno tenuto a informare i giornalisti che l'estate prossima verrà festeggiato il settecentesimo anniversario della «Giostra delle Cento Torri» contemporaneamente col Palio di Asti, sorto anch'esso nel 1275. Il rosso e il bianco, anche se i telespettatori non hanno potuto vederli, sono stati i colori della quarta puntata di «Canzonissima»: oltre ai costumi tradizionali degli sbandieratori piemontesi, indossavano candide tute da piloti e avevano in mano un casco color fiamma le fanciulle che hanno eseguito un balletto precedendo l'ingresso dell'ospite d'onore: il quasi campione del mondo della Ferrari, Clay Regazzoni.

Bisogna dire che se l'è cavata con onore senza nulla invidiare ai suoi predecessori: Corrado, Paolo Villaggio, Roger Moore. Con i baffi all'Adolphe Menjou e «smoking» impeccabile, ha danzato un voluttuoso tango con Raffaella atteggiandosi a Rodolfo Valentino e agli eredi del bel tenebroso di origine pugliese. Per porre il «quiz», si è servito di una minipista, lungo la quale la sua auto ha battuto quella della Carrà. Gli aspiranti ai tre milioni che spettano a chi risponde esattamente al quesito, dovranno indicare il numero dell'auto di Regazzoni, che poi è lo stesso della vettura con la quale ha corso durante l'intera stagione.

Per non deludere il pubblico che la ritiene soprattutto una ballerina, la Carrà ha confermato le proprie capacità in una danza moderna, per la quale Gaetano Castelli aveva ideato una scenografia ridotta al minimo, formata da un cilindro, e ha tentato di imitare Marlene Dietrich indossando uno «smoking» che le lasciava le gambe scoperte e calzando sul capo un cilindro. Per la canzone finale, invece, «Il guerriero», aveva scelto un abito lungo stile coreano in un fumo di Londra opaco.

Cochi e Renato, che sembrava avessero ripreso un po' di quota nella precedente puntata, hanno deluso anche i più benevoli nei loro riguardi recitando una scenetta nella quale un regista (Renato) mette in difficoltà un attore (Cochi) nascondendogli il copione.

Anche questa volta i protagonisti di «Canzonissima» sono stati i cantanti: cinque di musica leggera (Al Bano, Orietta Berti, «Equipe 84», Wess e Dory Ghezzi, Claudio Villa» e due folk (Duo di Piadena ed Elena Calivà).

La coppia formata dall'americano di colore della Carolina, Wess, e dalla bionda milanesina Dory si è piazzata prima con «Noi due per sempre», ottenendo complessivamente 88 mila 866 voti grazie soprattutto ai consensi delle giurie dei giovani e delle donne.

Prima, nel girone folk, Elena Calivà, che, accompagnata da cinque suonatori venuti da Palermo, ha dato prova di buone qualità vocali e di un intenso temperamento, interpretando in maniera non convenzionale «L'inno nazionale» della Sicilia, ossia «Ciuri, ciuri». I voti attribuitile sono stati 85.500. Il secondo posto, per la musica leggera, è toccato all'«Equipe 84» che, con «Mercante senza fiori», ha ottenuto i consensi unanimi della guiria femminile e, in totale, 87.733 voti. Terzo è arrivato Al Bano, con una mediocre interpretazione di «Addio alla madre» (72.700 voti). Quarto, con sdegno (non ingiustificato poiché, a prescindere da qualsiasi considerazione, si tratta di un professionista rigoroso con una bella voce) Claudio Villa, il quale, in un clima di consensi contrastante con i risultati, ha cantato «Una splendida bugia» ottenendo soltanto 71.866. Ultima Orietta Berti con «La bella giardiniera tradita nell'amore» (84.433 voti). Il Duo di Piadena, concorrente della Calivà, ha avuto, infine, 77.766 voti con «Meglio sarebbe».

Occorre attendere i voti delle cartoline per stabilire quali saranno i cantanti dei due gironi a entrare nella seconda fase.

Silvana Gaudio

Affondata in Malesia la giunca di Sandokan

Kuala Trengganu, 27

Per una violenta tempesta che ha colpito lo specchio di mare in cui il regista Sergio Sollima era impegnato nelle riprese del «Sandokan» televisivo, lo sceneggiato in sei episodi sull'eroe di Salgari, la giunca cinese, costruita appositamente, è andata dispersa dopo essersi infranta contro gli scogli. Nessun danno, fortunatamente, agli attori impegnati in quella scena.

«Di questi incidenti — ha dichiarato in un'intervista telefonica il regista Sollima — ne accadono ormai quattro al giorno in media, tanto è vero che non li consideriamo neanche più incidenti. Tutto questo non per creare allarmismi — ha detto il regista — ma per sottolineare la difficoltà delle riprese che si svolgono in luoghi impervi, in mari sempre in tempesta e in mezzo a difficoltà sempre nuove. Paradossalmente ciò contribuisce a rendere più spettacolare il film che stiamo realizzando e che ha ormai raggiunto le tredici settimane di lavorazione. Sarà un grosso colpo, di notevolissima quantità. La nostra troupe è composta di venti persone italiane, tra attori, personale tecnico ed altri. Il lavoro finora svolto — ha consuso Sollima — mi soddisfa in pieno sia per l'impegno degli attori sia per la spettacolarità delle immagini realizzate».

Alla fine di ottobre la troupe televisiva si trasferirà a Kuala Lampur, capitale della Malesia, dove saranno reolizzate le scene ambientate nella giungla e dove saranno realizzate le scene rianna Guillonk, la donna di Sandokan, interpretata dall'attrice francese Carol André.

Novità in libreria

NARRATIVA

Soldati M. — *Lo smeraldo* — Mondadori, 370 pp., Lit. 4.000 (L'ultimo romanzo dell'autore di «Lettere da Capri»).

ARTE

Carlo Levi — *C. D.* — 112 pp., Ill., Lit. 8.000 (Catalogo della mostra, Mantova, Palazzo del Te, 21-IX, 20-X-1974). — *50 anni di pittura italiana - C. D.* — 356 pp., Ill., Lit. 14.000 (Collezione Boschi - Di Stefani donate al Comune di Milano). Gamulin G. — *I pittori naifs della scuola di Hlebine* — Mondadori, 238 pp., Ill., Lit. 10.000 (La genesi e lo sviluppo della pittura naifs jugoslava) — Umberto Mastroianni — *C. D.* — 392 pp., Ill., Lit. 5.000 (Catalogo della Mostra, Roma, Galleria Naz. d'Arte Moderna, 12 giugno - 29 settembre 1974).

CRITICA LETTERARIA

Cruciani F. — *Marcel Proust* — Mondadori, 136 pp., Lit. 2.000 («I giganti della letteratura straniera», ottobre 1974). Melchiori G. e B. — *Il gusto di Henry James* — Einaudi, 278 pp., Lit. 2.400 (Raccolta di saggi).

STORIA - POLITICA

Badilla Morales L. — *La via cilena e i cristiani rivoluzionari* — Coines, 150 pp., Lit. 2.000 (La sinistra cristiana cilena racconta la sua storia). Fallot J. — *Scienza della lotta di classe* — Bertani, 310 pp., Lit. 3.500 (Il marxismo come scienza di classe). Forcella E. — *Celebrazioni di un trentennio* — Mondadori, 198 pp., Lit. 2.800 (Dal '43 al Compromesso storico: un' analisi del noto giornalista columnist della «Stampa» e del «Giorno»). Leòn - Portilla M. — *Il rovescio della conquista* — Adelphi, 190 pp., Lit. 2.000 (Testimonianze Azteche, Maya e Inca su quella catastrofe che fu la conquista spagnola). Marx - Engels — *Opere complete* — Ed. Riuniti, 810 pp., Lit. 6.000 (vol. XLII: Lettera dall' ottobre 1864 al dicembre 1867). Ramirez J. P. — *Storia dialettica delle classi sociali* — Coines, 94 pp., Lit. 1.200 (Le caratteristiche «operaje» della storia). Ricciotti G. — *Vita di Gesù Cristo* — 2 vol. Mondadori, 756 pp., Lit. 4.000 (Riproposta di un'opera eccezionale). Séguy G. — *Il maggio '68* — Ed. Riuniti, 176 pp., Lit. 1.300 (Testimonianze di un sindacalista).

LINGUISTICA

Rosiello L. — *Linguistica e marxismo* — Ed. Riuniti, 116 pp., Lit. 1.000 (Ventun scritti tutti in gran parte da riviste e giornali). Weinreich U. — *Lingue in contatto* — Boringhieri, 256 pp., Lit. 8.000 (Uno dei libri più citati e fortunati della linguistica americana).

SOCIOLOGIA

Orfei R. — *I tabù della dottrina sociale cristiana* — Coines, 210 pp., Lit. 2.400 (Il rapporto tra fede e politica, tra fede e storia, tra coscienza e società). Packard V. — *Una nazione di estranei* — Einaudi, 318 pp., Lit. 6.000 (Migrazioni di managers, professionisti e tecnici da una città all'altra alla ricerca di una sistemazione migliore).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

AA. VV. — *I disturbi del linguaggio* — Etas K., 546 pp., Lit. 7.500 (Manuale di diagnosi e terapia, a cura di L. Pizzamiglio).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Camporesi C. — *Il concetto di alienazione da Rousseau a Sartre* — Sansoni, 216 pp., Lit. 2.000 (Testi di Rousseau, Hegel, Marx, Lukàcs, Adorno, Sartre, ecc.). Cohen B. — *La nascita di una nuova fisica* — Saggiatore, 224 pp., Lit. 2.000 (Copernico, Galileo, Keplero, Newton). Horkheimer M. — *Teoria critica* — I-II Einaudi, 720 pp., Lit. 9.000 (Raccolta di scritti dal 1932 al 1941).

SCIENZA - TECNICA

Bahr H. — *Registrazione magnetica dei segnali video e colori* — C.E.L.I., 192 pp., Lit. 9.800 (Principi fondamentali. Tecnica circuitale. Modalità di impiego e di servizio). Lecht C. P. — *Progetti di programmi per elaboratore* — Etas K., 186 pp., Lit. 6.000 (Pianificazione e controllo).

ARREDAMENTO

Interni eleganti — Görlich, 160 pp., Ill., Lit. 16.000 (Arredare una casa o un appartamento). Magnani F. — *Vivere in casa* — Görlich, 156 pp., Ill., Lit. 12.000 (Studi d'arredamento).

SPORT - HOBBIES

Dell'Orso F. — *Il purosangue* — Vallecchi, 142 pp., Lit. 1.200 (Conoscerlo, acquistarlo, allevarlo). Devi I. — *Yoga in 6 settimane* — Rizzoli, 230 pp., Ill., Lit. 1.000 (Manuale pratico illustrato).

FUMETTI

Castelli A. - Peroni C. — *Zio Boris* — New Time, 72 pp., Lit. 2.000 (Raccolta di fumetti). Disney W. — *Topolinissimo* — vol. I, II, III, Mondadori, 664 pp., Ill., Lit. 3.500 (Topolino anni 1930, 1931, 1932).

VARIA

Atlante geografico economico — De Agostini, 272 pp., Ill., Lit. 8.000 (La visione più completa possibile del fenomeno geografico che interessa l'uomo e l'ambiente). — *Dizionario italiano illustrato* — De Agostini, 1470 pp., Ill., Lit. 12.000 (Uno strumento d'informazione di base, di rapida e pratica consultazione). Fo D. — *Ballate e canzoni* — Bertani, 380 pp., Ill., Lit. 3.500 (L'itinerario artistico-politico di Dario Fo). Ford A. — *Luci sull'ignoto* — Mediterranee, 210 pp., Lit. 3.500 (Parla il più famoso medium d' America. Johnston W. — *Lo Zen cristiano* — Coines, 144 pp., Lit. 1.800 (Il risultato dell'incontro tra la preghiera cristiana e lo Zen). Pierobon G. — *Il processo degli angeli* — Tattilo, 106 pp., Lit. 3.000 (La protagonista del più clamoroso processo per aborto avvenuto in Italia racconta). Pincherle M. — *Come esplose la civiltà* — Armenia, 314 pp., Lit. 4.500 (Alla luce delle ultime interpretazioni d'antichissime scritture e dei recenti ritrovamenti archeologici la storia del mondo appare mutata).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANCORA INCERTEZZA PER LA GIUNTA REGIONALE

«Sgradite» ai socialisti le pregiudiziali del PSDI

Dovrebbe adoperarsi la DC per ottenerne il pronto ritiro e intanto si profila il rinvio dell'odierno incontro a quattro

Nuovo ed imprevisto intoppo per le trattative fra i partiti di centrosinistra, impegnati ormai da oltre un mese a rincorrere una soluzione per la crisi della Giunta regionale. Proprio alla vigilia del primo incontro a quattro (finora vi sono stati, infatti, soltanto incontri «bilaterali» che i responsabili regionali della DC hanno avuto separatamente con quelli degli altri partiti della disciolta coalizione), i socialisti hanno avuto l'ennesima impennata negativa. Il segretario regionale della DC, Tonutti, aveva infatti invitato per questo pomeriggio a Trieste i segretari del PSI, del PSDI e del PRI per un incontro che consentisse di avviare una vera e propria trattativa, una volta conclusa la serie di contatti esplorativi. E la decisione della DC significava che il partito di maggioranza relativa accettava in pratica, quale base di discussione, il documento trasmessole un paio di giorni prima dell'esecutivo regionale socialista.

Ma ecco che lo stesso comitato esecutivo del PSI, riunitosi ieri a Udine, ha approvato un ordine del giorno in cui viene espressa da un lato la disponibilità dei socialisti a partecipare a un incontro a quattro, ma dall'altro viene definita in pratica come non gradita la partecipazione del PSDI. Dunque, niente incontri a quattro, è la risposta socialista dell'ultimo momento, ma ancora rapporti «privilegiati» con la sola DC.

I socialisti, che hanno determinato la crisi della Giunta regionale di centrosinistra investendo, in un primo momento, di violente critiche il piano pluriennale di spesa (del quale è peraltro competente proprio un assessore socialista), e che successivamente hanno motivato il loro atteggiamento polemico con la richiesta di «un nuovo modo di governare» da parte della Giunta regionale, ecco che fanno ora questione di una partecipazione dei socialdemocratici, insieme ai quali il PSI non intende neppure sedere al tavolo delle trattative.

Questo il testo del documento: «L'esecutivo regionale del PSI — presenti i membri della delegazione socialista per le trattative — ha positivamente valutato la proposta della Democrazia Cristiana per un incontro quadripartito per la soluzione della crisi regionale, in quanto accettazione implicita della piattaforma programmatica socialista quale base di discussione. L'esecutivo ha altresì preso atto — continua il documento — del provocatorio comunicato della segreteria regionale e del segretario nazionale del PSDI, onorevole Orlandi, ritenendolo inaccettabile perché proponente pregiudiziali politiche che i socialisti hanno già respinto così come ha fatto la stessa D.C. in sede nazionale e regionale. Il PSI, che ha chiarito pubblicamente le sue proposte programmatiche e le sue posizioni politiche, non ritiene quindi opportuni incontri quadripartiti che, nella situazione attuale avrebbero un effetto dirompente. Il PSI giudica viceversa necessario che la DC — con la quale i socialisti ritengono essenziale mantenere il rapporto — esperisca ulteriori iniziative, tendenti a sgomberare da pregiudiziali inaccettabili per i socialisti il quadro politico regionale». Hanno votato contro la seconda parte del documento i «manciniani» Tiburzio e Molent.

Sembra a questo punto scontato il rinvio dell'odierno incontro a quattro e sarebbe la seconda volta; in ogni caso è esclusa oggi la partecipazione dei socialisti.

Ieri sera, intanto, negli ambienti della segreteria regionale del PSDI si è appreso che «la presa di posizione del PSI non farà desistere i socialdemocratici dal compiere ogni serio sforzo ed ogni tentativo per giungere a un incontro a quattro, il quale possa chiarire le rispettive posizioni e dare l'avvio alla ricostituzione di una giunta di centrosinistra per la quale esistono tutte le premesse se ogni partito vorrà mettere nelle trattative il massimo della buona volontà nel superiore interesse della Regione, dal momento che la formula, malgrado tutto, resta quella che meglio di ogni altra può rappresentare e difendere gli interessi delle popolazioni friulane e giuliane».

Petroli: i comunisti polemici con il PSI

Una nota particolarmente polemica nei confronti del gruppo socialista al Consiglio comunale è stata diramata dalla Federazione del PCI all'indomani dell'ultima seduta dedicata pressoché esclusivamente al problema del porto-petroli e della vertenza tra la Siot e l'Ente Porto. Nel denunciare il «tentativo prevaricatore» della maggioranza «di evitare il voto sulla mozione comunista, fino a quando il gruppo del PSI non ha ceduto alle sollecitazioni degli altri partiti di votare contro tale documento», la nota del PCI stigmatizza poi la decisione socialista «di modificare senza argomenti la già preannunciata posizione di astensione». «Questo atteggiamento del PSI — prosegue la nota — risulta difficilmente spiegabile quando si consideri la sostanziale concordanza espressa da questo partito con le posizioni del documento comunista sia in sede di dibattito sia in altre precedenti circostanze». «Sono evidentemente prevalse — conclude la nota — le pressioni al limite del ricatto operate dalla DC sull'autonomia ed omogeneità della maggioranza e spetta ora al PSI spiegare come il suo atteggiamento si concili con le dichiarazioni più volte rese di voler mantenere un rapporto di confronto aperto e costruttivo con il PCI, al di là della sua collocazione nella maggioranza».

VARATA A CASTELLAMMARE

Petroliera a due usi la «Premuda Rosa»

Oltre al trasporto di petrolio greggio avrà anche otto possibilità di carico

E' scesa in mare ieri dagli scali dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia, la motocisterna «Premuda Rosa», la prima di due navi gemelle, costruite per la società di navigazione Premuda di Trieste, appartenente al gruppo armatoriale Lolli Ghetti. Alla cerimonia è intervenuto anche il presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani.

La nave, che ha una portata lorda di 30 mila tonnellate, è dotata di un apparato di propulsione della Grandi Motori Trieste, in grado di imprimere alla «Premuda Rosa» una velocità a pieno carico di oltre 16 nodi. E' stata ideata per trasportare sia petrolio greggio che prodotti petroliferi raffinati. Rispetto alle petroliere tradizionali, che compiono il viaggio di ritorno con sola zavorra, questa nave potrà cioè essere impiegata utilmente in tutti i viaggi, per trasporti di greggio e di prodotti lavorati, predisposta com'è per trasportare otto diversi tipi di carico.

Illustrando le caratteristiche della «Premuda Rosa», l'ing. Fanfani ha sottolineato che nell'allestimento sono state applicate nuove tecniche già impiegate con successo nel cantiere di Monfalcone.

La Mostra del Ventennale aperta fino al 4 novembre

La mostra filatelica e documentaria dedicata al ventennale della seconda redenzione di Trieste rimarrà aperta fino a tutto il 4 novembre. Lo ha deciso l'Europa Club «Alcide De Gasperi», organizzatore della patriottica rassegna, dopo aver constatato il grande afflusso e l'interesse del pubblico nelle giornate di sabato e domenica. L'orario è stato così fissato: giorni feriali, dalle 16 alle 19; giorni festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

E' morto probabile che le Poste autorizzino l'uso dello speciale annullo recante l'effigie di Gianni Bartoli anche nell'anniversario della Vittoria. L'Europa Club curerà la ristampa delle cartoline-ricordo del «sindaco della seconda redenzione».

DOPO I QUATTRO ROMANI FERMATI SEI JUGOSLAVI

ANCHE PATENTI IN BIANCO NEL BAGAGLIO DEGLI SCIPPATORI

L'irruzione fatta dagli agenti nelle stanze delle pensioni Coltelli trovati sotto i cuscini - Ampie indagini in corso

Scippatori, dunque, alla ribalta della «nera»: dopo l'arresto del quartetto romano, che la polizia sospetta per lo scippo di due settimane fa in via della Borsa, gli agenti della squadra Mobile hanno messo k.o. altri sei individui — questa volta jugoslavi — ai quali andrebbero imputati i due scippi avvenuti l'altra mattina in Barriera e in via Ghega.

Ricevuta la prima denuncia il dirigente della Mobile, dott. Petrosino aveva immdiatamente fatto scattare le indagini, mobilitando i suoi uomini del borgo teresiano. Gli agenti hanno girato per i locali della zona e quelli posti attorno alla stazione centrale per cercare qualche traccia degli scippatori i cui connotati sono stati descritti con una certa precisione dalle vittime.

L'appuntato Bianco, nel corso di una sua battuta solitaria ha raccolto una prima traccia: ha scoperto cioè che quattro persone sospette avevano sostato a lungo in un locale del borgo teresiano, confabulando sottovoce e appartandosi a turno nel gabinetto di decenza. Facile intuire che i quattro potevano essersi serviti del gabinetto per far sparire, a pezzi, documenti e portatessere. Per di più i loro connotati collimavano con quelli riferiti dalle persone rimaste vittime dei due scippi. Così la caccia all'uomo si è fatta più intensa. Mentre venivano ispezionati altri locali, al «113» è pervenuta una telefonata anonima. Un cittadino segnalava che al bar Miramare di piazza Libertà c'erano quattro jugoslavi dal fare sospetto. Una pattuglia della Volante con il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle, è accorsa subito ma il quartetto si era già allontanato. Il cerchio, comunque, andava stringendosi e gli agenti hanno deciso di compiere una battuta nelle varie locande che usano ospitare jugoslavi. Così sono arrivati in via Machiavelli 22, dove al primo piano una famiglia usa affittare stanze.

Al padrone di casa il sottufficiale ha chiesto se qualche straniero vi fosse alloggiato. «Mezz'ora fa — ha risposto — sono arrivati due giovani e una ragazza». Gli agenti hanno bussato alle stanze, invitando i due giovani ad uscire. In camera, sotto ai cuscini, i poliziotti hanno trovato alcuni coltelli a serramanico. Anche la ragazza aveva un coltello a scatto sul comodino. Mentre alla giovane è stato chiesto di presentarsi da sola in Questura, i due giovani Alexander Popovic, e Ivan Saric entrambi di 21 anni, sono stati condotti negli uffici di polizia.

Nella stessa casa, al terzo piano, c'è una pensione, nella quale avevano preso alloggio altri quattro jugoslavi. E' stato necessario bussare parecchio prima che Miodrag Marvocic, di 45 anni, Boris Kotur di 20 e Slavoljub Trajanovski, di 22 anni, che occupavano assieme una stanza, si decidessero ad aprire. Il quarto, Dusan Hvala di 18 anni, che aveva una stanza tutta per sé, non ha risposto, costringendo gli agenti a forzare la porta. Il quartetto è stato accompagnato in Questura e le stanze sono state perquisite. Sono stati così trovati, intestati a varie persone, documenti, parecchio denaro in valuta di vari stati (tra cui due pacchi di leva bulgari nuovi di zecca e ordinati secondo numero di serie) nonché due patenti di guida jugoslave in bianco ma già timbrate. I sei giovani, che sono gravemente indiziati per i due scippi si trovano al Coroneo.

Quando l'euforia porta all'ospedale

Due giovani di 19 anni, l'installatore Leone Filippo, abitante in viale Ippodromo 2/2 e l'operaio Adriano Gandusio, abitante in via Sinico 72, sono stati soccorsi ieri sera dai sanitari della Croce Rossa in via Veruda, dove entrambi si erano rovesciati con lo scooter di 50 centimetri cubici, guidato dal Filippo. Probabile causa dell'incidente, lo stato euforico dei due giovani, che è stato riscontrato dal medico di turno all'Ospedale maggiore. I due amici sono stati entrambi ricoverati nel reparto di primo accoglimento con la prognosi di una decina di giorni. Filippo ha riportato contusioni escoriate con ematoma al volto e abrasioni allo zigomo destro. Il suo amico abrasioni alla parte destra del corpo e al dorso della mano sinistra.

Elezioni per il Consiglio alla Facoltà di magistero

Presso l'Università di Trieste domani e mercoledì si terranno le elezioni dei rappresentanti dei professori incaricati non stabilizzati ed assistenti in seno al Consiglio della Facoltà di Magistero, con orario giornaliero dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 19. Il seggio elettorale è costituito presso l'aula del primo piano della sede della Facoltà, in via Tigor 22.

Incontri a Servola sul tema della scuola

L'Associazione cuturale «E Brombara», in vista della prossima entrata in vigore dei decreti delegati istituenti gli organi collegiali di gestione nelle scuole, ha predisposto una serie di incontri destinati ai genitori di Servola, per soddisfare l'esigenza di una corretta informazione su tale argomento. A questo scopo, nella sede di via di Servola 11, la prof.sa Gasparini e l'ing. Vianello illustreranno le modalità di partecipazione dei genitori nei previsti organi, con il seguente calendario: domani, martedì 29 ottobre, alle ore 16: II turno delle elementari; mercoledì 30, a) ore 16: classi prime della scuola media «Svevo»; b) ore 17.30: classi seconde e terze della scuola media «Svevo». L'invito è rivolto anche agli insegnanti delle rispettive scuole.

Raccolta di firme per abrogare la legge che finanzia i partiti

Il comitato triestino per il Referendum abrogativo della legge sul finanziamento dei partiti politici, informa, quanti ne sono interessati, di avere iniziato la raccolta delle firme, come già avviene nelle principali città della penisola a cura di altri analoghi comitati coordinati dal comitato promotore centrale. La raccolta delle firme si effettua presso le segreterie dei Comuni, a Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico (nonché a Gorizia e Monfalcone) dalle ore 10 alle ore 12, escluse le domeniche e le feste intermedie.

Schianta l'auto contro una ruspa

Contro una ruspa ferma sulla sinistra della strada Contovello - Prosecco, è finita ieri mattina la «Peugeot», targata TS 140836. L'incidente è avvenuto quando la vettura, guidata dall'autista Narciso Roiaz, di 44 anni, abitante in salita Contovello 3, ha avuto un'improvvisa sbandata a sinistra. L'auto — ormai priva di controllo — si è schiantata contro il pesante veicolo industriale. Il conducente della macchina ha riportato contusioni alla caviglia sinistra con sospette lesioni ossee e contusioni alle ginocchia, al gomito sinistro e alla mano destra. Il ferito ha raggiunto verso le dieci l'Ospedale maggiore con un automezzo privato.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Simone e Giuda — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 16.59; la luna nasce alle 15.26 e cala alle 3.50.

Ieri: temperatura massima 13,7, minima 8,4; pressione mb. 1008,3, stazionaria; umidità 66 per cento; vento kmh 7 da Sud-Est; temperatura del mare 15,3.

Maree — OGGI: alta alle 7.35 con cm 46 e alle 20.20 con cm 26 sopra il l.m.; bassa alle 14.10 con cm 46 sotto il l.m.

Le farmacie aperte questa mattina, dalle 8.30 alle 13, sono situate in: piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), via Revoltella 41, via dell'Istria 35, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, viale Miramare 117 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, piazzale Valmaura 11, piazza della Libertà 6, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via dei Soncini 179 (Servola), via S. Cilino 36 (S. Giovanni), via Felluga 46 (S. Luigi), via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Fabio Severo 112, via Roma 15, viale Venti Settembre 4, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

Orari dei negozi nei prossimi giorni

Secondo quanto comunica l'Unione commercianti, in ottemperanza alle norme vigenti, gli orari applicati dai negozi sino alla fine del mese saranno i seguenti.

Quest'OGGI, invece di osservare la chiusura in applicazione della settimana corta, i negozi di ogni categoria e settore merceologico resteranno aperti sia al mattino sia al pomeriggio, con il normale orario.

DOMANI: normale orario di apertura.

MERCOLEDI': i negozi del settore alimentare e le drogherie terranno aperto anche il pomeriggio, in deroga alle disposizioni di chiusura sulla settimana corta.

GIOVEDI': normale orario di apertura; le macellerie saranno aperte dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Propizia domenica d'autunno

Propizia domenica d'autunno ieri, malgrado la nuvolaglia che nella tarda mattinata ha offuscato il promettente sole. Il tempo ieri pomeriggio ha «tenuto», favorendo le scampagnate e soprattutto gli appuntamenti sportivi. C'è stata una folla da gran calcio al «Grezar», con numerosi pullman provenienti anche da Treviso. Molta animazione anche sul Carso e sulla costiera, con movimento ai valichi e il tutto esaurito nelle trattorie dell'altipiano.

Nell'industria oggi sciopero per due ore

Due ore di sciopero verranno osservate oggi nel settore dell'industria, con assemblee sui posti di lavoro, secondo le disposizioni dei sindacati nazionali che alle agitazioni originate dalla vertenza sulla contingenza hanno dato un'articolazione su basi regionali. Scuole, mezzi e servizi pubblici funzioneranno regolarmente.

UN ARCO IDEALE DI RICORRENZE FINO AL 5 NOVEMBRE

Le care rimembranze così giorno dopo giorno

Dalle «Giornate della Lega» al solenne rito di Redipuglia Onoranze ai Caduti nei cimiteri rimasti oltre confine

Nel clima di queste particolari giornate in cui si celebrano gli eventi della nostra storia e che si sono aperte sabato nel ricordo del ventesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, sono state organizzate una serie di solenni manifestazioni che accomunano il reverente omaggio a coloro che s'immolarono per la libertà delle nostre terre all'esaltazione delle nostre Forze Armate, la cui «giornata» si celebra il 4 novembre, con il solenne rito di Redipuglia.

Ieri, ancora nella viva eco della rievocazione del Memorandum d'intesa — che per Trieste significò il ricongiungimento con la Madrepatria e per gli istriani ne perpetuò il distacco — si è svolto a Monfalcone un grande raduno d'istriani, promosso dalla sezione locale dell'Unione. Il programma delle manifestazioni si è aperto con la celebrazione di una Messa in suffragio degli istriani deceduti in esilio; quindi una corona è stata portata in corteo ai piedi della monumentale Pietà che a lato della basilica di Sant'Ambrogio ricorda i Caduti di tutte le guerre. Dopo la proiezione, in un cinema cittadino, di cortometraggi sull'esodo, il discorso rievocativo è stato pronunciato dall'avv. Lino Sardos Albertini, presidente dell'Unione degli istriani.

MERCOLEDI', 30 OTTOBRE, *la Lega Nazionale inaugurerà le proprie «giornate» con una serie di cerimonie che si apriranno alle 9.45 con le onoranze ai Caduti sul colle di San Giusto; seguirà alle 10.30, nella chiesa del Rosario, una Messa in suffragio dei Caduti; alle 11.45 verranno resi gli onori al Famedio del Liceo Dante, con deposizione di corone; alle 12, sempre a cura della Lega, verrà reso omaggio alle targhe che ricordano i Caduti nelle varie scuole cittadine. Alle 19, nella sede sociale di via Reti 4, una conversazione di Gea Nesbeda: «Ricordi di allora» (seguirà l'esibizione del coro Genti Giulie).*

GIOVEDI', 31 OTTOBRE, *proseguiranno le manifestazioni della Lega Nazionale con la proiezione, nella sede sociale di via Reti 4, del film «Viva l'Italia».*

PER VENERDI', 1 NOVEMBRE, *il direttivo dei Ragazzi del '99 ha invitato i propri iscritti a presenziare alle ore 11 alla deposizione di una corona di alloro, in memoria dei propri Caduti nella prima guerra di redenzione, al Cippo che ne ricorda il sacrificio sul piazzale di San Giusto. Dal canto suo la Lega Nazionale ha in programma per le 10.30 una cerimonia al ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina Cave.*

SABATO, 2 NOVEMBRE, *sul piazzale di San Giusto e in via Capitolina si susseguiranno una serie di cerimonie militari (in considerazione delle quali il Comune ha vietato, per quella giornata, la sosta per tutti i veicoli) in omaggio al monumento ed ai cippi che ricordano i Caduti di tutte le guerre. A cura della Lega Nazionale verrà deposta alle 12 una corona sulla tomba della famiglia Slataper, ed alle ore 19 al Liceo Dante verrà commemorata la figura della Medaglia d'oro Guido Slataper (oratore il sen. Rossini). Per iniziativa del Consolato generale d'Italia a Capodistria verranno onorati, con austere cerimonie, i Caduti italiani a Pola (corone e fiori verranno deposti alle 10 al Sacrario della Marina militare e sulle tombe dei Caduti polesani nel Cimitero civile di Monte Giro) ed a Fiume: alle ore 16 verranno deposte corone e fiori al Monumento-Ossario dei Granatieri e sulle tombe dei Garibaldini fiumani nel cimitero di Cosala.*

DOMENICA 3 NOVEMBRE, *sempre a cura del Consolato italiano di Capodistria, verranno deposte alle 10 corone d'alloro al Sacrario di Caporetto, ed una messa in suffragio verrà celebrata nella soprastante chiesetta.*

PER LUNEDI' 4 NOVEMBRE, *è stata così fissata dalle autorità militari la tradizionale cerimonia ufficiale di Redipuglia, commemorativa dei Caduti della prima guerra mondiale. Concluso alle ore 10 l'afflusso delle autorità, degli invitati e delle rappresentanze delle Associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma, alle 10.20 faranno ingresso al sacrario i Gonfaloni dei comuni decorati di Medaglia d'oro al Valor militare e i Medaglieri nazionali delle Associazioni d'arma; alle 10.30 faranno ingresso le bandiere di guerra dei reparti delle Forze Armate partecipanti alla cerimonia; per le 10.40 è previsto l'arrivo delle massime autorità; alle 10.50 verrà deposta una corona alla Colonna sul colle Sant'Elia, ed alle 11.05 — entrate le autorità nel sacrario e deposte le corone — verrà osservato un minuto di raccoglimento. Seguiranno l'accensione dei tripodi e la celebrazione della Messa al campo.*

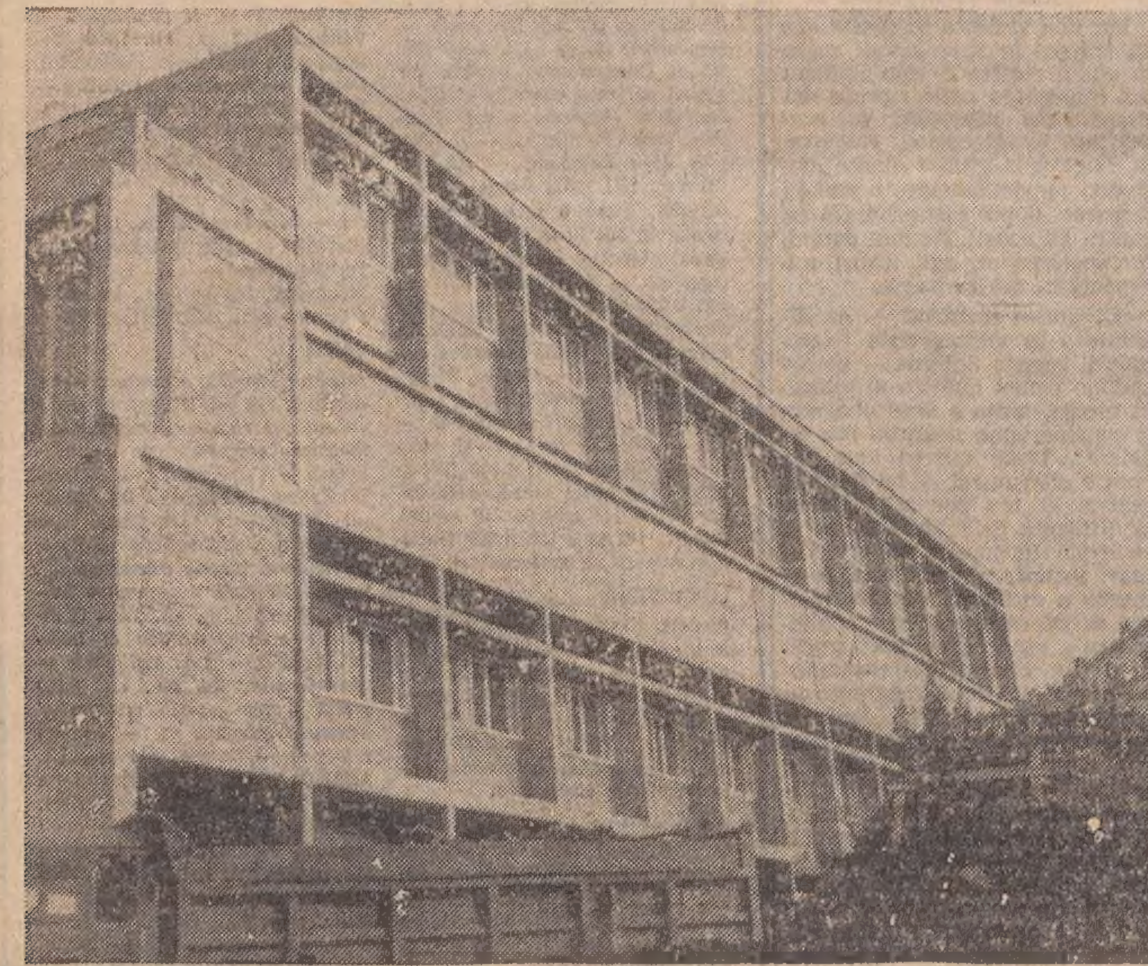
MARTEDI' 5 NOVEMBRE, *infine, il Consolato generale d'Italia ha predisposto una serie di onoranze a Capodistria: alle 13 verranno deposte corone e fiori al Cippo dedicato ai Caduti capodistriani e sulle tombe dei capodistriani fucilati dai tedeschi il 10 settembre 1943.*

Nuovo orario al mercato ortofrutticolo

Il Comune informa che è stato modificato l'orario delle contrattazioni e di vendita al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Ottaviano Augusto 12.

L'orario invernale, in vigore fino al prossimo 31 marzo prevede l'inizio delle contrattazioni alle ore 6 e l'ingresso dei consumatori dalle ore 9.30 alle ore 11.

La scuola dell'ultimatum



(Foto Rice)

Dopo l'ultimatum lanciato dall'associazione dei genitori, che ha minacciato di tenere a casa i ragazzi, l'amministrazione comunale sembra intenzionata a rendere agibile per il 5 novembre la nuova sede della scuola «Caprin», che dovrebbe risolvere almeno in parte i molteplici problemi di quell'istituto, soprattutto per quanto riguarda i doppi turni della sede di via Zandonai.

I MEDICINALI INAM

Istanze dei pensionati

I rappresentanti della Federazione pensionati Cgil-Cisl-Uil sono stati ricevuti dal direttore dell'INAM dott. Leopaldi, al quale hanno fatto presente che gli assistiti chiedono di ottenere le medicine più confacenti alle loro necessità fisiologiche in conformità al prontuario farmaceutico come disposto dal D.L. 8 luglio 1974, n. 264.

I TRAFFICI AL VAGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Costi e produttività dei servizi nell'ampia problematica portuale

Eco di interessanti proposte dal convegno sulle dogane

La Giunta camerale riunita ieri l'altro, ha ascoltato una relazione del presidente dott. Caidassi sui diversi ed importanti problemi dei servizi doganali relativi agli scambi internazionali, portati all'attenzione degli intervenuti al convegno di studio, recentemente chiusosi presso la «sala Bartoli».

Negli interventi sono state avanzate delle proposte di avanguardia in tema di organizzazione dei servizi doganali che hanno trovato pronta corrispondenza nei funzionari dell'amministrazione centrale delle Dogane, i quali hanno vivamente apprezzato l'iniziativa dimostrata dagli uffici periferici di Trieste nel migliorare il servizio nell'interesse congiunto degli operatori e dell'amministrazione. Si è potuto constatare l'elevato grado di preparazione dei funzionari convenuti e la loro disponibilità a recepire proposte a rendere più sollecito il disbrigo doganale delle merci. La relazione di base presentata dal dott. Eugenio Vatta, membro della giunta camerale, in rappresentanza del commercio estero, ha fornito lo spunto per numerosi interventi e costituirà oggetto di esame presso gli uffici ministeriali.

Con riferimento ad un intervento del capo della Circoscrizione doganale di Trieste, dott. Mastropasqua, relativa alle prospettive economiche delle zone franche nella Comunità economica europea, la Camera di commercio avvierà un approfondito studio, ricorrendo ad una stretta cerchia di esperti, avente lo scopo di individuare possibili incentivi economici ed innovazioni da elaborare in tema di regime doganale delle merci nell'ambito della regione.

Il presidente Caidassi ha riferito che, come già posto bene in evidenza nella recente riunione del Consiglio dei traffici in seguito all'accettazione integrale delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali (terza piattaforma rivendicativa) i costi di imbarco e di sbarco delle merci vanno a subire nei porti italiani un aumento di entità tale da appesantire sensibilmente i già elevati costi delle merci importate ed esportate via mare. La situazione già pesante nella generalità dei porti italiani potrebbe divenire drammatica a Trieste, il cui porto per immutabili ragioni naturali è al servizio prevalentemente degli utenti esteri. Questi, infatti, orientano le correnti di traffico di loro interesse secondo criteri di stretta economicità con i quali la politica salariale adottata nei porti italiani è per molti aspetti in stridente contrasto.

DA VENTOTTO ANNI IL CCA SI PRODIGA GENEROSAMENTE

Al servizio della città nel campo della cultura

Novanta manifestazioni nel bilancio della scorsa stagione

L'assemblea ordinaria del Circolo della cultura e delle arti, tenutasi venerdì scorso, si è aperta in un clima di particolare e legittima soddisfazione. Infatti, proprio in questi giorni — come già avevamo dato notizia — il sodalizio è reduce dall'ottenuta consegna, a Roma in forma ufficiale, dell'ambitissima medaglia d'oro di prima classe dei benemeriti della cultura, attribuitagli con decreto del Presidente della Repubblica. E per quanto concerne l'attività svolta nel decorso anno sociale 1973-74, ventottesimo di fondazione, va detto che il CCA, oltre a dimostrarsi all'altezza della sua prestigiosa tradizione, ha senz'altro largamente meritato il predetto riconoscimento su piano nazionale.

Impedito all'intervento dai suoi impegni civici il presidente del Circolo, ing. Spaccini, ha assunto la presidenza dell'assemblea, con un breve preambolo introduttivo, lo scultore Marcello Mascherini.

Domani il ricordo di Pietro Ferraro

Domani, martedì, alle 18.45, il Circolo della cultura e delle arti, nella sede di piazza Verdi 1, dedicherà una serata di testimonianze a ricordo dell'avvocato Pietro Ferraro. Parleranno l'avv. Guido Mussafia Tiberini, il prof. Arduino Agnelli e il dott. Stelio Crise.

Conclusasi con l'approvazione dei convenuti l'esauriente illustrazione dei bilanci, a cura del consigliere amministrativo dott. Gracco Alessio, ha avuto la parola, per la relazione sull'attività del sodalizio, il dott. Willy Cavalieri. Ma prima d'iniziarne la lettura, il consigliere segretario del CCA, interpretando il pensiero del consiglio direttivo e di tutti i soci, ha rivolto commosse parole alla memoria del compianto avvocato Pietro Ferraro, da poco scomparso, che fu presidente del Circolo, nobile figura di studioso, di eroico combattente, d'infaticabile e geniale imprenditore. I presenti hanno aderito all'indirizzo d'omaggio con deferente raccoglimento.

Molto persuasivo, pur nella sua stringatezza ed essenzialità, il commento alle realizzazioni dell'annata culturale e artistica. Un esposto che giustamente il dott. Cavalieri ha voluto prendesse l'avvio dalla testimonianza di dati e cifre precise: ben 90 le manifestazioni del CCA, e talune (specie nelle discipline musicali) in proficua collaborazione con sodalizi affini. Inoltre 50 ulteriori manifestazioni, parte sotto gli auspici del Circolo e parte ospitate, per un complessivo totale di 140 iniziative: a riprova, se mai ce ne fosse bisogno, della pressoché costante utilizzazione delle sale del sodalizio a uso pubblico. Ne consegue, per esplicita costatazione di fatto, che il CCA, a quasi trent'anni dalla sua istituzione, è più che mai inteso nel senso d'una libera divulgazione a beneficio esclusivo della cittadinanza.

Quanto poi al reale consuntivo delle singole sezioni, in linea di massima si può rilevare la confermata preferenza per gli interventi di attualità, sui temi di più vivo interesse del nostro tempo. In tale ambito precipuo, si dimostrò per esempio azzeccato l'ampio ciclo di conversazioni-dibattito sul problema della violenza, promosso dal prof. Salvatore Francesco Romano per la sezione scienze morali, con l'autorevole apporto dei professori Cassola, Martini, Agnelli e Graighead; nel corredo delle altre serate, il nome di due studiosi prestigiosi, Leo Valiani e Pietro Ferraro. Vincolato dal medesimo imperativo della contemporaneità, è risultato anche l'intero programma della sezione scienze naturali, guidata dal prof. Giuseppe Campailla, sull'arco preferenziale di svariate trattazioni mediche.

Al centro di molteplici iniziative d'interesse artistico, lo scultore Mascherini ha enucleato opportunamente la bella mostra commemorativa in memoria dell'architetto Aldo Cervi; esposizione che costituì, pur nei limiti della mini-galleria del Circolo, un efficace compendio postumo.

Tra le manifestazioni della sezione spettacolo, per lo più sollecitate da motivi del teatro e del cinema odierni, si differenziarono e assursero carattere e significato particolari: due incontri doverosamente dedicati all'inedito tema di Benco commediografo, ricorrendo il centenario della nascita.

Da sottolineare, infine, il rilevantissimo bilancio delle sezioni lettere e musica, rispettivamente dirette dal dott. Carlo Ulcigrai e dal maestro Giulio Viozzi, che da sempre conseguono il più alto indice realizzativo. La prima ha spaziato a largo raggio con scelte eterogenee di letteratura nostrana ed estera, pur concedendo il consueto margine di preferenza all'illustrazione e al commento delle novità librarie, inclusi i titoli della miglior produzione regionale. A sua volta vario e composito il fitto programma della seconda (spesso impreziosito dalla collaborazione di sodalizi amici): concerti, prolusioni, tavole rotonde, incontri con musicisti attori e registi, nel circuito immediato dell'attualità musicale di Trieste.

Rinnovo del contratto dirigenti assicuratori

L'assemblea del sindacato dirigenti imprese assicuratrici del Friuli-Venezia Giulia, svoltasi a Trieste sotto la presidenza del rag. Romani, ha preso atto dello stato delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo normativo e retributivo della categoria.

Dopo aver ascoltato la relazione del presidente della federazione nazionale, avv. Steidl, vicepresidente della CIDA, l'assemblea ha preso atto delle ragioni che hanno motivato l'interruzione delle trattative ed all'unanimità ha pienamente approvato l'operato della delegazione sindacale dando mandato per ogni iniziativa che sarà ritenuta necessaria per la sollecita definizione del contratto, soprattutto per quanto riguarda l'accoglimento da parte imprenditoriale delle richieste concernenti la giusta causa nella risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti.

Deviata la linea «4»

La Direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, a partire da oggi, lunedì 28, causa l'impraticabilità di alcune strade nella zona di Villa Carsia, la linea 4 verrà deviata lungo il seguente percorso: SS. 202 - via Carsia - via S. Fosca - via dei Papaveri per raggiungere il capolinea al Bar Istria. Ciò fino all'esecuzione dei lavori di sistemazione del fondo stradale sul percorso normale, già preannunciata dall'ente proprietario della strada.

ORE DELLA CITTA'

Messaggio da Cascais

All'Unione monarchica italiana di Trieste è pervenuto un telegramma del Ministro della Real Casa, Lucifero, contenente un messaggio di Umberto II di Savoia per il 26 ottobre: «Nel ricordo della redenzione dell'amata Trieste sono spiritualmente presente, unito a quanti ne traggono fausti auspici per un avvenire prospero e concorde della Patria. Umberto».

Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, domani, martedì, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il giornalista Danilo Colombo, vice caporedattore dei servizi giornalistici della Rai-TV, parlerà sul tema: «Le superstizioni».

«Famiglia e scuola»

Domani, martedì, alle 18, nella sala di via Battisti 13, avrà luogo per il ciclo di conferenze organizzate dall'Associazione «Famiglia e scuola», la conversazione del prof. Giorgio Vianello sul tema: «La nuova strutturazione della scuola». Sono invitati tutti i genitori e chiunque abbia interesse.

Mercoledì dei giovani

Proseguendo nella sua iniziativa dei mercoledì dei giovani, l'ESCAI XXX Ottobre presenterà il giorno 30 corrente mese alle ore 19, presso l'Aula Magna del Liceo Dante, una conferenza di Josè Baron, capogruppo dei rocciatori della XXX Ottobre, dal titolo «andare su roccia». Alla conferenza, corredata da numerose diapositive, possono partecipare tutti gli interessati, ritirando l'invito all'ingresso.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione il 7 novembre con il «Trittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Da giovedì vendita biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Informazioni e abbonamenti presso la biglietteria del teatro.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Domani ore 20.30: «L'Austria era un paese ordinato». Primo spettacolo in abbonamento. Turno libero. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372-38547.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La conversazione». Un film di Francis Ford Coppola con Gene Hackman.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'ultima corvè». Premio a Jack Nicholson per la migliore interpretazione al Festival di Cannes 1974. (Commedia). Colori. V.m. 14 anni.

FENICE. L. 1300. Film 15, 17.30, 20, 22.25: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio.

FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Prigione di donne». Technicolor con Martine Brochard, Marilù Tolo, Erna Schurer, Katia Kristine. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 16, ult. 22.20: «Un cadavere di troppo» Un giallo formidabile con Lea Massari, Michel Bouquet, Bernard Blier. Technicolor.

NAZIONALE. L. 1300. Film 15, 17.30, 20, 22.25: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m. 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Locale riscaldato.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il cittadino si ribella». Technicolor con Franco Nero. V.m. 14 anni. II settimana di successo.

AURORA. 16.30. Più divertenti e più matti che mai ritornano Les Charlots nel comicissimo technicolor «5 matti alla corrida». Prima visione.

CAPITOL. 16.30. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo grande successo di G. Giannini «Il bestione». Technicolor. V.m. 14 anni. II settimana.

CRISTALLO. 16.30. Uno dei «grandi» della presente stagione cinematografica «L'arrivista» con A. Delon e S. Rome. Un film da vedere. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere ed entrate di favore.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Delitto d'amore» con Giuliano Gemma e Stefania Sandrelli. Technicolor per tutti.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO. 16. A 17 anni siamo stati così... «Zozos». Un film giovane e divertente, la storia di una esperienza comune a tutti. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «Pianeta Terra anno zero». 4 anni di lavorazione, 900.000 dollari per realizzare il più colossale film di fantascienza di tutti i tempi. Technicolor. **Prima visione assoluta.**

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani martedì riprendono le proiezioni del capolavoro «Zanna bianca».

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Improvvisamente un uomo nella notte».

ALCIONE (tel. 796162). 16: «La governante». Un divertente film tratto dalla commedia di Vitaliano Brancati. Turi Ferro, Martine Brochard, Vittorio Caprioli e Paola Quattrini. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «La morte negli occhi del gatto». Giallo a colori con J. Birkin. V.m. 18 a.

ASTRA. 16.30: «Mondo erotico». Inchiesta sulla speculazione sessuale. Technicolor. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16. Technicolor. Un grande successo: «La gang dei Doberman» con Byron Mabe, Hall Reed, Julie Parrish. A richiesta. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «Il sergente Klems». Grandioso film d'avventure con Peter Strauss, Tina Aumont e Luciana Paluzzi. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Alla ricerca del piacere» con Barbara Bouchet, Farley Granger e Rosalba Neri. Technicolor. V.m. 18 anni.

Come vent'anni fa

Il concerto della prestigiosa Banda dei Carabinieri ha ricreato sabato sera in piazza dell'Unità d'Italia, nella folla accorsa ad applaudirla, l'atmosfera vissuta vent'anni fa dai triestini (Foto Rice)

QUESTA SERA «I MUSICI» AL POLITEAMA

SOCIETÀ DEI CONCERTI: L'AVVIO ALLA STAGIONE

Questa sera alle ore 21 al Politeama Rossetti s'inaugurerà la stagione della Società dei concerti con il complesso d'archi «I Musici». Il programma comprende la serenata R. 535 in sol di Mozart, il Duo Concertante per violino e contrabbasso di Bottesini e le Quattro Stagioni di Vivaldi.

I soci che, pagato il canone, non hanno ricevuto la tessera, potranno ritirarla alla cassa del teatro mezz'ora prima dell'inizio del concerto.

La lirica al Verdi

L'inaugurazione della stagione lirica 1974-'75 al «Verdi» avrà luogo il 7 novembre con il «Trittico» di Giacomo Puccini. Come noto, la prima parte della stagione comprenderà 4 spettacoli e precisamente: «Il Trittico», l'«Elisir d'amore» di Donizetti, «I due Foscari» di Verdi e «Adriana Lecouvreur» di Cilea.

Il «Trittico», con le opere «Il Tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi», sarà diretto dal maestro Giacomo Zani per la regia di Giancarlo Menotti. Scene e costumi di Pierluigi Samaritani.

Al Centro studi monarchico «San Giusto», in via Imbriani 4, la mostra retrospettiva sugli avvenimenti del 1953-54 continua fino al 4 novembre, con orario d'apertura dalle 18 alle 20.

Il pianista Roscigno mercoledì al CCA

Mercoledì 30 ottobre la sezione musica del Circolo della cultura e delle arti presenterà un concerto del giovane pianista romano Fermo Roscigno, proveniente dalla prestigiosa scuola di Vincenzo Vitale e diplomato a pieni voti e lode al Conservatorio di S. Cecilia.

Il concerto che si terrà alle ore 21 nella sala maggiore del CCA di via San Carlo, comprende l'«Andante e scherzo» e la «Partita n. 5» di Bach, la Sonata n. 4 di Skrjabin, la Sonata op. 24 n. 2 di Clementi, due Notturni e la Polacca op. 44 di Chopin.

L'intenso programma tende a mettere in luce le brillanti capacità di Roscigno, che appena ventiquattrenne ha saputo affermarsi come valido concertista di sicuro valore in vari centri musicali italiani ed esteri.

Il concerto, a cui è invitata anche la gioventù musicale, è libero a tutti e rappresenta un'ulteriore prova dell'opera di valorizzazione delle giovani forze concertistiche italiane da parte della sezione musica del CCA.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. Sg. Kydor Pioneer; mn. Ys. Senj; mn. Gr. Elexandros; mc. It. Stefania A.; mc. Fr. Vega; mn. Ys. Bakar; mn. Gr. Volissos; mn. It. Enotria; mn. Pa. Hubaldus.

PARTENZE: mc. Li. Asia Culture; mc. Be. Fina Norvegie; mn. Sg. Kydor Pioneer; mn. Eg. Canal El Suez; mn. Pa. Castela; mn. Cy. Managro; mn. Ys. Ustrine; mn. Ningpo Lilac; mn. In. Jalagouri; mn. Ge. Tegelersand; mn. Cy. Galaxidi; mn. Gr. Volissos; mc. It. Stefania A.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: Hit parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il ritorno di Rocambole; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Quelli del cabaret; 20.20: Andata e ritorno, sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: Canzonissima '74; 22.15: XX Secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Bongusto, The Voice, J. Baselli; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il ritorno di Rocambole; 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto intrrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Omaggio a una voce: G. Simionato - Anna Bolena, direttore G. Gavazzeni; 22.20: Intervallo musicale; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9: Ethnomusicologia; 9.30: Concerto d'apertura; 10.30: La settimana di Strawinski; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica: il '400 fiammingo; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.25: Pagine rare della lirica; 15.55: Itinerari sinfonici; 17: Listino borsa di Roma; 17.10: Dodici sonate di G. Sammartini; 17.45: Gli hobbies; 17.50: Fogli d'album; 18: Concertino sinfonico; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: XVII luglio musicale a Capodimonte: concerto sinfonico diretto da G. Gelmetti; 20.10: Conversazione; 20.30: Discografia; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Il gioco del gatto.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best seller», libri discussi con i lettori; 15.30: «Voci passate, voci presenti» - «Il triestino antico» - «Vere o no vere?»; 16.30: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

12.30	Sapere: «Monografie».
12.55	Tuttilibri: Settimanale d'informazione libraria.
13.25	Il tempo in Italia
13.30	Telegiornale.
17.00	Segnale orario - Telegiornale.
	PER I PIU' PICCINI
17.15	«Le avventure di Colargol».
17.30	«Appuntamento a merenda».
	LA TV DEI RAGAZZI
17.45	Immagini dal mondo.
18.15	«Emil», da un racconto di Astrid Lindgren.
18.45	«Gli amici dell'uomo».
19.15	Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00	Telegiornale - Carosello.
20.40	«La voce nella tempesta», film con Merle Oberon, Laurence Oliver e David Niven.
22.30	L'Anicagis presenta: «Prima visione».
22.45	Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45	Telegiornale sport.
19.00	Le evasioni celebri: «L'evasione del conte di Lavalette», telefilm.
20.00	Ritratto d'autore: «Scipione».
20.30	Segnale orario - Telegiornale.
21.00	Incontri 1974: «Un'ora con Aurelio Peccei».
22.00	«Rassegna di balletti».

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Fogli d'album musicale; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.10: L'angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Longplay club; 15.15: Celebri pagine pianistiche; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: La mia poesia; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La genesi di un mondo», documentario; 21: «Pascoli montani», documentario; 21.30: Musicalmente.

Televisione jugoslava

17.30: Trasmissione per bambini; 18: Musica popolare; 18.30: «La lettura»; 20: «Esercizi stilistici», dramma; 21.10: «Due canzoni» (concerto); 21.15: Le città: Zenica; 21.45: «A tu per tu», programma per i giovani; 22.35: Commento scacchistico. — II PROGRAMMA - 19.30: Telegiornale; 20: In diretta; 20.25: Lo sport nelle caricature; 20.35: «Il trio Lorenz», trasmissione musicale; 21.10: «Il selvaggio», film; 22.40: 24 ore.

IL PICCOLO SPORT

E' IL MOMENTO DELLA JUVENTUS E DI DON JOSE'

TESTA, GOL: 208!



Telefoto Ansa

JUVENTUS - ASCOLI 4-0 — Altafini segna di testa il primo gol. Sale così a 208 il numero delle marcature realizzate da Josè nel campionato italiano. Più tardi ne aggiungerà un'altra

TRENTA MINUTI DI PRESSING BIANCONERO POI TUTTO DIVENTA FACILE

DOPPIETTA DEL BRASILIANO E I MARCHIGIANI AFFONDANO

Nella ripresa reti di Anastasi e Causio - Quest'ultimo ha fornito un'ottima prova

JUVENTUS - ASCOLI 4-0 (2-0)

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Spinosi, Scirea; Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Altafini.

ASCOLI: Grassi; Perico, Legnaro; Colautti, Castoldi, Morello; Minigutti, Salvori, Zandoli, Gola (Macciò dal 67'), Campanini.

ARBITRO: Gussoni di Tradate.

MARCATORI: al 30' e al 45' Altafini, al 69' Anastasi, all'84' Causio.

NOTE: angoli: 6-5 per la Juventus. Cielo parzialmente coperto, terreno in buone condizioni; spettatori 35 mila.

Torino, 27

La Juventus non ha dovuto faticare molto per battere un modesto Ascoli, che è stato costretto a lasciare il «Comunale» di Torino con quattro reti al passivo. Soltanto nella prima mezz'ora di gioco i bianconeri hanno forzato al massimo per cercare di aprire un varco nella fortissima difesa ospite. L'allenatore marchigiano, Mazzone, infatti, ben conoscendo la differenza di valore tra le due squadre, aveva lasciato in avanti soltanto Zandoli e Campanini; tutti gli altri, invece, rimanendo arroccati o nella loro area o a tre quarti nella propria metà campo, formando così una vera e propria barriera contro la quale andavano a fermarsi le azioni bianconere.

Poi, alla mezz'ora, il solito Altafini (che oggi ha giocato per tutti i 90 minuti, poiché Bettega era indisponibile per una lieve distorsione riportata ieri mattina in allenamento) ha compiuto una delle tante prodezze a cui è da tempo abituato e ha sbloccato il risultato. Da quel momento, per i padroni di casa tutto è diventato facile. L'Ascoli, visto che ormai non c'era più niente da difendere, ha incominciato a giocare con minore prudenza e, ovviamente, ne ha anche guadagnato lo spettacolo.

Le azioni della Juventus, sospinta da un Causio in giornata favorevole, che ha sempre disposto a suo piacimento dell'avversario diretto Morello, si sono sviluppate con maggiore linearità. Allo scadere del tempo, Altafini ha raddoppiato e nella ripresa il bottino bianconero è aumentato grazie ad Anastasi e Causio che ha così concluso nel migliore dei modi una partita che l'ha visto protagonista.

Insieme con lui, ovviamente, si è messo in luce Altafini, che, a quattro giorni di distanza, ha ripetuto l'exploit di Edimburgo e ancora una volta si è dimostrato un elemento del quale la Juventus non può assolutamente fare a meno. Durante la partita scompare spesso, non fornisce un apporto costante, ha tante (per qualcuno troppe) pause, ma quando gli arriva una palla buona per segnare, difficilmente sbaglia: anche per questo è indispensabile in una squadra di gente imprecisa nelle conclusioni qual è appunto la Juventus.

La poca consistenza dell'Ascoli, comunque, ha permesso a parecchi bianconeri di fare bella figura. L'unico, forse, a non dimostrarsi all'altezza della sua fama è stato Capello, il quale ha avuto qualche spunto apprezzabile, ma che non ha ancora raggiunto una condizione sufficiente, fatto questo che è tanto più evidente in un uomo-squadra come lui.

Gli altri, invece, hanno giocato su un livello più che sufficiente, nonostante avessero nelle gambe la trasferta di Edimburgo per la partita di Coppa UEFA. Spinosi, Scirea, Cuccureddu e Furino hanno controllato con sicurezza i loro avversari diretti e si sono anche resi utili in fase di impostazione o di conclusione. Gentile si è visto un po' meno anche perché ha montato una stretta guardia al più pericoloso degli attaccanti ospiti, l'altro «gran vecchio» della partita, Campanini, che fino allo scorso anno era considerato «l'Altafini della serie B», ma che oggi, a differenza del suo più famoso coetaneo, non ha ricevuto nessuna palla-rete. Anastasi, come al solito, si è dato molto da fare, mentre Damiani è stato un po' inferiore al suo «standard».

Contro un avversario nettamente superiore, l'Ascoli, ha potuto fare ben poco: per un po' la buona volontà e le belle parate di Grassi sono servite ai marchigiani per non sfigurare, poi non sono più bastate. La cronaca può essere limitata alle reti. Al 30', su un perfetto centro di Causio dalla destra, Altafini arriva in corsa e, precedendo gli interventi di tutti gli avversari, con un gran colpo di testa mette in rete. Un quarto d'ora dopo è ancora Altafini a realizzare sfruttando una respinta di petto di Grassi su tiro, da distanza ravvicinata, di Capello. Al 69' va a rete Anastasi che, sulla destra, riceve da Causio, evita Legnaro e Colautti ed insacca con un diagonale. A sei minuti dal termine, su punizione dal limite per fallo su Altafini, Cappello serve Causio che controlla e di destro batte Grassi.

I marcatori

4 reti: Boninsegna (Inter), Chinaglia (Lazio);
3 reti: Braglia (Napoli), Anastasi (Juventus);
2 reti: Campanini (Ascoli), Altafini (Juventus), Savoldi (Bologna), Pulici (Torino), Nanni (Lazio), Gori, Novellini (Cagliari), Bertarelli (Cesena), Desolati (Fiorentina).

NERAZZURRI GRAZIATI DA UN VACUO BOLOGNA

Triste realtà per Luisito Suarez

Gioco confuso dei milanesi - Savoldi sbaglia un rigore

INTER - BOLOGNA 1-1 (0-1)

INTER: Bordon; Fedele (dal 46' Moro), Oriali; Bertini, Giubertoni, Bini; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Scala, Nicoli.

BOLOGNA: Buso; Caporale, Rimbano; Battisodo, Cresci, Maselli; Ghetti, Pecci, Savoldi, Massimelli, Landini.

ARBITRO: Agnoli di Bassano del Grappa.

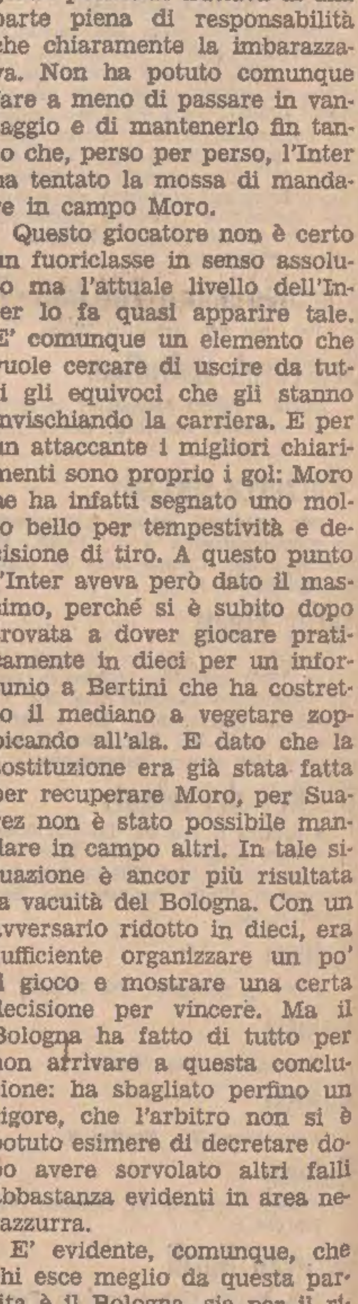
MARCATORI: al 20' Massimelli, al 60' Moro.

NOTE: angoli: 6-4 per l'Inter. Cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 40 mila.

Milano, 27

C'era veramente da piangere, oggi, da parte di quei tifosi di entrambe le parti che ricordano le epiche partite di quando Inter e Bologna si giocavano lo scudetto. Era infatti un confronto che rendeva ancora più triste la realtà vissuta oggi a San Siro dove si è vista una partita tecnicamente assai scadente da cui risaltava solo l'angoscia dell'Inter di subire una nuova sconfitta e la vacuità del Bologna, incapace di afferrare una vittoria estremamente facile.

Di questa angoscia serpeggiante fra i nerazzurri, che ormai hanno paura di tutto e di tutti dopo le deludenti prove del campionato e della Coppa UEFA, se ne è avuto un esempio prima ancora che cominciasse la partita, quando sono state annunciate le formazioni. La presenza di Scala a mezz'ala, anziché Moro, faceva già capire che vi era l'intenzione di cominciare con molta prudenza, senza rischiare oltre il lecito.



Un comportamento da squadra che lotta per evitare la retrocessione, ipotesi del resto che l'Inter in questo campionato non può escludere a priori, visto che la media di un punto per partita finora tenuta in partite oltretutto abbastanza facili non porta molto lontano. E non c'è niente più della paura che possa facilitare una squadra avversaria. Così il Bologna si è trovato a dettare legge, quasi suo malgrado poiché si trattava di una parte piena di responsabilità che chiaramente la imbarazzava. Non ha potuto comunque fare a meno di passare in vantaggio e di mantenerlo fin tanto che, perso per perso, l'Inter ha tentato la mossa di mandare in campo Moro.

Questo giocatore non è certo un fuoriclasse in senso assoluto ma l'attuale livello dell'Inter lo fa quasi apparire tale. E' comunque un elemento che vuole cercare di uscire da tutti gli equivoci che gli stanno invischiando la carriera. E per un attaccante i migliori chiarimenti sono proprio i gol: Moro ne ha infatti segnato uno molto bello per tempestività e decisione di tiro. A questo punto l'Inter aveva però dato il massimo, perché si è subito dopo trovata a dover giocare praticamente in dieci per un infortunio a Bertini che ha costretto il mediano a vegetare zoppicando all'ala. E dato che la sostituzione era già stata fatta per recuperare Moro, per Suarez non è stato possibile mandare in campo altri. In tale situazione è ancor più risultata la vacuità del Bologna. Con un avversario ridotto in dieci, era sufficiente organizzare un po' il gioco e mostrare una certa decisione per vincere. Ma il Bologna ha fatto di tutto per non arrivare a questa conclusione: ha sbagliato perfino un rigore, che l'arbitro non si è potuto esimere di decretare dopo avere sorvolato altri falli abbastanza evidenti in area nerazzurra.

E' evidente, comunque, che chi esce meglio da questa partita è il Bologna, sia per il risultato in sè, dato che un pareggio a San Siro ha sempre un valore nell'economia di un campionato, sia per avere mostrato di poter fare nettamente di più quando i suoi giovani di centro campo avranno maggior esperienza, nervi più saldi e idee più chiare. Si tratta del resto di elementi potenzialmente dotati.

Più grigia è invece la situazione per l'Inter i cui anziani sono ormai logori e i giovani non hanno certo la levatura di poter risolvere i molti problemi della squadra. Ormai il ... rare a vuoto del presi... Fraizzoli nelle «campa... quisti» che si succedo... si diventato prover... ambiente del calcio.

SAVOLDI DISPERATO



INTER - BOLOGNA 1-1 — Savoldi, testa fra le mani, si dispera. Bordon, quasi incredulo, agguanta il pallone. E' la storia di un rigore sbagliato

Telefoto Ansa

ENTRAMBE LE MARCATURE SU RIGORE

Battaglia serrata e giusto pareggio

CESENA - FIORENTINA 1-1 (1-1)

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Ammoniaci; Festa, Danova, Cera; Orlandi (Brignani dal 74'), Catania, Bertarelli, Rognoni, Toschi.

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Pellegrini; Beatrice, Brizi, Della Martira; Guerini, Merlo, Desolati, Antognoni (Caso dall'81'), Saltutti.

ARBITRO: Gonella di Torino.

MARCATORI: Bertarelli al 28' su rigore, Desolati al 45' su rigore.

NOTE: angoli: 3-2 per la Fiorentina. Cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 23 mila. Ammoniti Beatrice al 12', Antognoni al 30', Bertarelli al 35' Guerini al 38' e Festa al 79'. All'81' esce Antognoni, zoppicante alla gamba destra dopo un fortuito scontro con Festa.

Cesena, 27

Spalti gremiti alla «Fiorita» per l'arrivo della Fiorentina di Rocco e tifo pressoché in eguale proporzione dato il numero eccezionale di tifosi viola. Per gli ospiti lo scopo da raggiungere era quello di procedere senza sconfitte per restare in vista della zona scudetto; per i padroni di casa si imponeva invece la necessità di conseguire punti e di fugare alla svelta l'ombra di Torino. La partita, dopo una breve fase di reciproco studio, si è orientata, come era facile prevedere, sul piano della lotta più accesa.

Così soltanto a tratti sia i viola sia i bianconeri hanno potuto ricorrere ad azioni a largo respiro interrotte, com'erano, da ammonizioni e punizioni che Gonella ha elargito allo scopo di tenere in pugno la gara. Il solo Cera, con la consueta classe, si è affidato più al fioretto che alla sciabola. Ovvio che, in questo clima, sia stata la Fiorentina a risentirne maggiormente non potendo fruire appieno delle individualità di lusso che possiede, Antognoni di testa. Questo ha innervosito non poco gli ospiti che si sono lasciati andare a falli piuttosto vistosi, culminati in quello punito co. primo rigore.

Il vantaggio, onestamente, il Cesena non l'aveva molto meritato. Si può dire anzi che il pericolo più grosso l'avevano proprio corso i bianconeri salvandosi con Cera e Boranga per il rotto della cuffia. Contenendo poi bene il ritorno dei toscani e piazzando una buona serie di offensive, i romagnoli sono riusciti a legittimare il punto a loro favore. Il loro margine, però è sfumato in chiusura del primo tempo sul secondo rigore decretato da Gonella.

Due reti e due rigori: anche nel risultato si è tradotto quindi, a metà partita, l'estremo vigore impiegato dai giocatori nell'affrontarsi apertamente. La ripresa è cominciata con toni più smorzati anche perché il dispendio di energie e gli scontri aveva lasciato il segno. A farla da padroni sono stati in questa fase i centrocampisti che hanno cercato spesso, senza successo, di fare filtrare qualche palla giocabile per le punte. Più tenace il Cesena in questo periodo, più precisa la Fiorentina.

Si è avuta comunque l'impressione che la divisione dei punti andasse bene a tutti. I toscani, però, ridato ordine ai ranghi, hanno tentato di pervenire al successo con un paio di affondi di estrema pericolosità. Dopo tale fiammata la partita si è adagiata poi in una ulteriore serie di iniziative senza sbocco. Il risultato può dirsi equo anche se i gigliati hanno trovato sulla loro strada la sorte contraria che li ha privati almeno in due occasioni del successo pieno.

Le reti al 28' Bertarelli tiene caparbiamente la palla in area viola: su di lui intervengono congiuntamente Pellegrini e Brizi, atterrandolo. Gonella indica il dischetto: batte di forza Bertarelli battendo Superchi. Al 45' il pareggio sempre su rigore. Ammoniaci ostacola da tergo Saltutti e l'arbitro non ha esitazione a decretare la massima punizione. Tira Desolati ingannando Boranga.

Cagliari-Varese 1-1 (0-0)

CAGLIARI: Copparoni; Valeri, Tomasini; Quagliozzi, Niccolai, Roffi; Novellini, Bianchi, Gori, Nenè, Virdis.

VARESE: Fabris; Valmassoi, Zignoli; Borghi, Lanzi, Prato; Fusaro, Bonafè, Tresoldi, Marini, Ramella.

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

MARCATORI: Novellini al 48' Bonafè all'84'.

Cagliari, 27

Il Varese è riuscito a conquistare un punto sul terreno del «Sant'Elia» al termine di una partita sostanzialmente equilibrata che, tuttavia, ha visto gli ospiti in svantaggio per 0-1 fino a poco più di cinque minuti dal termine. La squadra di Maroso non meritava comunque di perdere e il pareggio rispecchia l'andamento del gioco e i valori visti.

LA TERNANA (FANALINO DI CODA) SFIORA IL COLPACCIO

Che grosso spavento per Chinaglia e soci!

TERNANA - LAZIO 1-1 (0-0)

TERNANA: Nardin; Masiello, Piatto; Valà, Rosa, Benatti; Donati (dal 73' Gritti), Panizza, Petrini, Crivelli, Traini.

LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni (dal 72' D'Amico); Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Badiani.

ARBITRO: Gialluisi di Barletta.

MARCATORI: al 63' Traini, all'84' Chinaglia su rigore.

NOTE: giornata di sole, temperatura primaverile, terreno in ottime condizioni.

Terni, 27

A sei minuti dalla fine la Lazio è riuscita a raddrizzare, con l'ausilio di un calcio di rigore trasformato da Chinaglia, una partita seriamente compromessa dallo spettacolare gol messo a segno da Traini al 18' della ripresa. L'episodio che ha fissato il risultato sull'uno a uno è avvenuto sul vertice sinistro dell'area ternana, protagonisti Benatti e Garlaschelli: dopo un prolungato stretto contatto tra i due, quasi fermi, si è visto l'attaccante laziale cadere a terra mentre Benatti allargava le braccia. Per Gialluisi non ci sono stati dubbi: l'arbitro ha indicato il dischetto del rigore e Chinaglia, specialista in materia, ha riportato in parità le sorti per la sua squadra.

Sino a quel momento, e mancavano pochissimi minuti al termine, la Ternana aveva dimostrato di essersi guadagnato il vantaggio; se non altro per avere messo più volte in apprensione la difesa avversaria, apparsa non al meglio della condizione e superabile senza soverchia difficoltà. Poco prima del gol di Traini, che aveva portato i rossoverdi in vantaggio, c'era stato un clamoroso fallo di mano in piena area di rigore da parte di Wilson che l'arbitro aveva lasciato correre. Giustificabili, quindi, le recriminazioni dei ternani all'atto della concessione del rigore ai biancoazzurri anche perché l'entità del fallo commesso da Benatti (se fallo c'è stato, poiché Garlaschelli ha dato l'impressione di avere aggravato ad arte la presunta irregolarità subita) è apparsa più lieve di quella di Wilson.

Con il pareggio di oggi, comunque, la Ternana si è finalmente mossa dallo zero che sinora scandiva la sua classifica. Poteva essere vittoria piena, ma va accettato anche il pareggio. La squadra ha dimostrato di saper reagire agli episodi negativi (sconfitte interne con Fiorentina e Cagliari) e di poter recitare in seguito un ruolo piuttosto importante. Molto indovinato l'innesto di Traini, che, oltre a segnare l'unico gol su azione della giornata, è stato sicuramente il migliore dei rossoverdi.

Più che incoraggiante la prestazione di Valà, che ha espresso finalmente (anche se forse non appieno) i suoi mezzi atletici che sono veramente notevoli. Dalla Lazio, peraltro, ci si attendeva molto di più: ha giocato forse la sua peggiore partita in campionato ma è rimasta sulla cresta dell'onda in classifica. E' rilievo molto importante.

La Ternana è andata in vantaggio al 18' del secondo tempo per merito dell'esordiente Traini che, ricevuto il pallone dal settore sinistro da Donati, se ne è andato verso la parte centrale dell'area di rigore avversaria, poi, giunto sulla lunetta, ha tirato a colpo sicuro cogliendo l'angolino a mezz'altezza alla destra di Pulici. La capolista ha pareggiato nel modo sopra descritto a sei minuti dalla fine, quando ormai tutti, rossoverdi e biancoazzurri, attendevano soltanto il triplice fischio dell'arbitro.

Incidenti fra tifosi

Terni, 27

Incidenti sono avvenuti tra tifosi della Ternana e della Lazio al termine dell'incontro. Una signora romana, Eliana Massimiliani, di 43 anni, colpita alla testa da una bottiglia lanciata da uno spettatore dagli spalti dello stadio, è stata ricoverata nell'ospedale civile e giudicata guaribile in una settimana.

Simpatizzanti delle due squadre sono venuti alle mani all'uscita dello stadio e sono stati medicati per contusioni e ferite varie. Un gruppo di giovani ternani, bloccata un'auto con a bordo tifosi laziali, ha lanciato contro di essi minacce e invettive. Il conducente dell'autovettura, Roberto Massimi, nel tentativo di riprendere la marcia, ha investito Mario Palotti, di 18 anni, procurandogli ferite al volto e stato di choc. Il giovane è stato ricoverato in ospedale e guarirà in pochi giorni.

Sampdoria-Napoli 1-1 (1-0)

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Fossati; Lippi, Prini, Bedin; Valente, Boni, Maraschi (dal 56' Mircoli), Salvi, Prunecchi.

NAPOLI: Carmignani; Landini, Orlandini; Burgnich, La Palma, Esposito; Massa (dal 70' FFerradini), Juliano, Clerici, Rampanti, Braglia.

ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma.

MARCATORI: al 5' Maraschi, al 74' Rampanti.

NOTE: angoli 10-2 per il Napoli. Cielo nuvoloso.

Genova, 27

Il Napoli ha dovuto faticare più del previsto per riuscire a conquistare almeno un punto contro una Sampdoria che, trovata in vantaggio dopo soli cinque minuti con Maraschi che ha saputo approfittare di un clamoroso errore di Esposito, ha giocato quasi tutta la gara sulla difensiva.

La squadra di Vinicio, comunque, ha dato una dimostrazione di vitalità e freschezza atletica non indifferente e soltanto la bravura, la grinta e la volontà dei blucerchiati ha fatto tardare il gol del pareggio. Un pareggio arrivato ad un quarto d'ora dalla fine e piuttosto contestato da pubblico e giocatori locali, ma, tutto sommato, equo.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lazio	7	4	2	0	0	1	1	0	8	3	+ 1
Napoli	6	4	2	0	0	0	2	0	6	2	=
Fiorentina	6	4	1	0	0	1	2	0	4	2	+ 1
Juventus	5	4	2	0	0	0	1	1	7	3	— 1
Torino	5	4	2	0	0	0	1	1	4	2	— 1
Bologna	5	4	2	0	0	0	1	1	4	3	— 1
Inter	4	4	1	1	0	0	1	1	5	4	— 2
Varese	4	4	1	1	0	0	1	1	3	2	— 2
Milan	4	4	0	2	0	1	0	1	3	3	— 2
Cagliari	4	4	0	2	0	1	0	1	4	5	— 2
Sampdoria	4	4	1	1	0	0	1	1	2	4	— 2
Cesena	3	4	1	1	0	0	0	2	4	6	— 3
L. Vicenza	3	4	1	0	1	0	1	1	2	4	— 3
Ascoli	2	4	0	2	0	0	0	2	2	8	— 4
Roma	1	4	0	1	1	0	0	2	0	3	— 5
Ternana	1	4	0	1	2	0	0	1	2	6	— 6

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 3-11-74
*Cagliari - Varese	1-1	Ascoli - Cesena
*Cesena - Fiorentina	1-1	Bologna - Cagliari
*Inter - Bologna	1-1	Fiorentina - Napoli
*Juventus - Ascoli	4-0	Lazio - Inter
*L. Vicenza - Torino	1-0	Milan - L. Vicenza
Milan - *Roma	1-0	Sampdoria - Juventus
*Sampdoria - Napoli	1-1	Torino - Ternana
*Ternana - Lazio	1-1	Varese - Roma

LUPA IN GIORNATA NERA
IL DIAVOLO BANCHETTA E RINGRAZIA

MILAN - ROMA 1-0 (0-0)

ROMA: Conti; Peccenini, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Negrisolo, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni (dal 43' Orazi).

MILAN: Albertosi; Bet, Maldera; Zecchini, Turone, Biasiolo (dall'8' Sabadini); Gorin, Benetti, Calloni, Rivera, Chiarugi.

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

MARCATORE: Calloni all'85'.

NOTE: angoli: 5-2 per la Roma. Tempo buono, terreno in ottime condizioni; spettatori 65 mila. Spadoni e Biasiolo sono stati sostituiti per infortunio. Il giallorosso è stato trasportato fuori campo in barella per un colpo alla caviglia sinistra.

Roma, 27

Una Roma ancora da esorcizzare. Quel «diavolo» del Milan l'ha vinta alla sua maniera, senza nulla rubare, ma andando in gol proprio quando i giallorossi, ormai con la lingua di fuori, non avevano più la forza per tentare il pareggio. Così il successo è andato giustamente alla squadra che è apparsa più omogenea, più disinvolta e più preparata atleticamene.

E' bene dire subito che di fronte si trovava una Roma che, oltre ad aver segnato un gol con Prati nel primo tempo, annullato dall'arbitro solo per sbandieramento di un segnalinee e per giunta con dubbia interpretazione del regolamento del gioco, non ha fatto altro che amministrare il pallone fino alla noia, mai prendendo una decisione per tentare almeno il tiro in porta.

Indubbiamente è stata la peggiore Roma che si sia vista quest'anno dopo il promettente avvio in Coppa Italia. Liedholm, che continua a predicare di non poter disporre di altro modulo di gioco, per mancanza di gente in grado di prendere d'assalto la difesa avversaria con affondi decisi e perentori, oggi ha sfidato anche il destino preferendo correre il rischio di perdere presto l'altra punta che avrebbe dovuto fare da spalla a Prati.

Infatti al 43' si è visto Spadoni, fino allora titubante e insicuro dei propri mezzi fisici, accasciarsi al suolo dolorante alla gamba sinistra già infortunatasi nei giorni scorsi e la cui guarigione era avvenuta come d'incanto solo questa mattina al termine di un provino risoltosi in apparenza in maniera rassicurante. Le cose sul campo sono invece andate diversamente e Spadoni ha pagato a caro prezzo la sua generosità, perché questa volta si tratta di un vero e proprio strappo muscolare che lo terrà lontano dai campi per molto tempo.

Al suo posto è stato allora chiamato Orazi, un altro reduce da un più serio infortunio sfociato questa estate con l'asportazione del menisco. Ebbene anche Orazi è apparso l'ombra di se stesso e il suo innesto in squadra non ha risolto, se non addirittura peggiorato, il problema circa l'aiuto da dare a un Prati che ormai si è immedesimato tanto del ruolo di centravanti da dimenticare qualsiasi altra variazione che possa servire per aprire un varco a qualche buon intenzionato.

Così Zecchini ha perso pochi duelli con Prati, Bet si è tolto qualche sfizio offensivo pur denunciando il solito impaccio quando deve correre con la palla, mentre Turone e Maldera hanno potuto anche sfoggiare qualche numero di genialità. Ma tra i milanisti chi ha dato più fastidio di tutti è stato Gorin il quale si è adattato con relativa facilità a trasformarsi da attaccante a difensore a seconda dell'andamento della partita.

Benetti non ha avuto mai una pausa che lo estraniasse dal vivo della manovra specie quando l'atmosfera diventava più rovente, mentre Calloni, sempre sul chi vive in attesa della palla buona da giocare, è andato oltre ogni aspettativa essendosi costruito da solo un gol da antologia con una rovesciata secca e repentina che ha finalmente sbloccato un risultato che, nonostante la stranezza del gioco generale, era rimasto fino allora sempre in bilico.

E' stata l'unica azione che ha fatto scattare in piedi il pubblico: l'azione è partita da una punizione battuta da Chiarugi (per un fallo più che veniale di Santarini nei confronti della stessa ala sinistra) che Bet ha corretto di testa per Calloni il quale in rovesciata ha centrato in pieno la rete romanista.

In verità nel primo tempo, precisamente al 38', i tifosi giallorossi avevano creduto per un attimo che la Roma fosse passata in vantaggio: il gol sarebbe stato di Prati che aveva beneficiato di un incauto passaggio all'indietro di Bet, ma l'arbitro Menicucci ha sposato in pieno la teoria del segnalinee che aveva visto il centravanti in precedente posizione di fuori gioco e si era fermato con la bandierina alzata.

L. Vicenza-Torin[o]

L. R. VICENZA: Ba... Longoni; Bernardis, Fer... Galuppi, Savoldi, Vitali, ... 68' Perego), Macchi.

TORINO: Castellini; ... Santin; Salvadori, Mozzi... Graziani, Mascetti, Sala... (dal 73' Callioni), Pulici...

ARBITRO: Michelotti ...

MARCATORE: al 18' F...

NOTE: giornata di so... leggermente allentato; sp... mila.

Vi...

Un Torino in ton... per un Vicenza in ... quindi il risultato di... padroni di casa si s... piano pratico, eccettu... mo quarto d'ora, la... piemontese non ha ... subire l'iniziativa de... sari, i quali, pur sen... gìa di Sormani, sos... questo compito da S... no riusciti ad esprim... seggio più veloce e

“C„

IL SANT'ANGELO LODIGIANO COSTRETTO AL PAREGGIO DALLA FORMAZIONE BIANCONERA

UDINESE SENZA PAURA DELLA MATRICOLA

UN MERITATO PAREGGIO COLTO DAI BIANCONERI IN CASA DELLA CAPOLISTA

Zebrette abili a manovrare più di spada che di fioretto

Autentici dominatori D'Alessi (ha segnato su punizione) e Politti Ben coordinata la difesa - Costantemente pericolosi gli attaccanti

S. Angelo Lodigiano - Udinese 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. D'Alessi al 25', Servidei al 40'.

S. ANGELO LODIGIANO: Reali; Cappelletti, Maffioletti; Goron, Acerbi, Mascheroni I; Mascheroni II (Agnoletto dal 31' della ripresa), Calzolari, Mazzola, Quintavalle, Servidei, Tarozzo; Lolla.

UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bettoia; Politti, Bonora, Stella (Ferrari dal 15' della ripresa); Stevan, D'Alessi, Peressin, Flaborea, Girelli. Marcati; Ascagni.

ARBITRO: Pieri di Genova.

NOTE: spettatori 4000 circa con discreta rappresentanza udinese. Ammoniti: Stella, D'Alessi e Cappelletti. Al 60' Stella, infortunatosi ad una gamba, è sostituito da Ferrari. Angoli: 8-4 per l'Udinese.

S. Angelo Lodigiano, 27

Contro la capolista l'Udinese ha colto con pieno merito, in virtù di una migliore impostazione, il pareggio preventivato. I bianconeri, consapevoli di dover contrastare l'irruente compagine lodigiana più di spada che di fioretto, rifiutando le barricate, hanno per tutti i novanta minuti cercato di imbastire un gioco più manovrato e classico.

Nel tentativo di dare rigore geometrico al gioco, autentici dominatori si sono rivelati D'Alessi e Politti. Ben coordinata in difesa, con Zanier abilissimo e Stella libero roccioso ed essenziale, la squadra si è affidata in attacco alle punte Stevan, Peressin e Girelli, costantemente pericolosi. Sull'altro fronte si è accusato un certo disagio a superare tanta organicità: una prova è stata offerta dalla difesa, con Acerbi e Mascheroni I su tutti, ma ci si smarriva ogniqualvolta si doveva dar continuità alla manovra offensiva, affidandosi più a spunti personali che a una lucida manovra di attacco.

Più spettacolare è risultato il primo tempo. Dopo una occasionissima sprecata da Gorno a due metri dalla porta di Zanier, al 20' l'Udinese si fa pericolosa con una travolgente azione di contropiede condotta dal tandem Stevan-Peressin. Conclude il nove con un gran tiro e Reali deve prodursi in una brillante parata. La situazione di parità viene sbloccata su punizione: atterrato Peressin al limite dell'area, l'ottimo Pieri decreta una punizione che D'Alessi trasforma con una fucilata sulla sinistra di Reali. La generosa reazione dei santagiolini non si fa attendere e nel giro di cinque minuti l'equilibrio è ristabilito: insacca Servidei abile a raccogliere il pallone respinto dalla traversa dopo un violento tentativo di Cappelletti.

Nella ripresa le due squadre non si avventurano pericolosamente e l'incontro, perdendo di ritmo, permette all'Udinese di offrire il meglio di se stessa. Riassestata la difesa, senza danni, dopo l'incidente a Stella (Bonora libero, Flaborea su Mazzola) i bianconeri con molta saggezza conducono in porto il punto previsto. Anzi: per poco Ferrari al 20' e 31' non centra il bersaglio.

Il pareggio è stato comunque da tutti ben accetto e, in definitiva, premia giustamente entrambe le formazioni.

Beppe Cremaschi

GIRONE A

I RISULTATI

*Clodiasottomarina - Lecco	1-1
*Cremonese - Pro Vercelli	3-2
*Junior Casale - Seregno	0-0
*Mantova - Piacenza	0-0
Belluno - *Mestrina	2-1
*Monza - Legnano	2-1
*S. Angelo Lodigiano - 'inese	1-1
*Solbiatese - Bolzano	0-0
*Trento - Venezia	4-2
*Vigevano - Padova	2-0

LA CLASSIFICA

. Ang. Lodig.	7	3	4	[illegible]	9	5	10	=
dinese	7	3	3	1	11	6	[illegible]	—2
emonese	7	2	5	0	8	5	9	—2
enezia	7	2	4	1	13	8	8	—3
Piacenza	7	3	2	2	9	6	8	—2
Solbiatese	7	1	6	0	7	4	8	—3
Mantova	7	1	6	0	6	4	8	—3
Seregno	7	2	4	1	4	3	8	—2
Pro Vercelli	7	1	5	1	8	7	7	—3
Monza	7	2	3	2	6	5	7	—4
Trento	7	2	3	2	10	9	7	—4
Lecco	7	2	3	2	3	5	7	—3
Vigevano	7	2	2	3	9	11	6	—4
Clodiasottom.	7	1	4	2	4	6	6	—5
Junior Casale	7	1	4	2	3	5	6	—5
Belluno	7	1	4	2	5	8	6	—5
Padova	7	2	2	3	7	11	6	—4
Bolzano	7	0	[illegible]	2	4	8	5	—5
Mestrina	7	1	3	3	6	10	5	—5
Legnano	7	1	2	4	5	11	4	—6

LE PARTITE DEL 3-11-'74

Bolzano S. Angelo Lod.
Lecco - Mestrina
Legnano - Cremonese
Padova - Belluno
Piacenza - Solbiatese
Pro Vercelli - Monza
Seregno - Trento
Udinese - Mantova
Venezia - Casale
Vigevano - Clodiasottomarina

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Chieti - Pro Vasto	2-2
*Empoli - Ravenna	1-1
*Massese - Riccione	0-0
*Modena - Giulianova	1-0
*Novese - Livorno	1-1
Lucchese - *Pisa	1-0
*Rimini - Carpi	1-0
Spezia - *Sangiovannese	1-0
*Teramo - A. Montevarchi	3-0
*Torres - Grosseto	2-1

LA CLASSIFICA

Modena p. 12; Grosseto, Livorno, Rimini, Spezia 10; Lucchese 9; Sangiovannese 8; Giulianova, Pro Vasto, Teramo 7; Empoli, Ravenna, Riccione, Torres 6; A. Montevarchi 5; Massese *), Carpi, Chieti, Novese 4; Pisa 3 — *) Due punti di penalizzazione.

GIRONE «C»

I RISULTATI

Nocerina - *Casertana	2-1
atania - Barletta	2-0
inthya - Trapani	0-0
ecce - Crotone	1-0
arsala - Acireale	0-0
atera - Frosinone	2-1
essina - *Reggina	1-0
enevento - *Salernitana	1-0
iracusa - Bari	0-0
urris - Sorrento	0-0

LA CLASSIFICA

atania p. 12; Messina 10; Bari, acusa, Benevento 9; Lecce 8; ggina, Barletta, Turris, Trapani, ireale, Matera, Nocerina 7; Caertana, Sorrento 6; Crotone, Marala 5; Frosinone, Salernitana, Cynhia 4.

SERIE «B»

I RISULTATI

Arezzo - Alessandria	1-1
Atalanta - Brindisi	2-0
Spal - *Avellino	2-1
Brescia - *Catanzaro	1-0
erugia - *Como	1-0
ovara - Reggiana	2-0
erona - *Palermo	2-1
rma - Pescara	1-1
mbenedettese - Foggia	0-0
ranto - Genoa	3-0

LA CLASSIFICA

na	5	4	1	0	11	5	9
a	5	4	0	1	8	5	8
cia	4	3	1	0	3	0	7
ia	5	3	1	1	7	3	7
nta	5	2	2	1	6	4	6
a	5	2	2	1	7	5	6
a	5	2	2	1	8	7	6
aro	5	1	3	1	4	4	5
a	5	1	3	1	4	3	5
ndria	5	1	3	1	3	3	5
	5	1	3	1	3	5	5
	5	2	1	2	7	8	5
edettese	5	1	2	2	4	6	4
	4	1	1	2	4	4	3
	5	0	3	2	3	5	3
	5	1	1	3	2	5	3
	5	1	1	3	4	6	3
	5	0	3	2	3	6	3
a	5	0	3	2	3	6	3
	5	0	2	3	1	4	2

nto e Brescia una partita eno.

PARTITE DEL 3-11-'74

andria - Parma
no - Atalanta
- Palermo
- Sambenedettese
- Taranto
Catanzaro
Genoa
- Como
vara
Arezzo

Nella Serie «A» di pallavolo femminile

I RISULTATI

Lanif. Valdagna - Casagrande (16-14, 15-7, 15-4)	3-0
Coma - S.C. Alzano (13-15, 15-0, 15-12, 15-7)	3-1
CUS Parma - Cogne (15-10, 9-15, 15-11, 15-12)	3-1
Nelsen R.E. - Vignoni (15-5, 16-14, 15-8)	3-0
Amaro Presolana - Trili (15-12, 4-15, 15-8, 14-16, 15-5)	3-2
Torre Tabita - Metauro Mobili (15-8, 15-10, 12-15, 11-15, 15-13)	3-2

LA CLASSIFICA — Valdagna, Coma Modena, CUS Parma, Nelsen Reggio Emilia, Presolana Bergamo, Torre Tabita punti 2; Casagrande, Alzano, Cogne, Vignoni, Trili, Metauro Mobili punti 0.

«TRIVENETI» E «REGIONALI» A SISTIANA

Cinque campioni della regolarità

Titoli a Papucia, Pozzetto, Russian, Nascig e Bosic - KTM in fiamme: illeso il centauro

Non è stata decisamente una corsa promossa in onore dell'ecologia, ma è stata comunque una bella manifestazione, quella organizzata a Sistiana dal Motoclub Parlotti di Trieste, alla quale ha assistito un folto pubblico di tifosi. La gara, denominata «Circuito del Carso», era valida come quinta prova del campionato triveneto di regolarità e ultima di quello regionale comprendendo le classi 50, 100, 125, 175 e oltre i 175 cc. Non si sono avute sorprese e si è potuta riscontrare una buona prestazione dei centauri triestini che, vincendo nelle classe 50, 100 e oltre i 175, rispettivamente con Giulio Papucia, Bruno Pozzetto e Paolo Sirza, si sono assicurati anche due dei cinque titoli regionali in palio (con Papucia e Pozzetto). Tra i 125 e i 175, bella vittoria del goriziano Mauro Russian e di Oreste Pellegrini del Motoclub La Marca di Treviso; gli altri tre titoli regionali sono andati allo stesso Russian nei 125, a Silvano Nascig nei 175 e ad Antonio Bosic nella classe oltre i 175.

Alla gara hanno preso parte ben 126 crossisti, ma solo la metà di essi è giunta al traguardo; gli altri si sono ritirati lugno i 125 km del percorso. Per l'assegnazione dei primi posti, è stato necessario il ricorso ai tempi delle prove speciali, che si sono disputate durante il quarto e il quinto giro, avendo parecchi concorrenti concluso la prova senza penalità. In una di queste, si è avuto l'unico incidente rilevante della gara: un KTM 250 si è incendiato fortunatamente senza conseguenze notevoli per il pilota.

Fabio Cescutti

I RISULTATI

Classe A (50 cc): 1) Giulio Papucia su SWM (Motoclub Parlotti Trieste); 2) Giuseppe Dentesano su SWM (Motosport Udine); 3) Silvio Ceglia su Gilera (Motoclub Sistiana). Campione regionale: Giulio Papucia (Motoclub Parlotti Trieste).

Classe B (100 cc): 1) Bruno Pozzetto su SWM (Motoclub Parlotti Trieste); 2) Massimo Famea su DKW (Motoclub Medeot Gorizia); 3) Marco Taviano su KTW (Motosport Udine). Campione regionale: Bruno Pozzetto (Motoclub Parlotti Trieste).

Classe C (125): 1) Mauro Russian su DKW (Motoclub S. M. Gorizia); 2) Alessandro Toribolo su DKW (Motoclub Parlotti Trieste); 3) Roberto Bevilacqua su DKW (Motoclub Medeot Gorizia). Campione regionale: Mauro Russian (Motoclub S. M. Gorizia).

Classe D (125): 1) Oreste Pellegrini su Puch (Motoclub La Marca Treviso); 2) Silvano Nascig su KTM (Motosport Udine); 3) Roberto Simioni su KTM (Motoclub La Marca Treviso). Campione regionale: Silvano Nascig (Motoclub Rac. Friuli).

Classe E (oltre 175): 1) Paolo Sirza su KTM (Motoclub Parlotti Trieste); 2) Alessandro Brunino su KTM (Motoclub La Marca Treviso); 3) Antonio Bosic su KTM (Motoclub Sistiana). Campione regionale: Antonio Bosic (Motoclub Sistiana).

SCONFITTA LA COPPIA FAVORITA MERCKX-DE VLAEMINCK

«Baracchi» a sorpresa: primi Moser e Schuiten

Un intasamento del traffico condanna Petterson-Rodriguez

Brescia, 27

La coppia composta dall'italiano Francesco Moser e dall'olandese Schuiten si è aggiudicata il «Trofeo Baracchi» a cronometro su un percorso di 109 chilometri.

Due sorprese sono sempre aleggiate sulla gara, favorita da un bel pomeriggio, sorprese entrambe incentratesi sulla profilantesi sconfitta dei grandi favoriti Merckx-De Vlaeminck. Fino a pochissimi chilometri dall'arrivo di Brescia, è sembrato addirittura che, delle due sorprese, dovesse verificarsi la più grossa, sotto forma cioè della vittoria, nientedimeno, dell'anziana coppia di «outsider», composta dallo svedese Gosta Petterson e dal colombiano Martin Rodriguez, al comando fin dalla partenza. Poi però, in vista dello stadio di Mobiano, dove la corsa a cronometro a coppie si è conclusa, si è concretizzata la sorpresa diciamo così minore, cioè la vittoria di Francesco Moser e di Rov Schuiten, che erano da tutti i tecnici considerati gli avversari più pericolosi per Merckx e De Vlaeminck, certamente più pericolosi dei due anziani passisti che hanno sfiorato la clamorosa vittoria.

Eddy Merckx, incappato in un De Vlaeminck che ha clamorosamente confermato la sua incapacità e inadattabilità a cronometro, non è mai potuto emergere. Inoltre sulla coppia fiamminga, che era partita con i favori del pronostico, è capitata subito la sfortuna per la rottura della ruota posteriore di De Vlaeminck, accusata dopo appena poche centinaia di metri di corsa. Merckx ha continuato a pedalare in scioltezza aspettando il compagno, che lo ha ripreso dopo un paio di chilometri. Naturalmente questa avaria ha scompaginato i piani della coppia belga che si è innervosita non poco, cercando subito di riguadagnare il terreno perduto. Al primo controllo, cioè a Dalmine (chilometri 26), Merckx e De Vlaeminck erano secondi a sei secondi e mezzo da Rodriguez e Pettersou. Moser e Schuiten erano invece terzi a 11"2. Nella fase tra il primo e il secondo dei tre controlli intermedi, è successo quanto più nessuno credeva, e cioè Merckx e De Vlaeminck, anziche guadagnare terreno e posizioni, ne perdevano: erano infatti a Seriate, dopo 51 chilometri, terzi a 29"2 da Rodriguez e a Petterson e a tre secondi dai francesi Thevent e Danguillaume che erano passati sorprendentemente secondi, mentre Moser e Schuiten erano quarti a 35" dai battistrada.

Al terzo controllo, cioè a Iseo (chilometri 82), Moser e Schuiten sono passati al secondo posto a 34" da Rodriguez e Petterson, sempre mirabilmente primi, mentre Merckx e De Vlaeminck hanno conservato la loro terza posizione a 47 secondi dalla coppia di testa. Quando ormai si profilava una possibile vittoria dei due più anziani in corsa, un intasamento di traffico ha messo in difficoltà Rodriguez e Petterson, danneggiandoli e favorendo così indirettamente Moser e Schuiten che hanno annullato i 34 secondi di ritardo guadagnandone altri cinque e vincendo così di stretta misura.

La media record di Ocana e Mortensen stabilita nel 1971 è rimasta imbattuta in quanto i due vincitori di oggi hanno percorso i 109 chilometri alla media di 48,247 contro i 48,706 del record.

Per quanto concerne il «Trofeo Valco», la gara a cronometro per dilettanti che ha preceduto il «Baracchi», ha invece rispettato in pieno il pronostico: hanno vinto i lombardi Bettoni e Tonoli che sono stati sempre primi, dalla partenza all'arrivo.

Classifica «Baracchi»: 1) Francesco Moser (It) - Roy Schiten (Ol) che compiono chilometri 109 del percorso in 2 ore 15'33" alla media oraria di km 48,247; 2) Rodriguez (Col) - Petterson (Sve) a 5"; 3) Merckx - De Vlaeminck (Bel) a 1'55"4; 4) Thevenet - Danguillaume (Fr) a 3'19"1; 5) Gaetano Baronchelli - Zanoni (It.) a 8'52"6.

Classifica del «Valco»: 1) Osvaldo Bettoni - Giuseppe Tonoli (It) che compiono i 109 chilometri in 2 ore 20'38"8 alla media oraria di km 46,499; 2) Masi - Pizzoferrato (It) a 1'16"7; 3) Perret - Mathis (Fr) a 1'57"; 4) Kuuhn - Bavasi (Svi) a 4'06"6; 5) Wells (Ing) - Bidere (Fr) a 4'12"2; 6) Colombo - Mazzolini (It) a 3' e 52"3; 7) Fraccaro - Donazzon (It) a 6'57"7; 8) Dieskchi - Keibb (Svi) a 20'56"3.

Telefoto Ansa

Francesco Moser e l'olandese Roy Schuiten sul podio dopo la vittoria a sorpresa nel «Trofeo Baracchi» a cronometro

RESTA IN CASA LA «COPPA DE IURCO» DI ATLETICA

Vittoria della S.G.T. dopo... ballottaggio

Unico «acuto» quello di Rita Volsi: i 400 piani in 1'00"1

La «Coppa Piero De Iurco» è rimasta in casa. La Società ginnastica triestina, che ha organizzato ieri la riunione femminile di chiusura allo stadio «Grezar», si è assicurata infatti il trofeo precedendo l'Unione ginnastica goriziana dopo... ballottaggio. I due sodalizi sono terminati con il medesimo punteggio, ma l'ha spuntata la società triestina per il maggior numero di successi conseguiti nelle varie prove.

La riunione, che era riservata alle categorie allieve, juniores e seniores, non ha avuto la partecipazione di atlete che ci si attendeva, nonostante la giornata primaverile che invogliava... al record.

La manifestazione ha avuto un solo «acuto» per merito di Rita Volsi. L'allieva dell'Edera ha corso i 400 metri piani in 1'0"1, non riuscendo a battere di soli due decimi il record regionale che appartiene alla Ottomeni della Libertas Palmanova. Da sottolineare comunque la doppietta di Patrizia Bubnich sui 100 e 200.

I RISULTATI

100 ostacoli — Allieve: 1) Morena Pistrino (Lib. Basso Friuli) 17"; 2) De Zorzi (UGG) 17"6; 3) Puntel (Lib. Basso Friuli) 18"5. **Juniores e seniores:** 1) Paola Pieri (SGT) 18"7; 2) Zakelj (UGG) 19"2.

Metri 100 — Allieve — I Serie: 1) Patrizia Bubnich (SGT) 12"9; 2) Sfiligoi (UGG) 13"9; 3) Rossi (SAL) 13"9. **II Serie:** 1) Elisabetta Cerniz (Edera) 13"9; 2) Fantin (SAL) 14"2. **Juniores e seniores:** 1) Flavia Paoletti (SGT) 13"6; 2) Salatei (UGG) 15"2.

Alto — Allieve: 1) Elisabetta Sordel (Italcantieri) 1.53; 2) Pegan (SGT) 1.53. **Juniores e seniores:** 1) Margherita Zakelj (UGG) 1.40.

Peso — Allieve: 1) Gloria De Luca (UGG) 8.56; 2) Facchettin (SGT) 8.14; 3) Salvador (Vivaro) 8.06. **Juniores e seniores:** 1) Loredana Carli (Bor) 10.56; 2) Sanzin (Italcantieri) 9.08; 3) Magro (SGT) 8.22.

Metri 400 piani — Allieve: 1) Rita Volsi (Edera) 1'00"1; 2) Cibei (UGG) 1'05"6. **Juniores e seniores:** 1) Flavia Ceochini (Italcantieri) 1'04"1; 2) Vitturelli (UGG) 1'05"; 3) Missio (idem) 1'08"2.

Metri 200 piani — Allieve: 1) Patrizia Bubnich (SGT) 26"8; 2) Pistrino (Lib. Basso Friuli) 27"1; 3) Abrami (UGG) 28". **Juniores e seniores:** 1) Flavia Paoletti (SGT) 28"3; Sorgo (idem) 29"2.

Metri 800 piani — Allieve: 1) Gabriella Cibei (UGG) 2'35"1; 2) Ferfoglia (S. Giacomo) 2'38'6. **Juniores e seniores:** 1) Fabiola Vitturelli (UGG) 2'36"9.

Lancio del disco — Allieve: 1) Mauro Lago (Vivaro) 25.54; 2) Salvador (idem) 24.94; 3) Cernivani (SGT) 24.42. **Juniores e seniores:** 1) Elena Magro (SGT) 31.42; 2) Sanzin (Italcantieri) 26.46; 3) Businelli (Edera) 23.44.

Salto in lungo — Allieve: 1) Patrizia Menini (S.A. Latisanese) 4.94; 2) Tommasini (A.S. Vivaro) 4.79; 3) Pegan (SGT) 4.50; 4) Fantin (S.A. Latisanese) 4.47. **Juniores e seniores:** 1) Paola Pieri (SGT) 4.43; 2) Sorgo (idem) 4.40; 3) Missio (UGG) 4.16.

Staffetta 4x100 — Allieve: 1) A.S. Vivaro (Fusaz-Tommasini-Fignon-Corba) 55"; 2) UGG (Sfiligoi-Abrami De Luca-Cidin) 55"1. **Juniores e seniores:** 1) SGT (Magro-Sorgo-Paoletti-Pieri) 53"7; 2) UGG (Vitturelli-Zachenni-Missio-Salatei) 57"4.

Classifica per società. 1) SGT punti 87; 2) UGG 87; 3) Vivaro 34; 4) Italcantieri 23; 5) Edera 19; 6) Lib. Basso Friuli 15; 7) S.A. Latisanese 13; 8) Bor 9; 9) S. Giacomo punti 5.

● **AUTOMOBILISMO.** Il pilota brasiliano Emerson Fittipaldi, campione mondiale di formula uno, si è aggiudicato la seconda delle quattro prove della «corsa internazionale dei campioni» per vetture di formula 5000 disputatasi sulla pista californiana di Riverside.

FACILE VITTORIA DEI BIANCOCELESTI

All'U.G.G. (p. 80) il «Trofeo Ford»

Gorizia, 27

L'Unione ginnastica goriziana si è imposta nettamente nel primo «Trofeo Ford» di atletica leggera, categorie junior e senior. Alla manifestazione hanno partecipato quattordici società della regione, i Carabinieri di Bologna, l'Esercito di Roma, una rappresentanza di Nuova Gorizia e una di Pola. I risultati di maggior rilievo sono stati ottenuti da Milovan Savic (Pola) nelle specialità dei 400 e degli 800 metri piani. La velocità pura, nei 100 piani, ha messo in risalto Giuseppe Caruso della Libertas Udine e Matteo Chionchio dell'Unione ginnastica goriziana. Ottima, infine, la prova di Valdi Tiepolo (Carabinieri Bologna) nel lancio del giavellotto.

Risultati:

Alto: 1) Luigi Spizzamiglio (Libertas Muggia) metri 2,03; 2) Pividori (Libertas Udine) 2,03; 3) Tisha (Nuova Gorizia) 1,75.

Peso: 1) Fulvio Delli Compagni (Cus Trieste) metri 13,79; 2) Rovelli (Moggiese) 13,58; 3) Tremul (Carab. Bologna) 12,76.

800 piani: 1) Milovan Savic (5 Januar Pola) 1'59"5; 2) Chionchio (U.G.G.) 2'00"3; 3) Ceccotti (ASU) 2'00"4.

100 piani: 1) Giuseppe Caruso (Lib. Udine) 10"9; 2) Casagrande (UGG) 11"; 3) Piuzzi (Lib. Udine) 11"2.

Giavellotto: 1) Valdi Tiepolo (Carab. Bologna) metri 64,98; 2) De Franzoni (Torriana) 56,32; 3) Ruzzier (Cus Trieste) 47,28.

400 piani: 1) Milovan Savic (5 Januar Pola) 49"8; 2) Tassini (Lib. Trieste) 50"5; 3) Bressan (Lib. Ronchi) 51"5.

110 h: 1) Maurizio Pecorari (UGG) 15"5; 2) Grandis (ASU) 15"5; 3) Spizzamiglio (Lib. Muggia) 16"1.

1500 piani: 1) Matteo Chionchio (UGG) 4'13"2; 2) Gaggioli (UGG) 4'15"5; 3) Blasig (UGG) 4'16"6.

Lungo: 1) Giorgio Belladonna (Cus Trieste metri 7,04; 2) Ballarini (U.G.G.) 6, 56; 3) Piapan (Cus Trieste) 6,22.

Disco: 1) Luciano Baraldo (Tosi Tarvisio) metri 50,60; 2) Bernambo (Lib. Udine) 44,96; 3) Mazzoli (Italcantieri) 42,02.

10.000 metri: 1) Giuseppe Falco (UGG) 33'08"3; 2) Ergoi (Cus Trieste) 33'27"2; 3) Calò (Asca Trieste) 33'31"9.

4x100: 1) UGG (Pecorari, Romano, Pellegrino, Ballarini) 44'3; 2) Cus Trieste (Hauser, Piapan, Piapan, Belladonna) 44"6; 3) Nuova Gorizia (Helzen, Beuk, Lapaine, Zigon) 46"6.

4x400: 1) ASU (Candotti, Cadò, Grandis, Ceccotti) 3'30"4; 2) UGG (Romano, Gaggioli, Chionchio, Blasig) 3'37"3; 3) Polisportiva Valnatisone (Felettig, Fichera, Zanuttini, Dipolitti) 3'51"8.

Classifica finale: 1) UGG punti 80; Cus Trieste 49; 3) Libertas Udine 25; 4) Nuova Gorizia 23,5; 5) A. S. Udine 23; 6) Pola 19,5; 7) Libertas Muggia 14; 8) Polisportiva Valnatisone 15,5; 9) Carabinieri Bologna 11; 10) Tosi Tarvisio e Italcantieri Monfalcone entrambe con 10 punti.

Rugby Serie «A»

Algida - Metalcrom	22-3
Amatori - Rovigo	12-6
Concordia - Fiamme Oro Padova	26-3
L'Aquila - Arquati	15-7
Petrarca - Cus Roma	18-14
Frascati Intercont. - Cus Genova	6-3

LA CLASSIFICA: Petrarca, Concordia p. 10; Algida, Amatori 6; Rovigo, L'Aquila 5; Metalcrom, Fiamme Oro, Intercontinentale, Arquati 4; Cus Roma 2; Cus Genova 0.

Totocalcio

CAGLIARI - VARESE	(1-1)	x
CESENA - FIORENTINA	(1-1)	x
INTER - BOLOGNA	(1-1)	x
JUVENTUS - ASCOLI	(4-0)	1
L. VICENZA - TORINO	(1-0)	1
ROMA - MILAN	(0-1)	2
SAMPDORIA - NAPOLI	(1-1)	x
TERNANA - LAZIO	(1-1)	x
CATANZARO - BRESCIA	(0-1)	2
PALERMO - VERONA	(1-2)	2
SAMBENED. - FOGGIA	(0-0)	x
MODENA - GIULIANOVA	(1-0)	1
REGGINA - MESSINA	(0-1)	2

Monte premi: lire 1.411.309.284.

Nella zona: nessun tredici; 19 dodici. Un dodici è stato realizzato presso la ricevitoria del bar «Tricesimo» a Gorizia; un altro dodici è stato ottenuto presso il bar «Sport» di Monfalcone, un dodici è stato realizzato presso il caffè «Friuli» di Udine e un dodici al bar «Stella» di Terenzano di Pozzuolo.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI - CESENA
BOLOGNA - CAGLIARI
FIORENTINA - NAPOLI
LAZIO - INTER
MILAN - L. VICENZA
SAMPDORIA - JUVENTUS
TORINO - TERNANA
VARESE - ROMA
AVELLINO - ATALANTA
BRESCIA - PALERMO
PESCARA - GENOA
BARI - LECCE
TRAPANI - CATANIA

VITTORIA TRIESTINA AL CAMPIONATO ITALIANO DI TROTTO PER GIORNALISTI

Re David in sulky a Parsifal al traguardo più prestigioso

Il diciottesimo campionato nazionale di guida giornalisti è spettato a un triestino. Augusto Re David, che si è imposto chiaramente con Parsifal. Al posto d'onore il palermitano Corrao, che ha trovato un Inquart in buon ordine capace negli ultimi 400 metri di battersi ai fianchi di Altona ed Erzurum per superarli di forza in retta. Erzurum, con il torinese Bianchi, faceva il terzo su Altona guidata dal napoletano Mendia, quest'ultimo apparso il più autoritario all'inizio dove sbagliavano invece Neutrone (Ongaro), Gondola (Bertolini) e Ieffren (Martino).

Con Parsifal, Re David è rimasto in sesta posizione sino al passaggio, poi è scattato deciso, trovando però opposizione da parte di Malatesta che seguiva Altona dal via. Dopo lotta sulla terza curva, nel penultimo rettilineo, Parsifal vinceva l'opposizione di Malatesta guidata da Marchi, per poi prendere la meglio anche su Erzurum che nel frattempo si stava impegnando per domare la resistenza di Altona.

Sull'ultima curva, il titolo era già a... Trieste, mentre Inquart veniva portato da Corrao all'esterno di Erzurum e Altona. In retta, Parsifal vinceva di quanto voleva, con Re David a guardare indietro gli avversari chiaramente battuti, mentre Inquart faceva un buon secondo su Erzurum che resisteva al ritorno di Altona e al tentativo finale di Klitia con il padovano Bonetto.

Entusiasmo, per l'aggiudicazione del titolo a un triestino, al giro d'onore, mentre Re David veniva premiato sul campo dall'assessore alle attività ricreative e sportive della regione, Renato Bertoli, e dal presidente dell'USSI regionale, Italo Soncini. Alla premiazione ufficiale di tutti i concorrenti, nel «Club» dei proprietari, intervenivano anche l'assessore allo sport Lanza e il prof. Faraguna.

Nella corsa di centro, sui tre giri di pista, successo alla grande della 3 anni Belfleur che ha dato dimostrazione di potenza atletica venendo a svellere la resistenza di Digestivo

Fra le amazzoni, riuscita corsa di testa della bionda Von Büren con Randara Way (doppio pertanto per la Scuderia dell'Acquario). Un grosso allargamento di Randara Way in retta, per poco non faceva sfuggire il successo, che si salvava di misura dall'insidia portatale alla Von Büren sin sul palo dalla Cedrini in sulky a Lupow. Per il ritmo veloce di Randara Way, le favorite Bauta (Stengel) e Twinki (Tabakov) non sono riuscite ad interferire.

Successo spettacolare ha avuto lo «steeple chase» disputato dai cavalieri del Circolo Ippico triestinio, che ha visto imporsi chiaramente Aiello in sella a Blue River, e interesse ha pure suscitato la mostra fotografica «Il mondo dell'Ippodromo» esposta al primo piano

Mario Germani

PREMIO DELL'UVA 1.a DIV. (L. 600.000 m 1680): 1) Golana (C. Morselli). 2) Rustico. 3) Mezzosoldo. 9 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 44; 18, 17, 15; (134). PREMIO DELLA VENDEMMIA (L. 700.000 m 2080): 1) Randara Way (K. von Büren). 2) Lupow. 5 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 46; 28, 34; (122). 197. PREMIO DEI CHICCHI (L. 880.000 m 1660): 1) Zangik (Be. Destro). 2) Lady Gina. 3) Saxicola. 11 part. Tempo al km 1.27.1. Tot.: 107; 18, 15, 22; (118). 223. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 21.940 per 100 lire. PREMIO U.S.S.I. RICCARDO ARPISELLA. Finale Campionato italiano giornalisti (L. 1.000.000 m 1660): 1) Parsifal (A Re David - Trieste). 2) Inquart (S. Corrao - Palermo). 3) Erzurum (F. Bianchi - Torino). 4) Altona (M. Mendia - Napoli). 9 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 29; 15, 34, 38; (145). 226. PREMIO DELL'UVA 2.a DIV. (L. 600.000 m 1680): 1) Scal (M. Ceugna). 2) Labrador d'Ausa. 3) Ota. 14 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 33; 24, 43, 26; (2013). 148. PREMIO DI BACCO (L. 1.575.000 m 2480): 1) Belfleur (F. Mescalchin). 2) Norango. 3) Digestivo. 8 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 39; 18, 17, 14; (185). 124. PREMIO DEL MOSTO (L. 660.000 m 2080): 1) Vorticosa (A. Destro). 2) Tropic d'Ausa. 3) Gran Beta. 12 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 45; 27, 16, 64; (157). 619. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 142.390 per 100 lire. PREMIO DELLE VIGNE (L. 800.000 m 1660): 1) Eudossio (A. Quadri). 2) Deso. 3) Odessa. 8 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 24; 15, 23, 16; (88). 414.

totip

1.a CORSA: 1) Fatum		2
2) Villavanna		1 x 2
2.a CORSA: 1) Goccia		x
2) Zigolo		2
3.a CORSA: 1) Bergamotto		2
2) Demetra		2
4.a CORSA: 1) Amontillado		2
2) Dellobond		x
5.a CORSA: 1) Lampione		x
2) Giuseppe		1
6.a CORSA: 1) Laura Lamberti		2
2) Prato		2

Montepremi lire 40.138.687. Ai quattro 12 andranno lire 3.344.898; ai 114 vincitori con punti 11 spetteranno lire 113.300; ai vincitori con punti 10 lire 9.700.

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 11 undici e 131 dieci. Due undici, con 4 dieci, su una scheda sistemistica giocata al bar «Sì» di Trieste e un undici, con 5 dieci al «Jolly Bar» pure di Trieste; un undici, con 8 dieci al caffè «Nuovo Commercio» di Udine. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 23, a Udine 2, a Tricesimo 3, a Pordenone 1. In tutta Italia si sono registrati 4 dodici, 114 undici e 1336 dieci.

Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 3.344.898, a quelli con punti 11 lire 113.300, a quelli con punti dieci lire 9.700.

A Pierangelo Bincoletto il «Trofeo Fiume Veneto»

Fiume Veneto, 27

Pierangelo Bincoletto dell'A.S. Rinascita di Ormelle ha vinto per distacco il decimo «Trofeo Fiume Veneto», gara ciclistica riservata agli esordienti e organizzato dal G. C. Bannia in collaborazione con la Polisportiva Libertas di Fiume Veneto.

Ordine di arrivo: 1) Pierangelo Bincoletto (A.S. Rinascita Ormelle) percorso di km 72 in ore 1 e 48', alla media di km 40; 2) Canesin (V.C. Canesin) a 30"; 3) Saciilotto (G.C. Bannia) a 55"; 4) Marani (S.C. Maranello) a 1'15"; 5) Piran (V.C. Canesin) a 1'25"; 6) Diedolo (U.S.F. Coppi Gazzera) a 1'40".

GRANDE FESTA SPORTIVA PER LA GARA CICLISTICA A CRONOMETRO TRIESTE - OPICINA

RECORD DI TARLAO NELLA «COPPA ZERIAL»

Con l'eccezionale tempo di 16'41"5 Riccardo Tarlao si è aggiudicato la Trieste-Opicina, individuale a cronometro organizzata dalla «Cottur» cui è stata abbinata la Coppa Zerial. Il tempo fatto registrare dal giovane triestino è addirittura inferiore a quello storico dello stesso Giordano Cottur che nel 1931 aveva realizzato (però allora era ancora «allievo» e quindi più giovane) un 17'14". Rimane, per gli amanti della statistica, sempre imbattuto il record di 15'37" che appartiere sempre a Cottur però in veste di professionista.

La gara era aperta a tutte le categorie per le quali hanno vinto Scotti (Giovani leve), Boscolo (esordienti), Sossi (allievi) e Marega (veterani) oltre a Tarlao (dilettanti).

Eugenio Bartoli è il nuovo campione sociale della «Cottur» ed è questo un titolo sia pure in sede locale che viene a premiare un atleta che nonostante l'età «insiste» e con successo a pedalare, così come del resto tutti i simpatici anzianotti, da Marega a Federici, con in mezzo un'altra ventina di «vecchi-giovani», tra cui Luigi Barbiero che già aveva partecipato all'edizione del 1931.

La Coppa Zerial è stata assegnata a Petelin, secondo arrivato mentre la Coppa Cottur è andata al vincitore.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

Giovani Leve — 1) Claudio Scotti in 19'39"4; 2) Roberto Sterni 21'6"5; 3) Maurizio Sinigoi 21'50"; 4) Marino Palci 22'32"4.

Esordienti — 1) Luigi Boscolo in 19'29"8.

Allievi — 1) Ivan Sossi in 17'55"; 2) Paolo Braghetti 18'21"2; 3) Carlo Bonanno 20'12"5.

Veterani — 1) Fulvio Marega in 15'10"; 2) Antonio Mauri 18'10"6; 3) Girolamo Bonanno 18'10"7; 4) Emilio Bevilacqua 18'24"9; 5) Eugenio Bartoli 18'28"6; 6) Sergio Grisan 18'42"8; 7) Antonio Pisani 19'4"4; 8) Bruno Mansutti 19'7"8; 9) Bruno Visintin 20'25"5; 10) Luigi Barbiero 20'42"; 11) Gianni Pergolis 20'54"4; 12) Umberto Grancampi 21'6"; 13) Celestino Jablansek 21'13"; 14) Claudio Mabdricardo 21'20"5; 15) Antonio Mangiotta 21'48"8; 16) Renato Stock 21'56"5; 17) Stelvio Federici 22'33"4; 18) Giordano Zacchigna 28'44".

Dilettanti — 1) Riccardo Tarlao in 16'41"5; 2) Giuseppe Petelin 17'29"8; 3)Bruno Borghello 17'34"4; 4) Fabio Smolars 18'34"; 5) Giorgio Marsetti 19'4"3; 6) Franco Vegliak 19'7".

«Locale» a cronometro della S.C. Gentleman

In questa terra di santi, poeti, navigatori e... contestatori, bancari e macellai sono ormai la nuova classe dirigenziale, per cui non è difficile incontrarli in manifestazioni sportive come presidenti o giù di lì; più difficile invece è vederli nei panni degli atleti e darsi battaglia per vincere un trofeo o una medaglia.

Questo nel ciclismo può accadere, anzi è accaduto ieri nella terza gara sociale a cronometro per categorie indetta dalla S.C. Gentlemen, disputatasi sull'altipiano carsolino, e che lungo i suoi 12 km del percorso, per la categoria veterani F, ha visto la strenua battaglia tra Silvano di Majo e Luciano Volsig. La pedalata del «banchiere» ha avuto la meglio su quella del «macellaio» e infatti di Majo è giunto primo, in classifica finale, con il tempo di 16'24"2 e una rispettabile media di 43.893 km orari, mentre Volsig ha percorso lo stesso tratto di strada in 20'45"2 finendo... ultimo.

Per la categoria seniores (dilettanti) D-E Giordano Dudine s'è aggiudicato il primo posto, nei gentlemen (cat. G.) è emerso Antonio Ladovaz e in quella dei «soci» (non cartellinati) Rinaldo Vrabec. Applaudito il rientro di Vincenzo Dreossi, che per quasi due mesi era stato costretto a non gareggiare causa una brutta bronchite.

Giorgio Hirsch

ORDINE D'ARRIVO

Veterani (cat. F): 1) Silvano di Majo che compie il percorso di km 12 in 16'24"2 alla media oraria di km 43.893 (primo assoluto); 2) Gino De Pretis in 17'26; 3) Vincenzo Dreossi in 19'04"1; 4) Luciano Volsig in 20'45"2.

Seniores (dilettanti D-E): 1) Giordano Dudine in 17'33"4; 2) Corrado Sauro in 17'38; 3) Giorgio Facciuto in 18'14"4; 4) Ennio Laudano in 18'16"15.

Gentlemen (cat. G): 1) Antonio Ladovaz in 16'32"2; 2) Giovanni Mauri in 17'23"2; 3) Nereo Muran in 18'50"3; 4) Bruno Smolars in 19'11'3.

Soci (non cartellinati): 1) Rinaldo Vrabec in 19'12"5; 2) Edoardo Rossi in 21'20"; 3) Sergio Rivierani in 24'09; 4) Giancarlo Ducci in 24'27"4.

SERIE "D"

VINCE IL LIGNANO IN CASA, CONQUISTANO UN PUNTO I GORIZIANI IN TRASFERTA

TRIESTINA BRILLANTE, PONZIANA SUPERBO





Le reti della vittoria alabardata (a sinistra e a destra, nell'ordine cronologico), autori Tosetto e Goffi, che si complimentano a vicenda (Italfoto)



AUTENTICA REALTA' I NUOVI RINFORZI PROMESSI DALL'ATTUALE GESTIONE

Secca doppietta degli alabardati opposti a un titolato avversario

Hanno segnato Tosetto e Goffi: il primo sta superando se stesso, il secondo è campione d'altruismo

Una giornata di sole calcistico nel cielo grigio della Triestina. Dovessimo redigere un bollettino meteorologico del campionato saremmo tentati di azzardare previsioni ottimistiche; e molti fattori sembrerebbero confermare una simile tesi. Le nubi non incombono più minacciose, come un tempo, foriere di nuovi rovesci; la pressione (che equivale alla fiducia e all'entusiasmo nel clan alabardato) è in continuo e notevole rialzo; la temperatura va progressivamente aumentando. Dai primi tepori scaturiti dopo la vittoria sul Bassano e il pareggio di Rovigo, che preannunciavano una incipiente primavera, si è passati, in netto anticipo sui tempi previsti, al caldo pomeriggio di ieri.

Estate piena, dunque? Andiamoci piano. Troppe delusioni abbiamo subìto in passato per non doverne ora tenere conto. Per cui è preferibile senza dubbio attendere altre riprove; ci limitiamo a schiudere, anche se timidamente, la porta della speranza: oltre l'uscio c'è quell'avvenire roseo e ricco di soddisfazioni che tutti ci auguriamo. Sarà finalmente la volta buona?

La partita con il Treviso ha comunque fornito la prima interessante risposta agli interrogativi della tifoseria. E cioè che i tanto attesi rinforzi, garantiti dalla gestione Belrosso, rappresentano un'autentica realtà.

Triestina - Treviso 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Tosetto, al 45' Goffi.

TRIESTINA: Fontana 3; Berti 4, Lucchetta 4; Zanini 3 (Fontana n.g.), De Luca 4, Pierbattista 4; Garofalo 4, Foresti 5, Goffi 5, Tosetto 5, Dri 3. Ianza; Riva.

TREVISO: Coletti; Tommasini, Schigur; Pasinato (De Biasi), Casinato, Frandoli; De Bernardi, Zambianchi, Musiello, Colusso, Osellame. Rigato; Scheda.

ARBITRO: Tavazzi di Lodi.

NOTE: splendida giornata autunnale; terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Frandoli nel p.t. e Zanini nella ripresa. Angoli 6-5 per il Treviso (5-3 per la Triestina nel p.t.). Spettatori 9 mila circa, dei quali 7300 paganti, per un incasso lordo di circa 8 milioni e 800 mila lire.

I giovani, insomma, non sono dei carneadi qualsiasi, mentre i «vecchi» (si fa per dire) non sono dei moccoli consunti, venuti a Trieste per spegnersi definitivamente dopo aver bruciato l'ultima incerta fiammella. E incominciamo a dire proprio dei due «senatori», Pierbattista e Goffi, nella circostanza ampiamente sugli scudi.

Pierbattista ci pare si sia inserito con autorevolezza nel dispositivo difensivo alabardato, al punto da diventarne quasi il primo regista. Praticamente insuperabile nel gioco di testa, buon colpitore di prima e abbastanza pulito nel controllo della palla, copre con abbondante sicurezza la manovra dei compagni. Al punto che questi ultimi possono ora finalmente giocare senza gli antichi assilli e fornendo quindi prestazioni molto più appariscenti. Se qualcosa si può rimproverare a Pierbattista è di voler a volte concedere troppo al preziosismo stilistico, alla ricercatezza tecnica. Certi suoi interventi, più «danzati» che «graffianti», hanno fatto storcere la bocca a Tagliavini. E in effetti in un paio di occasioni Pierbattista, per voler strafare, ha rischiato invece di combinare qualche guaio: ma siamo certi che un chiarimento tattico del problema, in buona armonia fra tecnico e giocatore, risolverà anche questo piccolo neo.

Faustino Goffi è, a prima vista, l'uomo d'area che da tanti anni si attendeva a Trieste. Il bresciano, oltre a sapersi smarcare in area, a lottare su ogni pallone e a possedere un tiro potente, ha anche la virtù dell'altruismo. Per cui ogni pallone piovuto fra i suoi piedi ha una storia successiva; se è in buona posizione Goffi tira, altrimenti serve il compagno più vicino. Contro il Treviso il numero nove è stato una vera girandola di fuochi d'artificio. E a guadagnarne sono stati in particolare Dri e Garofalo, una volta abbandonati al loro destino e ora costantemente appoggiati nelle loro iniziative.

Dicevamo poi dei giovani, e il riferimento era ovviamente per Foresti e Fontana. Giudizio esauriente per il primo, soltanto approssimativo per il secondo, dal momento che è stato impegnato solamente nell'ultimo quarto d'ora. Foresti, pur non essendo giocatore appariscente, è comunque un discreto uomo d'ordine a centrocampo e preziosissimo suggeritore. Fontana si è visto poco, ma quel poco ci è già parso buono, se non altro per aver saputo indovinare la posizione a partita già avanzata, senza far lamentare scompensi o sbavature nel ruolo affidatogli.

Il discorso sui nuovi ci ha forse portati un po' fuori tema, ma d'altra parte è proprio grazie a questi rinforzi che possiamo parlare della Triestina in termini finalmente soddisfacenti e senza dover piangere le solite calde lacrime. L'esame di ieri è stato ancora più probante perché sostenuto di fronte a un avversario vestito di panni pregiati e che, pur sconfitto, ha ugualmente esaltato la propria solidità e bontà di impianto. E' un complesso, quello trevigiano, uscito da tre anni di lenta ma progressiva maturazione, per cui al momento la squadra snocciola una manovra senza intoppi e imparata a memoria. La difesa è solidissima e appoggia su un libero fortissimo e due terzini rocciosi; il centrocampo filtra con estrema facilità palloni su palloni alle punte, le quali non si fanno certamente pregare per giungere con azioni insidiose sotto porta altrui. Che questo Treviso sia una cosa seria lo testimonia la stessa cronaca con i suoi crudi dati: due pali colpiti e almeno cinque o sei grosse occasioni create sotto il naso di Fontana (portiere). Il quale ultimo è dovuto nel secondo tempo uscire due volte alla disperata per salvare la propria verginità.

Treviso forte, dunque; e di riflesso aumentano i meriti della Triestina. Abbiamo scritto bene dei nuovi acquisti, ma sarebbe ingeneroso passare in secondo piano la prova degli altri alabardati e primo fra tutti di quel Tosetto che ogni domenica riesce a superare se stesso. Vien quasi da chiedersi se si tratti dello stesso giocatore conosciuto un anno fa, tanto macroscopica è la differenza. Al momento attuale Tosetto è un perno insostituibile del gioco alabardato, un faro illuminante per tutta la squadra. Dai suoi piedi partono i lanci più impensabili, ragionati al centimetro; certe invenzioni, oltre a strappare gli applausi, fanno pensare che il giocatore sia addirittura sprecato per un torneo di quarta serie. Non dimentichiamo che il merito di un simile recupero è anche di Tagliavini, che ha creduto nel giocatore affidandogli un compito estremamente importante ma anche delicato.

Conclusione. Dopo questa vittoria ottenuta a spese di un titolato avversario pensiamo non sia follia riaprire (pur con tutte le riserve del caso) il discorso sulle ambizioni. Il lavoro da compiere è ancora molto; la vera fatica per Tagliavini è appena cominciata. Ma ora le carte che si ritrova in mano sono decisamente buone, per cui attorno al tavolo dove si gioca la promozione potrebbe, a buon diritto, sedersi anche la compagine di Belrosso e soci. Con tanti auguri che (lasciatecelo dire) sembrano decisamente meritati.

Gianadolfo Trivellato

La cronaca

Uno sventolio di bandiere rossoalabardate saluta l'ingresso delle due squadre sul terreno di gioco. La Triestina assume immediatamente l'iniziativa e al 3' Goffi si presenta con un gran tiro al volo; il pallone è respinto fortunosamente dalla gamba di un difensore e inutilmente Garofalo, sopraggiunto di gran carriera, cerca di correggere in rete. Il Treviso non tarda a rivelarsi una grossa squadra e si affaccia con insistenza nell'area alabardata. Il pericolo maggiore giunge al 14': centro di Zambianchi che De Bernardi corregge di testa allargando sulla sinistra; Musiello tenta a sua volta di colpire di testa, ma forse ostacolato un po' da Lucchetta, non riesce a sfruttare l'invitante pallone.

La Triestina, scossa un po', riprende a macinare il gioco. Al 26' il primo gol a conclusione di una brillante azione. Garofalo conquista, perde e riconquista un pallone a centrocampo che porge immediatamente a Tosetto. L'interno effettua uno scambio ravvicinato con Goffi; l'uno-due riesce alla perfezione e Tosetto, di sinistro, fa secco il portiere del Treviso.

Sulle ali dell'entusiasmo la Triestina continua a premere nell'area dei biancocelesti. Allo scadere del primo tempo arriva il radoppio: Garofalo batte una punizione dalla bandierina mandando la palla a spiovere al centro dell'area. Dri salta più in alto di tutti mandando la sfera in direzione di Goffi che si era allargato per non ostacolare il compagno: il centravanti colpisce bene di testa ed è il gol del 2-0. Nemmeno il tempo di rimettere il pallone al centro che l'arbitro manda tutti agli spogliatoi.

Al 2' Goffi effettua un perfetto diagonale per Dri; l'ala sinistra resiste ad una carica, si allarga e quindi calcia come può: Coletti para a terra. Il Treviso, che ormai non ha più nulla da pardere, si getta allo sbaraglio costringendo la retroguardia alabardata ad un affannoso lavoro. Al 14', su un traversone alto di Schigur, De Bernardi allarga per Musiello il quale di testa manda la palla sulla traversa.

La Triestina torna a spingersi all'attacco e al 27' un tiro di Garofalo, dopo un doppio scambio con Tosetto, meriterebbe miglior fortuna; al 36' Fontana, subentrato a Zanini, tenta da notevole distanza il tiro: il pallone, calciato con forza, finisce di poco sul fondo.

C. N.

LO HANNO DETTO SUBITO DOPO

«Perché non si può sostituire il cuore?»

Ha portato bene, alla squadra alabardata, un «urlo scaramantico» lanciato per la prima volta pochi minuti prima dell'incontro nello stanzone degli spogliatoi. «Pippo» Baroncini non stava nella pelle: «Sono felicissimo per i due punti — dice — ma anche per l'amico dott. Belrosso che ha visto così premiati i suoi sacrifici finanziari». Baroncini dispensa baci e abbracci a tutti i giocatori ma in particolare a Tosetto.

Il solo a non dimostrarsi soddisfatto è Tagliavini. Il tecnico non è tipo che si esalta facilmente: «Per noi — dice — il campionato ha avuto inizio solo due ore fa e quando si comincia con una vittoria va tutto bene. Si può fare indubbiamente meno fatica giocando meglio. Quello che non mi va sono alcune confidenze di troppo in difesa».

Veneri, costretto a cedere i galloni di capitano a De Luca, spera solo di poter riprendere quanto prima la preparazione. «Non si può star male — dice — quando la squadra gioca così. I miei compagni hanno disputato un primo tempo perfetto contro un gran Treviso».

Tosetto, autore del gol che ha sbloccato il risultato, non nasconde la sua felicità: «Non è certamente per il gol — osserva — anche se come tutti ci tengo molto a veder un mio pallone in fondo alla rete. Sono particolarmente contento perché il pubblico ci ha aiutato in maniera notevole. Ora tutti devono temere questa Triestina».

«Abbiamo vinto — dice Foresti — perché tutti noi eravamo animati da un solo desiderio: conquistare i due punti. Vi assicuro che un pubblico così caloroso soprattutto per la serie D non lo si trova in qualsiasi altra città del Mezzogiorno. Per me è stata una piacevolissima sorpresa. Ora che sono ritornato al Nord, non voglio più andarmene, soprattutto da una società come la Triestina».

«L'ho pur detto che dovevamo vincere — dice Pierbattista che i tifosi hanno affettuosamente battezzato il "gigante buono" — e tutti ci siamo dati da fare per centrare il bersaglio dei due punti. Sono orgoglioso, e penso di poter parlare anche a nome dei compagni, di indossare una maglia così gloriosa e di giocare dinanzi a un pubblico così entusiasta».

Il presidente dott. Belrosso è il più esausto di tutti, a vederlo sembra abbia corso fianco a fianco con tutti i suoi giocatori per l'intero arco della gara. Subito dopo il gol di Tosetto è stato visto alzarsi dalla tribuna d'onore e allontanarsi. «Mi sono sentito male — confessa — e non lo nascondo. Ma perché il regolamento — aggiunge sorridendo — non prevede che un dirigente possa sostituire il... cuore, come è possibile sostituire i giocatori?».

Claudio Nordio

NELLA CONFERENZA STAMPA

«J'accuse» di Moncini

Sandro Moncini, prima della partita, informa i giornalisti che al termine dell'incontro terrà una conferenza stampa. L'attesa dura poco meno di due ore.

«Devo portare a vostra conoscenza — dice il dirigente alabardato — un fatto estremamente spiacevole che dà l'esatta misura della sportività di certi ambienti e di certe persone, e dimostra quanto sia difficile ricostruire l'U. S. Triestina. Tosetto è stato avvicinato un paio di giorni orsono dal signor Enrico Radio il quale gli ha proposto di non giocare domenica in quanto il Venezia avrebbe voluto acquistarlo. Il signor Radio, aggiungo, ha già intentato causa alla Triestina per alcuni milioni che la società gli dovrebbe. Devo aggiungere che Tosetto è stato di una correttezza estrema informandoci immediatamente dell'accaduto».

«La Triestina — ha concluso Moncini che aveva al suo fianco il consigliere Baroncini — non ha bisogno di "questi amici"; ha solo bisogno di poter lavorare in pace. Il dott. Belrosso sta ristrutturando la società e cerca di farle assumere una dimensione diversa; lasciamolo attuare i suoi programmi se vogliamo che la Triestina possa risorgere».

I LOCALI ERANO PARTITI PER COGLIERE UN SUCCESSO PIENO

Si riprendono i biancocelesti e concludono poi in bellezza

Dal gelo del primo tempo all'entusiasmo della ripresa - Ridda di emozioni

Conegliano, 27

I locali, una formazione giovanissima, partivano per vincere e parevano riuscirci al 6'. «Se segnano loro siamo spacciati» aveva detto un pessimista esponente ponzianino prima dell'inizio. E non si vedeva proprio chi potesse pareggiare, lì davanti, dato che Momesso, pittorescamente insultato dal pubblico (lo scorso anno segnò qui un gol per la Pro Gorizia, e poi chiosò la marcatura con gesti agli spettatori) aveva iniziato malissimo, perdendo quattro palle in pochi secondi, e dato che Cirello, stavolta, aveva a che fare con un terzino, e non la solita ala.

Il Conegliano svolgeva un gioco fluido, ispirato da Scaini e condotto con notevole pericolosità da Fellina (Cattonar doveva ricorrere a tutto il suo cinismo per fermarlo, sino ad esserne ammonito) e da Galasso per giungere all'unica punta vera, Marchini. La difesa non dava problemi; qualche guaio, invece, proveniva dai numerosi appoggi un po' affrettati a metà campo.

Coneglianese - Ponziana 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. Marchini al 6'; Vidonis al 16' del s.t.

CONEGLIANESE: Fongaro; Della Bianca, Cosmo; Leonarduzzi, Mattaini, Michielin; Fellina, Targa, Galasso, Scaini, Marchini. Zolin; Sartori; Piasentin.

PONZIANA: Magris 3; Tricarico 3, Cattonar 2; Gerin 3, Del Piccolo 3, Ravalico 2; Dalle Crode 3, Vidonis 4, Momesso 2, Lenardon 3, Cirello 3. Coronico; Bembo; Saule.

ARBITRO: Pinza di Forlì.

NOTE: spettatori 1200 (record stagionale). Ammoniti: Cattonar al 42' (fallo); Gerin al 5' del s.t. (fallo); Ravalico e Scaini all'8' (scorrettezze reciproche); Dalle Crode all'11' (insubordinazione in barriera); Targa al 40' (fallo e proteste).

Dall'altra parte, Vidonis non sapeva veramente su chi impostare il gioco: Momesso era solo, Cirello, eccellente guastatore, era impegnato in altro; Dalle Crode e Lenardon scontavano l'inadeguatezza mentale al ruolo di punta. La fortuna del Ponziana stava nell'esperienza dei suoi vecchi, e nella gioventù degli avversari che, fatto il gol, si esimevano dall'insistere più che tanto.

La ripresa portava Vidonis più avanzato e Cirello ala vera sempre più convinta. Dopo un quarto d'ora era il pareggio: e i ragazzi di Conegliano perdevano il filo del gioco, andando a intrupparsi in un centro area affollatissimo e smarrendo tramontana e speranze di raddoppio. Il Ponziana, come al solito, finiva in crescendo, e anche qualche duello personale cambiava via via vincitore abituale. Peccato che, da una squadra sbilenca per l'assenza di due uomini, diciamolo pure, indispensabili, non si potesse pretendere il miracolo di un altro gol. Ma la cornice è ormai collaudata, e a Russo non resta che sistemare qualche vuoto pauroso che, di tanto in tanto, si manifesta in difesa. La Coneglianese, da parte sua, deve fare una sola cosa: attendere che questi ragazzi migliorino invecchiando, come il Raboso di qualità.

Cronaca. Gol al 6': punizione da sinistra, Marchini e Scaini saltano indubbiamente più di tutti sul cross alto, e il primo azzecca un diagonale precisissimo che gela le altrimenti sonore tifose del Ponziana. Potrebbe essere pareggio al 16': la punizione stavolta è per i biancocelesti, la batte Cattonar da sinistra, bassa, Dalle Crode in area finta e Momesso si ritrova una palla d'oro che finisce contro il corpo di Fongaro, distesos' con una punta di disperazione. Due assoli, al 22' e al 34', rispettivamente di Leonarduzzi (che dà un metro a Lenardon sullo scatto) e Galasso, finiscono con dei tiri pericolosi, parati bene da Magris.

Ripresa: ripartono i locali, e al 5' Gerin è costretto a stendere premeditatamente Galasso, lanciato a rete. Al 9' Marchin va via a Tricarico, e sarebbe solo, ma l'arbitro lo ferma per un fallo a suo favore (tra le perle della tribuna: «arbitro Casadei», e «arbitro Predappio». Il nostro è di Forlì). All'11, Scaini e Marchini, soli col povero Tricarico in mezzo, si impappinano. Al 15', dopo un corner, un pallone vagolante arriva a Cirello che picchia a volo un'ogiva alta di millimetri[illegible]

Un minuto dopo è il pareggio[illegible] Vidonis a Momesso, al limite[illegible] il 9 entra in area temporeggia[illegible]do, poi fa la sua cosa miglior[illegible] appoggiando allo stesso Vid[illegible]nis e facendogli velo; il regist[illegible] batte una colombella, dall'a[illegible] destra, che inganna Fongaro [illegible] esalta le due corrierate di [illegible]delissimi ponzianini.

Fabio Amodeo

ADDIRITTURA SI E' SFIORATA LA VITTORIA

Privi di due titolari gli isontini impattano

Montebelluna - Pro Gorizia 0-0

MONTEBELLUNA: Prandini; Bordignon, Tesser (Innocente dal 15' del s.t.); Babbo, Calzamatta, Turinelli; Pozzobon, Visentin, D'Andreis, Lupo, Cimenti, Mattarollo; Turcato.

PRO GORIZIA: Siricano 3; Furlani 3, Ghermi 3; Zoratti 3, Tominovi 3, Bianco 4; Ridolfi 3, Domeneghetti 3, Zuttion 4, Donda 3, Omizzolo 4. Plesnicar; Pussi.

ARBITRO: Carrubba di Pesaro.

Montebelluna, 27

La Pro Gorizia, che aveva lasciato a casa Michelutti influenzato e si era trovata pure priva dell'ottimo centrocampista Barile febbricitante, ha colto un meritato pareggio sul campo di un Montebelluna attivamente alla ricerca del risultato positivo.

Gli azzurri si sono prodigati a dovere e sono così riusciti a sopperire in buona parte alle lacune dovute all'assenza dei due titolari. Hanno anzi sfiorato la vittoria al 41' con Bianco, autore di un diagonale che attraversava lo specchio della porta e finiva fuori a fior di palo, e allo scadere del secondo tempo con una frecciata di Omizzolo da pochi passi prontamente ribattuta dall'ottimo Prandini con uno scatto e una intuizione rimarchevole.

Va detto però che i padroni di casa hanno sprecato alcune ottime occasioni concludendole con tiri fuori quadro come ad esempio al 18' con Lupo su un bel servizio di Babbo, al 37' con Cimenti che con un bel dribbling si liberava del suo angelo custode ma poi metteva fuori da pochi passi, e al 40' quando Andreis in area allungava una bella palla di Lupo mandandola fuori a fior di palo, a portiere ormai spiazzato.

Va pure detto che i padroni di casa si sono visti negare dal direttore di gara un rigore al 19' del secondo tempo per l'atterramento di Lupo in area.

Carrubba in più occasioni non è stato obiettivo e felice nelle sue decisioni, e ha innervosito il pubblico e i giocatori; ha dispensato ben quattro ammonizioni, una per Lupo al 25' del p.t. e nel secondo una per Babbo al 7', per D'Andreis e Bianco al 9', per Siricano al 37'.

Ovviamente il gioco ne ha un po' risentito e si è fatto un po' calmo particolarmente nella seconda parte e nel finale, con le squadre protese entrambe alla ricerca della vittoria, che non ha voluto essere di nessuna delle due, con soddisfazione di Franzon. Questi, data la situazione in cui si era venuta a trovare la sua squadra per l'assenza di due centrocampisti, in definitiva ha detto che il pareggio sta bene; ma Miavich si è rammaricato tra l'altro «per il pessimo arbitragigo che ha danneggiato la squadra».

Alessandro De Paoli

LE PARTITE DEL 3-11-'74

Adriese - Lignano
Bassano - Audace
Caorle - Triestina
Ponziana - Portogruaro
Pordenone - Legnago
Pro Gorizia - Rovigo
Sampietrese - Coneglianese
Thiene - Montebelluna
Treviso - Dolo

Il punto

Il Legnago tiene, anche se il suo passo, nelle ultime due domeniche, non sembra più tanto spedito come nelle prime giornate. La capolista, costretta sul proprio campo alla spartizione della posta dall'Adriese, ha potuto portare a due lunghezze il suo vantaggio sulle immediate inseguitrici che sono il Treviso e il Lignano.

La squadra di Giacomini, nella più attesa partita della sesta giornata, ha dovuto per la prima volta gettare la spugna sul terreno del «Grezar». La nuova Triestina, quella uscita dal mercatino autunnale, ha dimostrato di possedere tutte le carte in regola per inserirsi nel gioco della promozione. Il Treviso, pur soccombendo, ha lasciato una grossa impressione: è una squadra degna del massimo rispetto. Rumignani ha portato il suo Lignano nei quartieri alti della classifica. I due punti sul Thiene, anche se giunti con molta fatica sono meritatissimi.

Il Ponziana, imbattuto anche a Conegliano, è in quarta posizione. I biancocelesti, assieme al Legnago e al Lignano, non hanno ancora mai perso. Il Pordenone è rimasto per la terza domenica consecutiva a digiuno.

I LAGUNARI ESCONO DALLA SERIE DI PAREGGI

CICLITIRA SEGNA, POI ALL'OSPEDALE

Lignano - Thiene 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 12' Ciclitira.

LIGNANO: Manfron 4; Pavan 4, Splendore 4; Degli Innocenti 4, Virgolini 4, Beltramini 3; Brun 3, Pelizzari 3, Ciclitira 4 (dal 15' s.t. Quattrin, n.c.), Zanello 4, Boccolari 3. Buffon; Luvisutti.

THIENE: Stefani; Grimalli, Sardei; Cherubini, Dalle Carbonare, Ferretto; Marchioro, Manussatto, Zerbini, Munari (dal 15' s.t. Gasparini). Pinton, Meneghello; Peron.

ARBITRO: De Marchi di Novara.

Lignano, 27

Con un pizzico di fortuna, il Lignano è riuscito ad uscire dalla lunga serie di incontri chiusi in parità. Da tener presente comunque che i lagunari sono ancora imbattuti, dopo sei partite di campionato. Non hanno giocato oggi Gregoratti e Zanfagnini, il primo perché ceduto alla Mestrina, il secondo perché infortunato. I padroni di casa, anche se privi delle due importanti pedine, hanno fornito una buona prova.

A portare in vantaggio il Lignano è stato il grande Ciclitira con una delle sue solite azioni. Questa volta però la rete messa a segno gli è costata la frattura dell'avambraccio destro. Vediamo l'azione: Pelizzari raccoglie una palla da Zanello e parte in contropiede, serve Ciclitira che si porta in area; qui l'attaccante gialloblù viene sbilanciato da un difensore proprio al momento del tiro, contemporaneamente esce dai pali incautamente il portiere Stefani, tutti e tre si scontrano e finiscono a terra, mentre la palla lentamente rotola in rete. I due giocatori del Thiene si rialzano subito, mentre Ciclitira rimane a terra. Poco dopo, vista l'entità dell'infortunio, viene sostituito da Quattrin. Più tardi apprenderemo che l'atleta, visitato dal medico sociale, dottor Peschieri, ha riportato la frattura del terzo medio dell'ulna destra. A tarda sera, la diagnosi del dottor Peschieri è stata confermata dalla radiografia fatta all'ospedale di Latisana. Ciclitira quindi ne avrà per due mesi.

La gara, a questo punto, prende una brutta piega, scorrettezze in campo e gioco nervoso da ambo le parti, tanto che l'arbitro espelle due atleti (Quattrin del Lignano e Pinton del Thiene) per gioco scorretto, ammonisce inoltre altri quattro giocatori, tre appartenenti alle file ospiti (Manussatto, Gasparini e Grimaldi) ed uno del Lignano (Splendore). Quattrin, entrato in campo in sostituzione di Ciclitira, ha giocato poco più di dieci minuti, è stato il suo esordio in campionato, dopo che giorni fa gli era stato tolto il gesso che lo aveva costretto a rimanere assente dai rettangolo per due mesi.

Enzo Fabrini

Audace-Pordenone 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Piotto (autorete), al 19' Mantellato; nel secondo tempo al 35' Cisco.

AUDACE: Cenzato; Baschi, Zuppini; La Torre (Bendinelli), Facchinetti, Valbusa; Gaiardoni, Princi, Manganotti, Meroni, Cisco. Bressan; Molesani.

PORDENONE: Da Pieve 3; Venerus 3, De Pellegrin 3 (Battistel 3); Zampa 4, Patat 4, Giacomin 3; Mantellato 4, Giannoni 3, Della Pietra 3, Pivetta 3, Piotto 4. Cinel, Piani.

ARBITRO: Gaggero di Genova.

I RISULTATI

*Audace - Pordenone	2-1
*Caorle - Sampiet[illegible]	1-[illegible]
*Coneglianese - P[illegible]iana	1-[illegible]
*Dolo - Portogruaro	[illegible]
*Legnago - Adriese	[illegible]
*Lignano - Thiene	[illegible]
*Montebelluna - Pro Gorizia	[illegible]
Bassano - *Rovigo	[illegible]
*Triesti. - Treviso	[illegible]

LA CLASSIFICA

Legnago	6	4	2	0	6	1	[illegible]
Treviso	6	3	2	1	7	3	[illegible]
Lignano	6	2	4	0	6	4	[illegible]
Bassano	6	3	1	2	7	5	[illegible]
Coneglianese	6	2	3	1	7	4	[illegible]
Dolo	6	2	3	1	4	3	[illegible]
Adriese	6	2	3	1	3	1	[illegible]
Ponziana	6	1	5	0	3	2	[illegible]
Portogruaro	6	3	1	2	7	7	[illegible]
Audace	6	2	2	2	8	8	[illegible]
Triestina	6	2	2	2	[illegible]	4	[illegible]
Pro Gorizia	6	2	2	2	5	6	[illegible]
Caorle	6	2	1	3	5	6	[illegible]
Pordenone	6	2	1	3	7	[illegible]	[illegible]
Thiene	6	1	2	3	3	[illegible]	[illegible]
Sampietrese	6	0	3	3	6	[illegible]	[illegible]
Montebelluna	6	0	3	3	1	[illegible]	[illegible]
Rovigo	6	0	2	4	3	[illegible]	[illegible]

Promozione

IL TORVISCOSA IN SECONDA POSIZIONE - VINCONO IL SAN GIOVANNI (A MANZANO) E IL C.M.M.

FONTANAFREDDA SEMPRE A PIENO REGIME

CON UNA DOPPIETTA DI TOMMASI I MARINARETTI SISTEMANO I FRIULANI

C.M.M. - TARCENTINA 2-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: Tommasi al 10' del p.t. e all'8' del s.t.
C.M.M.: Volk 2; Doz 4, D'Eri 2; Demenia 3, Acquavita 3, Stabile 4; Tommasi 4, Palcini 3, Botta 3, Cimenti 3, Punis 3.
TARCENTINA: Pittis 2; Bernardis 2, Picco 3; Chittaro 3, Patat 3, Fior 2; Benedetti 3, Ferigo 3, Del Bianco 2, Frucco 3, Floreani 2.
ARBITRO: Padovan di Gorizia.

E così la Tarcentina ha perso la sua imbattibilità sul terreno di viale Raffaello Sanzio. Scesa in campo complessata, riguardosa, timorosa, naturalmente ha finito la gara coi crampi allo stomaco, facendo il gioco dell'avversario che al contrario è apparso sciolto e disinvolto quasi con la sicurezza di far suo il risultato, difatti una doppietta di Tommasi ha regolato i friulani. E ancora il 2-0 suona un po' bugiardo se ci mettiamo due sonore traverse in apertura di gara e un paio di... quasi-gol.

Certo è che la Tarcentina ha dato a capire fin dall'inizio che non era in giornata di prodezze. Si è bloccata, o si è fatta bloccare, nella sua metà campo per tutto il primo tempo e una parte del secondo col classico gioco all'italiana, credendo così di passare per il rotto della cuffia. E non ha capito che la baldanzosità dell'avversario poteva essere ridimensionata con un gioco più aperto e coraggioso. Altro che contropiede, sarebbe ora di lasciarlo negli scaffali. I marinaretti hanno avuto modo di scorrazzare a tutto campo, di penetrare nelle retrovie con una certa facilità; mentre per contenerli sarebbe forse bastato contrastarli con la stessa tattica e lo stesso ritmo. Ma tant'è ognuno la pensa a modo suo.

Nei ragazzi di Nardin non si è mai vista nessuna intenzione o predisposizione a coperture rigide e marcature rigorose che rendono il gioco asfittico o asmatico. Perfino il portiere stanco di stazionare tra i pali, usciva ai limiti dell'area di rigore a respirare aria balsamica... (e non di segatura); poco più avanti il libero Stabile e in posizione avanzatissima i terzini, specie Doz che al 10' ha fatto squillare la traversa avversaria con una virata improvvisa di testa, copiando l'azione di Botta al 2'. Poco dopo arrivava il gol: corner di Palcini e testaccia di Tommasi che spiazzava il portiere alle sue spalle.

I tarcentini non si facevano mai vivi, rannicchiati ancor più nella loro area. Né sapevano più chi marcare. Perché i marinaretti non obbedivano ai numeri che avevano sulle maglie: Punis era quasi sempre al centro, Botta ala sì e no, Cimenti idem, forse il solo Tommasi rispettava il suo ruolo e doveva farlo visto che a contrastarlo da quel lato trovava pochi rivali e solo così poteva puntare al gol.

Questi spostamenti (intelligentemente predisposti dall'allenatore) contribuivano a disorientare maggiormente i friulani e ad ammucchiarli come covoni in difesa. Infatti effettuavano due tiri a rete nei primi quarantacinque minuti e anche questi occasionali e fuori bersaglio: un altro, da brividi, al 40' quando Floreani, elusa la vigilanza di D'Eri, s'era trovata una palla d'oro tra i piedi proprio a due passi alla destra di Volk, ma gliela deponeva sulle braccia. Analoga occasione aveva però nella ripresa Tommasi (8') ma non perdonava e faceva passare la sfera tra il portiere e il palo, di piatto, con la massima naturalezza.

A questo punto i tarcentini si svegliavano. Fattisi più temerari davano filo da torcere a Volk e compagni. E solo esercitando questa pressione, forzando la difesa avversaria, riuscivano a limitare il già gravoso passivo della sconfitta. Partivano al contrattacco i marinaretti, ma sciupavano due occasioni con Botta prima e Tommasi poi, che al volo mandava di poco a lato un'imbeccata dello stesso Botta dalla destra.

A nostro avviso, può sembrare un controsenso, la Tarcentina migliore è stata quella ridotta in dieci uomini (Bernardis si è fatto trovare in flagrante reato dall'arbitro) e se avesse cominciato così, adesso non piangerebbe i punti persi... Un'opinione, come le altre, la nostra? Può darsi. Ma la realtà non ci ha smentito. Questo è il fatto.

Aldo Priore

BOTTA MANCA IL TERZO GOL

C. M. M. - TARCENTINA 2-0 — L'indomabile Botta (numero 9) ostacolato da Patat (numero 5) tenta il terzo gol; ma la palla si perderà sul fondo (Italfoto)

I TRIESTINI SFRUTTANO LE OCCASIONI E CONQUISTANO I DUE PUNTI

S. Giovanni - Manzanese 1-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: nel primo tempo al 7' Mendella.
SAN GIOVANNI: Malinverno 4; Francini 3, Stagni 2; Ravalico 3, Ellini 4, Marchiò 4; Milocco 4, Quaia 3, Mendella 4, Ramani 2, Del Negro 2.
MANZANESE: Zompicchiatti 4; Beggio 2, Pontoni 1; Zuliani 2, Coffieri 3, Bonutti 3; Pavan 3, Pagnutti 4, Braida 5, Bellida 3, Don 3.
ARBITRO: Piccoli di Maniago.

Manzano, 27

Il S. Giovanni ha conquistato sul campo della Manzanese due preziosissimi punti, e ha messo in aperta crisi la Manzanese. Questa Manzanese che non finisce di stupire per gli alti e bassi, domenica aveva vinto bene a Cormons, mostrando di aver trovato il passo giusto; oggi, invece, ha palesato delle grosse lacune mancando completamente sul ritmo e sulla grinta. La difesa, infine, è apparsa quanto mai disorganizzata e ingenua. Si deve tener presente che i due terzini e il libero sono rispettivamente della classe '55 e '57, e che pur disponendo di buone doti, mancano completamente di esperienza.

Del S. Giovanni dobbiamo dire che ha presentato una squadra molto omogenea, ma che non ha fatto nulla di trascendentale. Noi l'abbiamo vista su una media mediocre, molto al di sotto delle sue normali prestazioni. Ha usato alla perfezione l'arma dell'ostruzionismo, ma non ha fatto bella figura davanti a una Manzanese quanto mai gracile, che giocava al vero calcio con tocchi però troppo elaborati.

La cronaca vede subito la Manzanese partire a razzo e in due occasioni Malinverno si salvava con molta fortuna. Al 7' il S. Giovanni si trova insperabilmente in vantaggio, con un occasione ben sfruttata da Mendella, su autentico regalo della difesa arancione. Da questo momento si assiste a un «forcing» costante ma inconcludente dei manzanesi, mentre gli ospiti con molta furbizia cercano di addormentare il gioco.

Da segnalare, a pochi minuti dal termine, un sacrosanto rigore negato alla Manzanese.

Roberto Ferrara

Il punto

Fontanafredda, dice ancora la classifica: i pordenonesi hanno legittimato la loro posizione di «leaders» vincendo più largamente di quanto dica il risultato l'incontro con il «nobile decaduto» Monfalcone. Alle spalle dei fuggitivi si è assestata la Torviscosa che ha superato il fanalino di coda Cormonese. Positiva sotto tutti gli aspetti la giornata delle triestine. Il Circolo Marina Mercantile ha messo sotto con una doppietta di Tomasi (acquisto dell'ultima ora tenuto nascosto) la Tarcentina che si presentava con l'aureola dell'imbattiblità. Il San Giovanni è andato addirittura a prendersi i due punti in quel di Manzano con una rete di quel Mendella cui molti non vogliono credere. Il Maniago dello scorso anno è divenuto un ricordo: la matricola Pro Tolmezzo si è tolta la soddisfazione di battere i maniaghesi tra le mura di quella che era diventata per antonomasia una fortezza.

POCA TECNICA E MOLTA MONOTONIA

CORNO-ITALA 0-0

CORNO DI ROSAZZO: Donda 5; Flaini 5, Moretto 4; Lucchitta 5, Mesaglio 4, Zilio 4; Peressin 2, Costantini 3, Mauro 2, Fantini 1 (Nimino n.g.), Bernardis 4.
ITALA: Zaninotti 2; Del Pin 2, Godeas 3; Persoglia 4, De Martin 3, Gerometta 3; Mauro 3, Martinis 2, Masiero 4 (Urbani), Battistutta 3, Salvini 4.
ARBITRO: Bossi di Trietse.

Corno di Rosazzo, 27

Partita scialba quella che oggi Corno e Itala hanno disputato davanti ad un folto pubblico. E' giusto il pareggio al termine dell'incontro che solo a tratti è uscito dal binario della monotonia e della pochezza tecnica. Gli spettatori, mentre uscivano dallo stadio non erano, stando ai commenti, entusiasti della partita ed a pensarci bene motivi per esserlo non ce ne sono stati. Pochissime le azioni da gol, pochissimi i brividi, non sempre esaltante il livello tecnico.

In questa sorta di ricerca del gioco l'Itala in fondo ha maggiori attenuanti perché non ha grosse ambizioni. Per il Corno il discorso è diverso e non ci pare che la scarsa forma di qualcuno possa spiegare tutto. Bassi dovrebbe ritornare con più convinzione al tipo di gioco che aveva presentato contro il Monfalcone e il S. Giovanni. Il centrocampo sembra troppo statico e non impone il gioco come dovrebbe.

Costantini meriterebbe di essere servito con maggiore continuità, perché ha le possibilità per concludere a rete con molta pericolosità, e pensiamo che un gol per partita sarebbe per lui un rendimento e una media normale sempre che venga allacciato un discorso più concreto con i centrocampisti.

Bernardis dovrebbe rivestire più spesso i panni del rifinitore e del suggeritore arretrato; i magnifici risultati delle prime due partite fanno testo, anche se un giocatore eclettico e di classe come lui garantisce un notevole contributo alla squadra in qualsiasi posizione giochi. Infatti, sinora in tutte le gare disputate quest'anno Bernardis è stato tra i migliori.

Giancarlo Tuzzi

I RISULTATI

«Corno Rosazzo - Itala 0-0
Sacilese - *Pro Cervignano 1-0
*Cordenonese - Sangiorgina 1-1
*C.M.M. - Tarcentina 2-0
Icci Pro Tolmezzo - *Maniago 2-1
*Torviscosa - Cormonese 2-1
*Fontanafredda - Monfalcone 3-2
San Giovanni - *Manzanese 1-0

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	5	4	1	0	9	4	9
Torviscosa	5	4	0	1	6	3	8
San Giovanni	5	3	1	1	8	3	7
C. M. M.	5	3	1	1	6	3	7
Tolmezzo	5	3	0	2	7	5	6
Tarcentina	5	2	2	1	5	4	6
Corno Rosazzo	5	2	2	1	4	4	6
Sangiorgina	5	2	2	1	6	6	6
Sacilese	4	2	1	1	3	2	5
Pro Cervignano	5	1	2	2	3	4	3
Manzanese	4	1	1	2	4	4	3
Maniago	5	0	3	2	4	6	3
Monfalcone	5	0	3	2	6	8	3
Itala	5	0	2	3	1	4	2
Cordenonese	5	0	2	3	4	11	2
Cormonese	5	0	1	4	3	8	1

Manzanese e Sacilese una partita in meno.

LE PARTITE DEL 3-11-'74

Cormonese - Fontanafredda
Icci Pro Tolmezzo - C.M.M.
San Giovanni - Maniago
Monfalcone - Torviscosa
Tarcentina - Corno Rosazzo
Itala - Manzanese
Sacilese - Cordenonese
Sangiorgina - Pro Cervignano

I PADRONI DI CASA BEFFATI DA UNA RETE DI JOP

Sacilese - Cervignano 1-0

Primo tempo 0-0.
MARCATORE: nel secondo tempo al 39' Jop.
SACILESE: D'Andrea 3; Posocco 3, Borin 2; Giust 3, Moro 3, Netto 4; Minin 3, Turchet 2, Jop 4, Palù 3, Brieda 3.
PRO CERVIGNANO: Prez 3; Pelos 3, Scapolo 2; Visentin 3, Tibald 2, Devetti 2; Soldat 2, Cecot 3, Di Tommaso 2, Amadori 3 (Gonella), Costa 3.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

Cervignano, 27

Brutto tonfo della Pro Cervignano oggi a opera della Sacilese, che blocca la squadra della «Bassa» a quota 4 punti in classifica e ne pregiudica un po' il cammino per il futuro. Un tonfo ancora una volta dettato dall'inesperienza dei padroni di casa, che si sono fatti beffare da una rete di Jop, quando ormai erano convinti del pareggio. E ciononostante la buona prova fornita domenica scorsa a Trieste contro il San Giovanni, quando la squadra era apparsa sufficientemente registrata, dotata di buona volontà e di una certa vigoria nei propri giocatori.

Il primo tempo, per la verità, è stato condotto a un ritmo notevole e con buoni spunti di gioco d'ambo le parti che hanno fatto anche vedere del buon calcio; non così la ripresa, quando appunto l'inesperienza di qualcuno dei giocatori della Pro Cervignano, quali Soldat, Devetti e Gonella, che aveva sostituito il militare Amadori, buon interno (proviene dal Bellaria), ma con una preparazione sommaria e quindi ancora a corto di fiato, ha ceduto il passo alla più quadrata squadra ospite, forte e rocciosa e soprattutto decisa a non uscire battuta dall'odierno confronto. Non fosse altro che per riprendersi il punto, concesso al proprio terreno domenica scorsa al Maniago.

Invece di un punto le è riuscito il colpaccio grosso, grazie alla zampata di Jop, che a 6' dal termine è riuscito a impossessarsi dal pallone buono e a insaccarlo. Quando oltretutto era troppo tardi per gli ormai frastornati padroni di casa per riorganizzare le file e per tentare una reazione che invece non c'è stata.

G. V.

GLI AZZURRI CEDONO AI PADRONI DI CASA

Fontanafredda - Monfalcone 3-2

Primo tempo: 2-0.
MARCATORI: nel p.t. all'8' Del Ben, al 32' Ulcigrai; nella ripresa al 10' Del Ben, al 20' Di Lena, al 31' Trevisan.
FONTANAFREDDA: Visentin 4 (dal 15' della ripresa Ceolin); Sarri 5, Gobat 4; Buffa 5, Vendramin 3, Segat 3; Pietrobon 4, Rumiel 4, Del Ben 5, Ulcigrai 5, Fonda 4 (dal 30' della ripresa Battistutta).
MONFALCONE: Comelli 4; Pugliese 3, Pascut 3; Fabris 2, Zelesnich 3, Sgubin 3; Trevisan 5, Chelleri 3, Donda 4, Di Lena 4, Lulich 4.
ARBITRO: Colla di Udine.

Fontanafredda, 27

Con una doppietta di Del Ben, il miglior uomo in campo, e una rete del pericolosissimo Ulcigrai, il Fontanafredda ha battuto il tecnico ma poco organizzato Monfalcone. L'incontro poteva dirsi terminato già alla fine del primo tempo, tanto era netta la superiorità degli uomini di Paier, che con un gioco a tutto campo riuscivano ad andare a rete fin troppo facilmente con le due ali Ulcigrai e Pietrobon.

Già dai primi minuti i locali insidiavano l'area degli azzurri con pericolose azioni, e all'8' sono in gol: azione personale di Pietrobon con passaggio a Del Ben che al volo indovinava l'incrocio dei pali. Il Monfalcone tentava una rimonta, ma il tiro scoccato al 14' da Di Lena veniva deviato con bravura sopra la traversa da Visentin.

Poco dopo la mezz'ora raddoppio per il Fontanafredda: lunga sgroppata di Gobat che giunto al limite dell'area appoggiava a Del Ben; la mezz'ala filtrava la palla per Ulcigrai che segnava rubando il tempo al proprio avversario.

Nella ripresa dopo pochi minuti seconda rete di Del Ben e terza per il Fontanafredda: il lungo passaggio smarcante di Rumiel pescava liberissimo in centro dell'area Del Ben che in tutta comodità segnava da pochi passi.

A questo punto l'incontro, considerato già chiuso, tanta era la differenza tra le due formazioni, veniva rimesso in forse da un paio di leggerezze della difesa rossonera; il Monfalcone riprendeva fiato e cercava con orgoglio il pareggio, che però non giungeva per la ritrovata sicurezza dell'intero pacchetto difensivo rossonero.

Leonardo Pivetta

Pro Tolmezzo*Maniago 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 7' Di Lena, al 18' Rocchetto, al 38' Di Lena.
TOLMEZZO: Forgione 3; Bano 3, Cacitti 4; Menegon 3, Facchin 4, Ferro 3; Di Lena 4, Damiani 4, D'Orlando 3, Macuglia 2, Di Gallo 3.
MANIAGO: Martin 2; Antoniazzi 3, Danelli 2 (dal 7' del s. t. De Pol 2), Londero 2, Marcoli 4, Centazzo 3; Celestino 3, Pitton 3, Rocchetto 3, Mazzoli 4, Patrizio 3.
ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Maniago, 27

Due «veroniche» del funambolo Di Lena e altrettante abboccate dell'arbitro ed il risultato è rimasto fissato sul 2-1. Seconda sconfitta interna dei biancoverdi la cui partenza in questo campionato ha tradito le attese di tutti. L'odierna partita ha avuto due momenti essenziali: il primo tempo condotto con gioco impressionante ma non redditizio da parte degli ospiti; il secondo tempo dominato dai locali che avevano saputo risorgere dal grigiore del primo tempo. Nel mezzo un arbitraggio per lo meno discutibile e tale da innervosire i ventidue in campo.

Il commento al gioco è quindi breve e succinto. Il primo tempo vede una parata di Martin su punizione di D'Orlando al 13', un errore di mira di Cacitti tutto solo al 20', un grosso fallo di mano di Ferro su Celestino al 28' ignorato, e tre bordate di Rocchetto sul finire del tempo senza fortuna.

La ripresa, dopo due errori di Pitton e Rochetto vede il vantaggio ospite al 7'. L'arbitro rileva (e lui solo), un fallo di Antoniazzi su Di Lena al limite, tocca Damiani, Di Lena salta l'avversario e mette nell'angolo a destra di Martin. Pareggio al 18' con azione corale di tutta la prima linea e botta al volo finale di Rocchetto.

Qui il Maniago inizia un gioco disordinato e al 28' prende il secondo goal del tutto preciso al primo con la differenza che il tiro passa sotto la pancia di Martin. Ultimo brivido al 42': uno spiovente di Pitton viene bloccato ed accompagnato dentro la porta da Forgione; per il sig. Spangher è carica al portiere.

Renzo Rosa

I marcatori

4 reti: Ulcigrai (Fontanafredda), Di Lena (Pro Tolmezzo), Braida (Manzanese);
3 reti: Del Ben (Fontanafredda), Medeot (Pro Cervignano), D'Orlando (Pro Tolmezzo), Cameli (Sangiorgina).

RISCOSSA DEI LOCALI IN UNA DINAMICA RIPRESA

Torviscosa - Cormonese 2-1

Primo tempo: 0-1.
MARCATORI: nel primo tempo al 30' Ceglia; nel secondo tempo al 3' Giorgi, al 12' Del Medico.
TORVISCOSA: Battiston 4; Bidoggia 4, Romano 3 (Duz n.g.); Finotti 4, Scaini 4, Filiputti 4; Del Medico 4, Ferarra 3, Giorgi 3, Ferro 3, Tion 4.
CORMONESE: Bevilacqua 4; Iurici 3, Milotti 3; Zamaro 3, Peressin 4, Rivolt 3; Passoni 4, Furlani 3, Ceglia 4, Perin 3, Tesolin 4.
ARBITRO: Felluga di Trieste.

Torviscosa, 27

Una partita con due volti bene distinti quella vista oggi allo stadio comunale di Torviscosa. Ad un primo tempo incolore nel corso del quale le due squadre hanno notevolmente peccato in fatto di gioco, ne è scaturito un secondo ricco di fatti e di bel gioco.

Al fischio dell'arbitro i padroni di casa assumono uno schieramento un po' prudenziale; l'assenza di Battiston I in difesa preoccupa un po' l'allenatore.

All'attacco Tion, Giorgi e Del Medico agiscono senza troppa convinzione. Di contro gli ospiti non fanno di meglio e il solo Ceglia, caparbio e aggressivo riesce più volte ad impensierire la difesa locale.

Al 5' un'azione portata da Ferro che Giorgi crossa in area all'accorrente Romano che da pochi passi manda a lato. Al 16' prima azione ospite con tiro conclusivo di Tesolin che viene respinto da Finotti con Battiston fuori causa. Al 17' Del Medico di testa manda la palla a fil di palo. Al 18' gli ospiti sfiorano la marcatura con Passoni, il cui tiro deviato da Battiston colpisce la traversa. Al 19' altra parata di Battiston su tiro di Perin. Al 23' azione dei locali con Ferro e Tion, il cui tiro viene parato da Bevilacqua in tuffo sulla linea di porta. Al 27' azione Ferro - Del Medico che serve di precisione Giorgi che da pochi passi dalla porta manda al lato. Al 30' Ceglia libero da marcatura, ricevuta la palla da Perin batte imparabilmente Battiston. Sulle ali del successo gli ospiti insistono all'attacco e al 35', 42', 44' impegnano Battiston prima con Furlani e poi con Ceglia.

Nella ripresa la Torviscosa si presenta completamente trasformata e in soli 12 minuti mette al sicuro il risultato. Al 3' Giorgi, ricevuta la sfera da Ferrara, al volo in mezza rovesciata insacca imparabilmente. Al 12' azione travolgente di Bidoggia, che fugge sulla destra, seminando uno dopo l'altro gli avversari, entra in area e passa allo smarcato Del Medico, che di testa segna la rete della vittoria. Al 20' ancora bella azione di Ferro e Tion, ma la testata di quest'ultimo vede pronto Bevilacqua alla parata.

Al 33' su calcio d'angolo battuto da Ferro ancora Tion di testa impegna Bevilacqua. Al 40' una saetta di Del Medico viene respinta con una bellissima parata da Bevilacqua. Al 41' ultimo brivido per gli ospiti, ma la palla si stampa sul palo e ritorna in campo.

Tommaso Ciccolo

GIOCO D'ATTACCO DI SCARSO LIVELLO

Cordenonese - Sangiorgina 1-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel p.t. al 15' Della Bella, al 20' Cameli.
CORDENONESE: Zago 4; Polesel 3, Rosolen 2; Mascherini 2, Marson 5, De Piero I 3; Della Bella 4, Della Pietra 4, Vivian 2, Muzzini 3, Frison 2 (dal 30' s.t. De Piero II n.g.).
SANGIORGINA: Simionato 3; Tromba 4, De Cecco 3; Zabeo 4, Favalessa 3, Piccolo 3; Zulian 2 (nel s.t. Biondin 2), Zanotto 3, Driuti 3, Moro 3, Cameli 3.
ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Cordenons, 27

Pareggio sostanzialmente esatto al Comunale di Cordenons tra due squadre che hanno dimostrato di non aver ancora raggiunto un livello acettabile di gioco e soprattutto una scarsa efficienza in fase offensiva.

Inizia l'incontro e le due compagini si affrontano disordinatamente, alternandosi al comando del centrocampo. Al 7' giusta disapprovazione del pubblico al giudizio dell'arbitro su un atterramento in area di Della Bella, punito con un calcio di punizione indiretto, poi banalmente sciupato dai locali.

Al 15' sfruttando un momento di indecisione degli avversari, Della Bella scende velocemente sulla destra e, seppur pressato da De Cecco, riesce ad effettuare un tiro cross che sorvola lo stupefatto Simionato e si insacca dalla parte opposta.

Tre minuti dopo ancora con Della Bella i granata non sfruttano un'occasione per raddoppiare, e al 20' gli ospiti, con Cameli che si disimpegna ottimamente, in area, colgono il pareggio. A questo punto il gioco ristagna a centrocampo, anche perché le difese si assestano.

Nella ripresa, dopo un breve periodo iniziale favorevole ai cordenonesi, la Sangiorgina assume le redini del gioco, organizzando un leggero pressing e costringendo Zago a due interventi impegnativi.

Giancarlo Santin

SECONDA CATEGORIA

Flaminio-Costalunga 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 12' del p.t. e al 20' della ripresa Ambrosi.
FLAMINIO: Parovel; Gregoratti, Di Pasquale; Pangher, Flegar, Gallinotti M.; Pellegrini, Gallinotti P., Ambrosi, Mingardi, De Bosichi (Bitti).
COSTALUNGA: Furlani; Sirotich, Meiacco; Tulliani, Macor, Milcenich; Burni, Visintin, Srpic, Zancopè, Marassi. Braida.
ARBITRO: Macorini di Monfalcone.

Con una rete per tempo un Flaminio in vena di prodezze ha messo in ginocchio il Costalunga che non riesce a esprimersi al miglior livello. La squadra di Borgo San Sergio ha giocato un gran primo tempo: andato in vantaggio con un bel gol di Ambrosi il Flaminio si vedeva annullare poco dopo una rete e Pellegrini non molto più tardi «scuoteva» la traversa con una formidabile nezza rovesciata. Nella ripresa ancora in cattedra la compagine di Gallinotti che raddoppiava ancora con un fendente di Ambrosi. Il Costalunga si svegliava soltanto nella parte finale dell'incontro ma Parovel si dimostrava veramente insuperabile.

Libertas-Isonzo 0-0

LIBERTAS: Pipolo; Vidoni, Lupetin; Delise, Paoli (Balzano), Cosiovich; Russo, Vascotto, Mottica, Cocetti, Auber.
ISONZO: Toppan; Zimolo, Benes; Bonaldo, Fedel, Bevilacqua; Vettorello, Lorenzut, Boscarol, Ceccone, Sammartino.
ARBITRO: Bassan di Porto Nogaro.

Giusto pareggio tra Libertas e Isonzo al termine di 90 minuti giocati a ritmo elevato e con buoni sprazzi di tecnica. I biancoscudati di Ulcigrai, ancora privi della punta di diamante De Bernardi, hanno mancato una buona supremazia nel primo tempo ma non hanno mai trovato varchi nella rocciosa difesa isontina.

Zaria-Duino 0-0

ZARIA: Favento; Metlika, Marzi; Samese, Marc, Krizmancic; Poropat, Bon, Grgic, Zagar, Grahonja.
DUINO: Braida; Mrani, Candusso; Panizza, Predonzani, Blaserna; Zollia L., Cragnolin, Zollia F., Tonut, Smaniotto.
ARBITRO: Bernardis di Gradisca.

Un quadrato Duino è riuscito a imporre il risultato in bianco ai padroni di casa dello Zaria. La squadra di Muiesan si è battuta bene riuscendo a portare in porto un risultato positivo sul non facile terreno di Basovizza. Lo Zaria, molto a posto di questi tempi, ha attaccato a lungo senza tuttavia riuscire a sbloccare la situazione.

Sagrado-S. Anna 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Gerebizza su rigore; nel secondo tempo al 7' Vattovani, al 26' Visintin, al 35' Luppi.
SAGRADO: Bon; Savorgnan, Vittori; Bittignon, Boscarol, Sgubin; Ranullo, Tosetto, Visintin, Gerebizza, Luppi
S. ANNA: Verginella; Palich, Gaeta; Gelgoi, Bonazza, Krisman; Gerbini, Cadenaro, Cernivani, Ive, Rizzotti (Vattovani).
ARBITRO: Tellini di Palmanova.

Sagrado, 27

Conferma del Sagrado, che sul terreno amico non perde colpi. Il S. Anna, che pure aveva retto bene nel primo tempo e inizio di ripresa era riuscito a pareggiare la rete messa a segno nella prima frazione da Gerebizza, ha dovuto cedere alla distanza e al ritmo dei rossoneri, che oggi si sono dimostrati particolarmente brillanti. Per i padroni di casa si è messo in evidenza Luppi autore del terzo gol, mentre fra i triestini buone sono state le prove di Bonazza e Cadenaro.

A. L.

Vesna-Primorie 3-1 (1-1)

MARCATORI: al 12' del primo tempo Barnaba, al 14' Zaccaria; nel secondo tempo al 1' Samez, al 9, su rigore Germani.
VESNA: Tenze R.; Tenze S., Visintin; Kelemenich, Verzier, Skrem; Zaccaria, Germani, Valente, Bortolotti, Samez. Cossutta, Cortellino.
PRIMORIE: Capponi; Cimollino, Razzè; Sluga, Tomizza, Barnaba; Pietri, Gustin, Drioli, Bolcich. Stocca.

Un Vesna in netto progresso, dopo il deludente inizio del campionato, ha facilmente liquidato un Primorie che troppo presto ha creduto di poter aggiudicarsi i due punti in palio. La squadra di Cossutta, che si è trovata in svantaggio dopo pochi minuti non si è arresa, e raggiunto il pareggio poco dopo, si è aggiudicata l'incontro nella ripresa.

Juventina-Portuale 0-0

JUVENTINA: Zezlin; Tabaj, Nanut; Zin, Brescia, Culot; Uras, Marvin. Ferletti, Taucer, Sirk.
PORTUALE: Nardin; Petronio, Cuccari; Razza, Cermeli, Tesevic; Jacopino, Vizintin, Simeoni, Bones, Novel.
ARBITRO: Del Bianco di Portogruaro.

Gorizia, 27

E' terminato a reti inviolate l'incontro tra Juventina e Portuale. I triestini, giunti a Gorizia con la fama di favoriti del torneo, si sono trovati di fronte una formazione molto attenta e che lasciava agli avversari pochi spazi. Il risultato finale è più che giusto. Nessuna delle due squadre, infatti, avrebbe meritato di perdere. Per il Portuale si può dire che è stato ammirato per la correttezza dei suoi giocatori e per gli schemi imprevedibili di gioco. I padroni di casa, di fronte a tale avversario, hanno badato più che altro a difendersi, senza peraltro adottare una tattica rinunciataria. Ogni occasione, infatti, era buona per lanciarsi in contropiede e cercare la rete della vittoria.

Antonio Gaier

Stock-Campanelle 0-0

STOCK: Fronda; Chirsich, Camassa; Savron, Tremul, Podgornik; Punis, Marchetti, Privileggi, Ulcigrai, Monzoni.
CAMPANELLE: Ferluga; Olivo, Ribarich; Castellano, Ceglar, Rozza; Messi, Sain, Rupini, Bellanova, Brandolin.
ARBITRO: Libri di Corno di Rosazzo.

Giusto pareggio al termine di novanta minuti condotti a ritmo piacevole dalla Stock e dal Campanelle. La compagine di Bandini ha svolto un notevole volume di gioco ma ha trovato nella difesa del Campanelle, tra i cui ranghi si è distinto sugli altri Ceglar, un baluardo ben impostato e difficile da superare. Tra le file della Stock i più in vena si sono dimostrati Monzoni e Punis che hanno costruito molti palloni utili per le punte che tuttavia si sono dimostrate abbastanza sprecone.

Giarizzole-Edera 0-0

GIARIZZOLE: Dapretto, Cannone; Battistella, Bartole, Bencich, Scropetta; Arteritano, Millo, Raseni, Rigjer, Stefani. Donadel, Umek.
EDERA: Mendin, Prepost, Veglia; Cicivizzo, Pintus, Denich; Gardoz, Oldani, Grosic, Vouk, Villini. Pintarelli, Favento.

Brutto risultato a occhiali tra Giarizzole ed Edera; su di un terreno di gioco piuttosto fangoso, le due compagini hanno offerto una prestazione deludente. Soprattutto dall'Edera ci si aspettava qualcosa di meglio in virtù del posto in classifica che occupa. Per il Giarizzole invece un punto molto utile in questo momento di poca fortuna.

Pro Farra-Serenissima 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 26' Doncovio; nel secondo tempo al 10' Canciani, al 30' Bavato.
PRO FARRA: Furlan; Nardon, Visintin; Spessot, Alt, Doncovio; Biason (Bavato), Porcari, Canciani, Seculin, Pastrello.
SERENISSIMA: Bertolutti; Iuri, Zoratti; Tedeschi, Gon, Don; Fontanini, Coradazzi, Ciocchiatti, Zanon, Gardini.
ARBITRO: Oretti di Trieste.

Farra, 27

Ordinaria amministrazione per la Pro Farra che, senza impegnarsi soverchiamente, ha rifilato tre reti ad una sconclusionata Serenissima. I gialloverdi, pur giocando al piccolo trotto, hanno confermato di essere compagine di tutto rispetto, salda in difesa ed a centrocampo ed incisiva all'attacco dove, accanto ai soliti Pastrello e Canciani, ha brillato l'estrema Bavato, autore di un bellissimo gol.

S. A.

Dolegnano-Torriana 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Pali, al 20' Barbiani (autorete); nel secondo tempo al 9' Cudiz.
DOLEGNANO: Pascoletti; Grazzolo I, Tolon; Bernardis, Grazzolo II, Gaiutti; Barbiani, Cudiz, Pali, Plaino, Bolzicco.
TORRIANA: Valente; Grion, Gabellini; Pappalettera; Lacurre, Visintin; Travan, Zollia I, Mazzucchini, Zollia II (Roppa), Frandolich.
ARBITRO: Snaidero di Udine.

Gradisca, 27

Secondo passo falso interno della Torriana, che si è fatta superare da un Dolegnano per nulla trascendentale. La squadra gradiscana ha rimesso in evidenza tutti i suoi difetti, che si riassumono nella scarsa e quasi nulla incisività in attacco e in una debolezza di carattere che non le permette di riuscire quando le cose si mettono male.

Il Dolegnano ha fatto la sua onesta partita, ha sfruttato le poche occasioni a suo favore e di conseguenza non ha rubato nulla.

L. A.

Audax-Ziracco 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 18' Zamparutti, al 32, Ambrosi (su rigore).
AUDAX: Franzot; Miklus, Olivier; Pasquali, Adragna, Blason; Ambrosi, Zanetti, Carlovini, Milotti, Mazzelli (dal 20' del secondo tempo Fornasir).
ZIRACCO: Di Piatti; Fantini, Beltrame; Borgnolo, Zuliani, Zorzenone; Cattaroni, Iacuzzi, Tabacco, Zamparutti, Vescovo.
ARBITRO: Marra di Trieste.

Un risultato giusto quello del pareggio tra due squadre che, pur impegnate allo spasimo sul piano agonistico, hanno saputo dire ben poco su quello tecnico.

L'incontro, iniziatosi con notevole ritardo perché gli ospiti non erano riusciti a trovare la sede di gioco, ha visto fin dalle prime battute un certo equilibrio.

A. G.

Cividalese-Natisone 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Venica, al 40' Codelutti; nel s.t. al 20' autorete.
CIVIDALESE: Zucco; Bartolacelli I, Badiluzzi; Rocco, Bartolazelli II, Tuzzi; Predal, Mazzaroli, Codelutti, Pelini, Venica.
NATISONE: Tettarini; Sfiligoi, Pinaz; Miani, Buttazzoni, D'Odorico; Blasutto (dal 46' Chiappo), Nonino, Sartori, Zamò, Velcaro.
ARBITRO: Sandrin.

Cividale, 27

Dopo che al 3' minuto gli ospiti avevano colpito un palo, la formazione locale ha preso in mano le redini dell'incontro ed ha condotto con netta superiorità il primo tempo. Al 13' Venica a conclusione di un'ottima azione segnava la prima rete biancorossa. Al 40' Codelutti raddoppiava per i locali.

Nella ripresa gli ospiti si sono fatti più vivaci ed hanno impegnato la difesa avversaria. Al 20' per un fallo Miami ha battuto la punizione diretta, che è stata deviata dalla barriera dando così alla sua squadra il punto d'onore.

G. V.

Medea-Aurora 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Tomasin; nel s.t. al 5' Mian.
MEDEA: Politti; Panello, Baccari; Francescon, Russo; Marangon; Mian, De Rossi, Gallas, Sciauzero, Tomasin (Radovcic).
AURORA: Stepich (Sbrugnero); Bernava, Tedeschi; Narduzzi (Vigevani), Galotto, Tomasettig; Zuliani, Toseratti, Murtas, Bertoni, Franco.
ARBITRO: Gismano di Visco.

Medea, 27

Vittoria netta ma poco convincente del Medea sull'Aurora di Romanzacco che, trovandosi ancora a quota zero in classifica, sembrava, sulla carta, un ostacolo più facile di quel che è stato poi per i padroni di casa.

R. G.

Lucinico - Pro Romans 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 13' Cabas, al 43' Di Lenardo.
LUCINICO: Piazzi; Di Lenardo, Cargnel; Giacomini, Ledri, Margherita; Del Zotto, Simone, Forchiassin (dal 19' del secondo tempo Tosoratti), Bregant, Barbetti.
PRO ROMANS: Pontel; Cabas, Moimas; Comelli, Candussi, Zorzin; Todescato, Zanolla, Sgobbi, Donda, Serino.
ARBITRO: Giordano di Udine.

Lucinico, 27

Quando ormai i numerosi tifosi al seguito della Pro Romans cominciavano a esultare per l'inatteso risultato, il Lucinico, grazie a un errore grossolano del portiere ospite, riuscire a cogliere un insperato pareggio.

G. A.

Buttrio-Valnatisone 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Morganti, al 35' Apandro; nella ripresa all'11' Apandro, al 16' Pitassi su rigore.
BUTTRIO: Pitassi; Lavaroni, De Bernardo; Daminato, Segatto, Gatto; Apandre, Zuccolo, Morganti (Colautti), Bibalo, Minigutti.
VALNATISONE: Penzer; Manzini, Jussa; Tommasino, Tomasettig, Blasettig; Blasuttig, Brun, Flaibani, De Grassi, Venturini (Strondini).
ARBITRO: Glavina, di Trieste.

Buttrio, 27

Il risultato parla chiaro: due reti per tempo e una netta superiorità dei padroni di casa, che hanno disputato la loro miglior partita di questo campionato, proprio oggi, quando erano scesi in campo con notevoli dubbi sul funzionamento della squadra.

G. V.

GIRONE C

I RISULTATI

*Trivignano - S. M. Longa 0-0
*Pozzuolo - Rivignano 0-0
*Pro Fiumicello - Malisana 1-1
Aiello - *Muzzanese 1-0
*Palmanova - Pocenia 1-0
Mortegliano - *Maranese 1-0
*Castionese - Gonars 2-0
*Ruda - Brian 1-1

LA CLASSIFICA

Palmanova p. 9; Trivignano, Castionese, Ruda 8; Pozzuolo, Pro Fiumicello, Muzzanese 6; S. M. Longa, Brian 5; Aiello, Malisana 4; Pocenia, Rivignano 3; Mortegliano, Gonars 2; Maranese 1.

LE PARTITE DEL 3.11.1974

Mortegliano - Castionese
Pocenia - Muzzanese
Brian - Palmanova
Gonars - Maranese
Aiello - Trivignano
S. M. Longa - Ruda
Rivignano - Pro Fiumicello
Malisana - Pozzuolo

GIRONE D

I RISULTATI

*Pro Farra - Serenissima 3-0
*Lucinico - Pro Romans 1-1
*Medea - Aurora 2-0
*Cividalese - Natisone 2-1
Dolegnano - *Torriana 2-1
*Audax - Ziracco 1-1
*Buttrio - Valnatisone 4-0
*Azzurra - Torreanese 0-0

LA CLASSIFICA

Buttrio, Pro Farra p. 8; Cividalese, Medea 7; Pro Romans, Azzurra, Dolegnano, Lucinico 6; Audax, Natisone 5; Torriana, Torreanese, Valnatisone, Ziracco 4; Aurora, Serenissima 0.

LE PARTITE DEL 3.11.1974

Ziracco - Buttrio
Dolegnano - Cividalese
Torreanese - Torriana
Valnatisone - Audax
Natisone - Pro Farra
Serenissima - Azzurra
Pro Romans - Medea
Aurora - Lucinico

GIRONE E

I RISULTATI

*Zaria - Duino 0-0
*Giarizzole - Edera 0-0
*Libertas - Isonzo 0-0
*Stock - Campanelle 0-0
(giocata sabato)
*Juventina - Portuale 0-0
*Sagrado - S. Anna 3-1
*Flaminio - Costalunga 2-0
*Vesna - Primorie 3-1

LA CLASSIFICA

Edera, Isonzo, Stock p. 6; Campanelle, Flaminio, Portuale, Sagrado, S. Anna, Zaria 5; Costalunga, Duino, Juventina, Libertas, Vesna 4; Giarizzole, Primorie 2.

Edera, Portuale, Primorie, Flaminio, Giarizzole, Duino, Sagrado, Juventina, una partita in meno.

LE PARTITE DEL 3.11.1974

S. Anna - Flaminio
Portuale - Stock
Primorie - Juventina
Costalunga - Sagrado
Campanelle - Zaria
Duino - Vesna
Edera - Libertas
Isonzo - Giarizzole

Prima categoria

TRAMONTA IL MITO DELL'IMBATTIBILITA' DEGLI AZZURRI CHE CEDONO ALL'ORATORIO SAN MICHELE

L'AQUILEIA RAGGIUNTA DALLA GRADESE

NULLA DI FATTO SU UN CAMPO INSIDIATO DA VASTE ZONE PALUDOSE

MUGGESANA-SAN MARCO 0-0

MUGGESANA: D'Ambrosi 3; Stefanini 3, Dilich 2; Varin 2, Pregarz 3, Borroni 3; Pugliese 3, Cafueri 3, Mancosu 3, Busatto 2 (dal 28' s.t. Stradi 2), Ruani 2.

SAN MARCO: Piemonte 4; Ustulin 2, Sartori 2; Lorenzon 2, Luxich 2, Medeot 2; Candussi 3, Spessot 2, Barbana 2; Verzegnassi 3, Pian 2.

ARBITRO: Burlon di Palmanova.

Niente da fare per la Muggesana. Anche stavolta la formazione allenata da Stulle non è riuscita a cavar fuori più di un pareggio in bianco contro la San Marco, nonostante avesse avuto a disposizione anche un calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un plateale fallo di mani in area di Lorenzon. Dal dischetto (era il 4' della ripresa) Mancosu ha calciato sulla sinistra del portiere Piemonte che, intuito il tiro, lo ha respinto in tuffo. Ma le occasioni non si sono limitate a questa; infatti, gli arancioverdi hanno sfiorato più volte il bersaglio, dopo aver premuto con insistenza, dimostrando indubbiamente di essere in ottime condizioni fisiche.

Su un maledetto terreno di gioco, reso insidioso da vaste zone paludose in cui il piede sprofondava quasi fino al malleolo, i padroni di casa hanno giostrato con ottima tenuta, uscendo alla distanza e imponendosi in maniera decisa su un avversario venuto apposta per portarsi via il pareggio e quindi votato ad un gioco di pura interdizione.

A dire il vero la San Marco aveva iniziato con un piglio più autoritario, costruendo le proprie manovre con una certa chiarezza di idee. Poi i friulani ci hanno ripensato, forse consigliati dall'impossibilità di valutare con qualche approssimazione la gittata dei lanci in contropiede e in profondità. Così hanno rinunciato a tentare altre offensive che non fossero improvvisate o casuali e hanno optato per la classica difesa ad oltranza.

I triestini ne hanno immediatamente approfittato accentuando la spinta offensiva che già li aveva portati sotto rete, ottimamente difesa da Piemonte, quattro volte nei primi 27 minuti. Al 7' su lancio di Borroni Pugliese e Mancosu si sono esibiti in un dialogo di testa in area, debolmente concluso dal centravanti. Poi ancora tre guizzi di Mancosu — al 27' clamorosa svirgolata tutto solo davanti a Piemonte — impreciso nelle conclusioni, nonostante ottimi spunti.

Per i friulani nel primo tempo una sola occasione al 37': corner di Candussi molto bravo nel primo tempo ma spentosi alla distanza, e gli accorrenti Barbana e Pian vengono preceduti di un soffio da Borroni.

Nella ripresa, oltre al rigore d'apertura, molte occasioni per la Muggesana, tra le quali — bellissima — quella capitata ancora a Mancosu al 20'. Su un cross basso dalla destra, l'attaccante si è prodotto in uno spettacolare tuffo a filo d'erba con tiro deviato sul fondo. Per la San Marco assolutamente nulla di rilevante fino al 43' quando Barbana, trovatosi inopinatamente tra i piedi un pallone sfuggito all'anticipo di Dilich ha mandato la sfera al centro davanti al solitario e sorpreso Candussi che ha perso tempo e misura, risparmiando la beffa per i padroni di casa. Allo scadere del tempo da notare una traversa colpita sulla faccia superiore da un tirocross di Pugliese.

Bruno Cesca

I RISULTATI

*Percoto - Rosandra	3-0
*Mossa - Isonzo	0-0
*Ronchi - Cremcaffè	1-1
*Mariano - Fortitudo	3-2
Gradese - *Ricreatorio	3-0
*Orat. S. Michele - Aquileia	1-0
*S. Canzian - Pieris	0-0
*Muggesana - S. Marco	0-0

LA CLASSIFICA

Gradese	5	3	2	0	7	2	8
Aquileia	5	4	0	1	5	2	8
S. Marco	5	2	3	0	4	1	7
Isonzo	5	2	3	0	7	2	7
Fortitudo	5	3	1	1	6	4	7
S. Canzian	5	2	2	1	3	3	6
Pieris	5	2	1	2	5	5	5
Mariano	5	2	1	2	4	5	5
Mossa	5	1	2	2	2	1	4
Percoto	4	2	0	2	5	4	4
Ronchi	5	1	2	2	4	4	4
Muggesana	5	0	3	2	2	4	3
Ricreatorio	5	0	3	2	3	7	3
Cremcaffè	4	0	2	2	2	4	2
Orat. S. M.	4	1	0	3	2	7	2
Rosandra	4	0	1	3	0	6	1

LE PARTITE DEL 3.11.1974

Aquileia - S. Canzian
Gradese - Mariano
S. Marco - Ricreatorio
Pieris - Orat. S. Michele
Fortitudo - Percoto
Rosandra - Muggesana
Isonzo - Ronchi
Cremcaffè - Mossa

I TRIESTINI PARTONO BENE MA POI SI DISUNISCONO

Ronchi-Cremcaffè 1-1

Primo tempo: 1-1.

MARCATORI: nel p.t. al 5' Giraldi, al 35' Furlan.

RONCHI: Padovan 3; Brandolin 3, Novelli 4; Furlan 4, Barbana 3, Monassi 5; Manfreda 2 (Longo 5' s.t. 2), Deiuri 5, Demeio 3, Rosin 3, Dreas 4.

CREMCAFFE': Scabar 2; Morgera 3, Braico 3; Cellie 3, Zappador 3, Trincas 3; Peri 2, Belich-Petri 3, Bala 5, Giraldi 3 (Gloria 21' s.t. 2), Meton 3.

ARBITRO: Beltrame di Gorizia.

Ronchi, 27

Annichilito dal gol subito a freddo al 5' del primo tempo, il Ronchi ha faticato parecchio a ricostituire il filo del discorso che stava predisponendo per imporre il proprio gioco al Cremcaffè. E per poco quest'ultimo non riusciva in questa fase ad andare a segno per la seconda volta, cosa che avrebbe affossato definitivamente le velleità amaranto. Ma il tiro triestino destinato al fondo della rete si stampava sulla traversa e anche il successivo tentativo di Bala si perdeva sul fondo.

Passato il pericolo, l'undici ronchese sembrava trovare d'incanto il buon ritmo e da questo momento la partita si tingeva decisamente di amaranto. Dopo alcune ben congegnate azioni sfumate in nulla per un soffio, i locali pervenivano al pareggio con un magistrale calcio di punizione tramutato da Furlan. Deiuri saliva in cattedra e i suoi lanci calibrati pescavano pulitamente Dreas o Manfreda che a loro volta li tramutavano in altrettante conclusioni che mettevano a dura prova la non eccellente difesa del Cremcaffè.

Sul finire del tempo Manfreda, che già dava segni di soffrire di qualche malanno, cominciava a zoppicare vistosamente e la pressione della squadra denotava qualche scompenso. Alla ripresa del gioco Bertogna provvedeva al 5' a far entrare il giovane Longo al posto dell'ala infortunata, ma l'innesto non dava i frutti sperati e le azioni ronchesi avevano perso nitidezza e profondità. Calava di contro paurosamente il Cremcaffè sicché i pericoli per Scabar si moltiplicavano a dismisura. Dopo che al 3' Demeio aveva già sprecato un ottimo servizio di Dreas, una rovesciata di Brandolin su un'avventurosa «scampagnata» di Scabar fuori dei pali al 23' per poco non andava a segno. Al 30' due grosse occasioni per gli amaranto con tiri che si perdono di poco sul fondo. Al 38' di nuovo Scabar protagonista: esce fuori tempo, si scontra con un compagno che già aveva effettuato un fallo da rigore su Brandolin, il rimpallo favorisce quest'ultimo che segna a porta sguarnita mentre l'arbitro Beltrame fischia. Tutti si attendono la convalida del gol o almeno un calcio di rigore per il fallo su Brandolin: invece no! Punizione contro il Ronchi e beato chi riesce a capirne la motivazione. Il Ronchi non smobilita insiste ancora e al 44' Deiuri aggancia bene un diagonale teso da destra, tira quasi al volo e il pallone beffardo fa la barba al montante e svanisce oltre la linea di demarcazione.

Le reti. Al 5' Bala effettua una punizione dalla sinistra vede bene Giraldi piazzato sul vertice dell'area piccola lo serve e di testa il mezzosinistro insacca a pallonetto, con Padovan decisamente sconcertato. Al 35' Furlan da 25 metri imita in bravura Bala facendo tutto da se con una fucilata tesa ed a effetto che scavalca Scabar infilandosi nel sette alla sua destra.

I marcatori

3 reti: Stabile (Aquileia), Polo (Gradese), Braida (Isonzo);

2 reti: Di Zorz (Pieris), Fabris (San Canzian), Candusso (S. Marco), Angileri (Fortitudo), Meriuzzi, Toppan (Gradese), Millo (Percoto).

Il «Grezar» in festa

TRIESTINA - TREVISO 2-0 — Una delle numerose occasioni create dagli avanti alabardati. Dri accorre sul pallone che è però preda del portiere trevigiano. A destra il nuovo centravanti Goffi (Italfoto)

BALZO DEI LAGUNARI CON UNA TERNA SECCA NELLA TRASFERTA DI UDINE

Gradese-Ricreatorio 3-0

Primo tempo: 2-0.

MARCATORI: nel p.t. al 9' Meriuzzi su rigore, al 38' Toppan; nel s.t. al 27' Toppan.

GRADESE: Chiusso 3; De Grassi 3 (Fubolo 2), Uliani 3; Camuffo 2, Pinatti 2, Meriuzzi II 3; Polo 3, Meriuzzi I 3, Padovan 2, De Grassi II 2, Toppan 5, Petean.

RICREATORIO: Marzuttini 2; Milocco 2, Gallo 2; Zoldan 3, Turri 2, Facchin 2; Saccomano 3, Dreolin 3, Martina 2, Maggion 2, Loschi 2, Fabbro 2, Cignacco.

Udine, 27

Una Gradese in gran forma ha surclassato allo stadio di via Pradamano la compagine friulana del Ricreatorio, apparsa in evidente giornata negativa. La bella prova dei lagunari, infatti, deve essere ridimensionata dalla negativa prestazione dei friulani, che oggi hanno fornito una prova decisamente inferiore alle loro possibilità. Contro un simile avversario tutto è risultato facile per gli ospiti che hanno dominato l'incontro per quasi tutta la sua durata.

Si è trattato quindi di una gara a senso unico con i locali quasi succubi degli avversari, che sono arrivati a Udine con un nutrito gruppo di tifosi. I padroni di casa hanno avuto una timida reazione nella ripresa, ma le loro azioni sono state troppo lente per mettere in difficoltà la più esperta difesa ospite.

L'incontro è iniziato subito con i lagunari in attacco. Al 2' Polo si trova solo davanti al portiere locale ma sbaglia banalmente la facile occasione. Al 9' la Gradese passa in vantaggio. L'ala Toppan viene atterrata malamente in area e l'arbitro decreta la massima punizione; s'incarica del tiro Merluzzi I ed è la prima rete. Al 38' sono ancora gli ospiti a passare in una forma per lo meno strana. Toppan tenta un passaggio in area, nessuno segue con attenzione la sfera che finisce in fondo al sacco della porta locale.

La ripresa ha inizio con alcune ammonizioni del direttore di gara. Al 10' è ancora Toppan a mettere in difficoltà il portiere locale che finisce a lato di poco. Al 14' si registra la prima azione degna di rilievo dei padroni di casa. Dreolini lancia bene a Martina, ma l'attaccante manda la sfera fuori di poco. Al 27' Toppan si produce in un'azione personale e alla fine mette a segno con molta astuzia la terza ed ultima rete della giornata.

C. M.

Percoto - Rosandra Zerial 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 5' Calligaris, al 35' Millo, al 38' Burello. **PERCOTO:** Sfiligoi 3; Pertoldi II 4, Virgilio 3; Milocco 3, Pinzini, Calligaris (s.t. al 18' Zangone n.c.); Tami 3, Burello 4, Pertoldi I 3, Cavassi 4, Millo 4. **ROSANDRA:** Benevolo 4; Zambon 4, Laca 4; Mahne 3, Manzon 3, Taddeo 3; Kirchmayer 4, Colavecchia 2, Corsi 3, Sodomaco 2, Marturano 3 (s.t. al 28' Vodopia n.c.), Gulich. **ARBITRO:** Bulfon di Udine.

Percoto, 27

Al chiosco del campo sportivo comunale i tifosi hanno brindato a una vittoria che viene a diradare le ombre di due sfortunate prestazioni. L'avvio della partita sembrava mettere in evidenza il forzato riposo di domenica scorsa. Con il passare dei minuti, però, il gioco si è fatto più veloce e agonisticamente valido. La fisionomia del primo tempo, è bene dirlo, è stata di marca percotese. L'undici del Rosandra sembrava giocare per un pareggio, sempre positivo in trasferta. Al 4' il Percoto arrivava alla conclusione con un tiro di Millo parato agevolmente dal portiere ospite. All'8' una saetta, sempre di Millo, rade il palo. Si continua così con una pressione pressoché ininterrotta dei rossoblù. Il gioco è a un buon livello agonistico, ma ancora troppo frammentario.

Al 15' in pericolo la porta dei rosandrini su un tiro cross di Millo bugiato da un difensore. Sulla fascia laterale destra sviluppa un'azione ben manovrata e conclusa al 17' da Tami con un tiro che sorvola la traversa. Al 19' i locali non approfittano su di un cross e la palla attraversa indisturbata lo specchio della porta. Al 23' ultima azione pericolosa dei friulani con Pertoldi I sempre ad un buon livello di rendimento. Gli ospiti al finire dei primi 45' di gara si fanno più attivi, ma non riescono ad impensierire gli avversari.

Il secondo tempo, al 5', concretizza la superiorità dei ragazzi di Garofolo. Bellissimo cross di Cavassi sulla sinistra e tempestivo intervento di Calligaris, che insacca.

La reazione del Rosandra è piuttosto scialba: evidentemente i triestini risentono la mancanza di qualche uomo d'attacco e di una maggior fiducia nei propri mezzi. Nel prosieguo della seconda metà gara ancora una saetta di Calligaris al 17', un tiro di Millo di poco a lato al 21' un bel cross di Cavasi al 25' Il raddoppio non si fa attendere: è la volta di Millo che segna in rovesciata. Al 35' il rosandrino Laca viene espulso per reazioni nei confronti dell'arbitro. Le file degli ospiti si allentano anche per il contraccolpo psicologico ed al 38' Burello, sempre mobile ed attivo, rende ancor più pingue il bottino dei locali.

Ferruccio Tassin

GLI OSPITI IN GIORNATA NEGATIVA

S. Michele-Aquileia 1-0

Primo tempo: 0-0.

MARCATORE: al 36' s.t. Acquavita.

SAN MICHELE: Bonomolo 4; Visintin 3, Sturni 3; Gon 3, Monticolo 4, Kuk 3; Miniussi 2, Grattou 2, Acquavita 3, Fogar 5, Berloso 3.

AQUILEIA: Berti 3; Cossar F. 3, Andrian 3; Todescato 3, Cossar E. 3, Regeni 2; Zanetti 3, Cossar W. 3, Gon 4, Stabile 3, Calligaris 3.

ARBITRO: Toffoli di Trieste.

Monfalcone, 27

Si è resa necessaria la visita di un'ospite di alto lignaggio per far suonare la sveglia in casa oratoriana, dove si è visto finalmente del buon calcio, con particolare riferimento al secondo tempo, e gioco produttivo.

I fattori che hanno spianato la via del successo all'undici di Deotto sono principalmente due. Primo: l'Aquileia è incappata in una giornata claudicante e ha tenuta nascosta la faccia della capolista che guidava il girone a punteggio pieno dopo quattro turni. Secondo: la difesa oratoriana è apparsa registrata con tutti gli uomini concentrati (ottimo il giovane Monticolo), decisi e precisi su ogni pallone ed intervento; questa è senz'altro l'impostazione giusta che sarà bene mantenere.

Poi, per quanto riguarda i rendimenti singoli, una spanna su tutti è apparso Fogar, instancabile lottatore, che ha giocato praticamente a tutto campo, uscendo vincitore da tutti i tackle. Azzeccata anche la mossa di arretrare a centrocampo Gon il quale, partito maluccio, si è poi ripreso, terminando in crescendo e apparendo alla fine il più fresco di tutti.

Anche Acquavita ha faticato ad ingranare ma si è rifatto nell'ultima mezz'ora con scambi volanti di pregevole fattura con Fogar e Berloso; suo il matchball a nove minuti dalla conclusione.

L'azione è velocissima. Parte da Berloso, che con un lancio a seguire trova Sognasoldi pronto sulla destra a servire Acquavita al centro dell'area. Egli si destreggia con abilità in mezzo ai numerosi difensori e trova l'angolino giusto sulla sinistra di Berti; il cuoio è completamente fuori dalla sua portata.

L'Aquileia, compagine abbastanza omogenea ed ordinata, non ha messo in mostra individualità di rilievo e pur non sfigurando ha girato a regime ridotto specie in avanti dove solo nel pressing finale è riuscita ad imbastire qualche trama di una certa incisività.

Giorgio Ghermi

BRILLANTE RIMONTA DEGLI ISONTINI NEL SECONDO TEMPO

Mariano-Fortitudo 3-2

Primo tempo: 0-1.

MARCATORI: nel p.t. al 29' Angileri; nel s.t. al 5' Cechet, al 14' Schipizza, al 28' Sartori I, al 36' Baldassi.

MARIANO: Tonut 1; Ostanel 2, Grion 1; Baldassi 4, Cechet 3, Castellani 3; Ponton 1 (Morsan 3), Minut 2, Tonut II 3, Sartori II 2, Sartori I 5.

FORTITUDO: Blasina 1; Montanari 1, Uboni 2; Gobet 3, Cancianí 2, Angileri 4; Fontanot 4 (Jurencich 1), Valenti-Ciari 4, Crevatin 3, Bernabei 3, Schipizza 4.

ARBITRO: Bosi di Porcia.

Mariano, 27

Due punti d'oro per il Mariano, due punti alla cui conquista nessuno dei tifosi di casa avrebbe scommesso una lira dopo i primi 45 minuti. La Fortitudo, infatti, aveva chiaramente dominato la prima frazione di gioco, attraverso una manovra corale ed agonismo nettamente superiori. Perfettamente impostati in tutti i reparti, i muggesani avevano surclassato il Mariano, che era apparso estremamente disorganizzato, specialmente nel reparto arretrato. Però (nel calcio c'è sempre un però a spiegare tutto), la Fortitudo da questa sua netta supremazia, dal suo gioco elegante e razionale aveva cavato solo un piccolo misero gol, quello messo a segno al 29' da Angileri su azione impostata da Bernabei, sbagliandone almeno altri quattro per l'imprecisione degli attaccanti.

E così nella ripresa, il Mariano, perso per perso, ha giocato tutte le sue carte. La squadra di casa non aveva più nulla da rimetterci e si è buttata in avanti, raggiungendo il pareggio al 5' con Cechet, che raccoglieva un cross di Sartori I. A questo punto la Fortitudo, da squadra di razza qual'è, ha avuto una reazione e si è nuovamente portata in vantaggio (si era al 14') grazie ad una rete da antologia di Schipizza. E' stata questa l'ultima fiammata dei muggesani, che aggrediti dai marianesi hanno finito per perdere la testa e la partita.

I padroni di casa, che giocavano con grinta e decisione, si sono portati in avanti e al 28' hanno riportato in parità le sorti dell'incontro, con un astuto gol in mischia di Sartori I, che ha freddato Blasina da pochi metri. Sulle ali dell'entusiasmo il Mariano ha continuato a premere, sostenuto da un grande Sartori I, sempre pericoloso e sempre pronto su ogni palla. Ed al 36' per i marianesi è arrivata la rete della vittoria, messa a segno da Baldassi con un tiraccio dal limite dell'area.

Alla Fortitudo, la cui reazione nel finale a nulla è servita, è rimasto così l'amaro in bocca di una partita che sembrava già vinta. Ma del resto da quando c'è il calcio le partite durano 90 minuti e non basta dominarne 45 (a meno di non mettere a segno un sacco di gol) per vincere. Al Mariano, che in linea tecnica è nettamente inferiore alla formazione muggesana, va il gran merito di non essersi arreso e di aver sempre saputo reagire. Una prova di carattere quella dei padroni di casa che è stata premiata con la conquista dei due punti.

F. B.

UNA PARTITA UN POCO DELUDENTE DAL LATO TECNICO

MOSSA-ISONZO 0-0

MOSSA: Cappelletto 5; Marega III 4, Zamar I 3; Marega II 2, Sussig 4, Bevilacqua 4; Famea 2 (Marega I 2), Vidoz 2, Urdan 5, Princig 4, Zamar II 2.

ISONZO: Peressin 4; De Fabris 2, Sel 4; Del Bianco 2, Anut I 3, Zambon 4; Clementin 1, Bergamasco 2, Antonelli 5, Anut II 2, Benotto 3.

ARBITRO: Stellitano di Codroipo.

Mossa, 27

Mossa e Isonzo si sono divise la posta in palio disputando una partita encomiabile sotto il profilo agonistico, ma un po' deludente dal lato tecnico per cui il numeroso pubblico presente è rimasto con l'amaro in bocca. E' mancato il brivido del gol, un gol che certamente i locali meritavano, ma il solo Urdan è stato all'altezza della situazione: oltre che portare insidie continue alla rete avversaria è stato anche sfortunato in talune circostanze.

Se però da una parte svettava Urdan, dall'altra si è comportato assai bene Antonelli, ma anche lui da solo non poteva certamente risolvere felicemente la situazione e per di più aveva di fronte un Cappelletto anche oggi dimostratosi un vero protagonista con le sue spericolate uscite e con quel splendido tuffo al 70', che ha tolto letteralmente dal sette un pallone calciato con violenza da Anut II.

C'è da aggiungere che in fatto di occasioni la bilancia pende notevolmente a favore del Mossa, ma vuoi per l'imprecisione delle punte, vuoi per i salvataggi in extremis, la rete ospite è rimasta «vergine» e quindi la gran mole di lavoro svolta da Princig e Bevilacqua non è stata adeguatamente sfruttata dai compagni di squadra.

L'Isonzo da parte sua si è dimostrato troppo vulnerabile a centrocampo e le occasioni maggiori le ha avute in contropiede. Alcune note di cronaca. Al 30' del primo tempo Zamar II si trova tra i piedi un pallone d'oro, ma a non più di tre metri della porta spara su Peressin, sciupando così un gol fatto. E' il momento del Mossa che con Urdan si fa vicino al gol, ma la difesa ospite, seppur con molta confusione, riesce a salvarsi. Nella ripresa al primo minuto i locali tirano a ripetizione, ma la palla trova sempre un ostacolo all'ultimo momento per cui la rete ospite è ancora salva. Al 15' Antonelli calcia violentemente ma Cappelletto in uscita sventa. Al 30' il tiro precedentemente descritto di Anut II che Cappelletto devia da campione.

Franco Feresin

Il punto

Stop all'Aquileia: sul campo dell'Oratorio San Michele gli azzurri hano dovuto abbassare la bandiera a pochi minuti dal termine, perdendo così l'imbattibilità. In vetta alla graduatoria l'Aquileia è stata quindi raggiunta dalla Grandese, passata come un rullo compressore sul campo della matricola Ricreatorio. Alle spalle della coppia di testa, un terzetto formato da San Marco, Isonzo e Fortitudo. Il San Marco ha colto un pareggio a reti inviolate sul campo della Muggesana, che non ha ancora conosciuto il sapore della vittoria. L'Isonzo ha pareggiato sul terreno del Mossa, mentre la Fortitudo ha dovuto arrendersi in trasferta al Mariano, al termine di una tiratissima partita. Le altre triestine: il Cremcaffè ha ottenuto un preziosissimo e meritato pareggio a Ronchi, mentre il Rosandra è incappato in una severa sconfitta sul terreno del Percoto. Per finire, nulla di fatto tra San Canzian e Pieris.

BOXE

Sellan e Crapez tra i dilettanti

Mentre sono in corso di svolgimento a Rimini i campionati nazionali dilettanti, con Vigini (GMT) e Nardini (APU) che hanno superato al momento gli ottavi di finale, si è avuto in regione l'esordio di due atleti della Società pugilistica triestina appunto nella categoria dilettanti, dopo una buona milizia nella categoria inferiore.

Giovedì scorso a San Donà il welter leggero Sellan ha brillantemente esordito sulla distanza maggiore costringendo il suo avversario (Nardini di Latisana) alla resa nel secondo round. Meno fortunato invece il welter pesante Crapez che è stato dichiarato sconfitto da un verdetto discutibile, nei confronti di Polesel di Ponte della Priula. Per questi due atleti è comunque già stata definita la rivincita, che avverrà a Spinea il 16 novembre prossimo. Nella medesima riunione saranno impegnati anche Sellan e il welter Castellano.

● CALCIO CINESE. Una rappresentativa di calcio della Cina popolare giungerà a Manila il mese prossimo per tre partite con squadre locali.

LE ANTAGONISTE SI RITROVANO DOPO 14 ANNI

San Canzian-Pieris 0-0

S. CANZIAN: Fontana 4; Trevisan 4, Cosolo 4; Zorzenon 5, Teat 4, Minin 3; Calligaris 3, Ghirardo 3, Fabris 3, Zotti 2, Braida 2.

PIERIS: Bonaldo 3; Giordani 3, Gregorin 3; Spanghero I 4, Cosolo 4; Baccari 4, Furlan 4, Pezzin 4, Spanghero II 3, Di Zorz 5, Trombone 3.

ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

San Canzian, 27

Anche se gli ospiti hanno perduto nel primo tempo due buone occasioni per andare in vantaggio, bisogna riconoscere che la divisione della posta è stato un risultato equo che premia salomonicamente le due vecchie antagoniste, ritrovatesi oggi dopo ben quattordici anni dall'ultimo incontro di campionato. Sul campo del S. Canzian oggi c'è stata veramente una festa dello sport: i cugini pierissini sono stati accolti con bandiere ed enormi manifesti; tifo alle stelle, partita piacevole, giocata all'insegna della masima correttezza e diretta in modo impeccabile dal signor Bandiera al quale, se si dovesse dare una classifica, bisognerebbe attribuire un maiuscolo cinque.

I rossoneri non hanno dimostrato la consueta grinta e hanno subito, specie nel primo tempo, l'iniziativa degli ospiti più sicuri e più padroni al centrocampo. Alla superiorità territoriale degli amaranto ha fatto però riscontro una forte difesa rossonera che è sempre riuscita ad interrompere tempestivamente l'iniziativa avversaria neutralizzando con autorità le azioni del quintetto avanzato pierissino, ben guidato dall'anziano ed esperto Di Zorz.

Solo al 25' del primo tempo la porta di Fontana ha attraversato un momento pericoloso con Furlan che, da un paio di metri, sprecava prima malamente un magnifico cross pervenutogli da Trombone, mentre, due minuti dopo, sempre lo stesso Furlan, si riscattava dall'errore precedente con un magnifico colpo di testa: il pallone però colpiva la parte bassa del palo e usciva a lato di poco.

In precedenza, i pierissini non subivano, per poco, un'autorete per un malinteso della difesa, evitato solo per la prontezza dell'attento Bonaldo.

La ripresa era caratterizzata da un gioco più equilibrato e da azioni alterne.

Girone «A»

Sedegliano - Palazzolo 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 9' Molaro, **SEDEGLIANO:** Bulfoni; Cecchini, Facchinutti; Di Lenarda I, Moretti, Rinaldi; Cantarutti, Di Lenarda II, Molaro, Gregoris, Iob. **PALAZZOLO:** Casasola; Casaro, Fornacin; Zaghis, Driusso, Orso; Mattiuzzi, Fagotto, Faunotto, Zanette (dal 9' della ripresa Ostanel), Venturuzzo. **ARBITRO:** Di Febo di Trieste.

Palazzolo, 27

Partita giocata malissimo da parte dei padroni di casa, che necessariamente hanno dovuto soccombere di fronte ai più lesti avversari.

Il Sedegliano si distende subito all'attacco, e arriva alla conclusione al 9' con una azione condotta sulla destra da Cantarutti e decisa da Molaro che approfitta di un breve rinvio di Casaro segnando a fil di palo.

La partita si è trascinata stancamente da parte dei viola locali per tutto il primo tempo e non ha avuto alcun momento di lucidità anche nella ripresa. Le assenze tra le file dei viola in particolare quella di Piccoli hanno pesato sulla condotta di gara dei padroni di casa.

Aldo Pizzali

Cumini - Pasianese 1-0 (0-0)

MARCATORE: n.s.t. al 12' autorete di Turchetto. **CUMINI:** Del Bianco; Cogoi, Ferlizza; Krcivoy, De Agostini I, Croppo; Gabrici, De Agostini II, Fortunato, Contin (Viezzi), De Agostini III. **PASIANESE:** Daneluzzi; Canton, Boccalon; Turchetto, Pase I, Giusti; Lorenzon, Bortolussi, Moras, Ronchese, Marcuz (dal 20' del s.t. Marson). **ARBITRO:** Davanzo di Trieste.

Tricesimo, 27

Dodicesimo minuto del secondo tempo: in una mischia sotto porta pasianese Turchetto alleggerisce al suo portiere. Daneluzzi, che all'1' e al 9' aveva con felice intuizione neutralizzato due pericolosi tiri su punizione di Fortunato, accoglie il pallone ma se lo lascia banalmente sfuggire di quel tanto che basta all'arbitro per convalidare giustamente la rete, che sancirà la vittoria seppur stentata del Cumini Tricesimo su una Pasianese gagliarda, volonterosa, anche tecnica a centrocampo, ma incredibilmente fuori misura in fase d'attacco.

Moras, Marcuz e allo scadere della partita Lorenzon hanno sbagliato reti già fatte. D'Agostini III del Cumini ha colpito due pali e ha sbagliato a pochi passi da Daneluzzi una facile occasione, che avrebbe dato una vittoria più chiara al Cumini.

Aldo Degano

Codroipo - Casarsa 1-1 (0-1)

MARCATORI: al 27' del p.t. Quarin; nel s.t. al 40' Liani. **CODROIPO:** Tubaro; Frappa, Pittis; Marangoni, Tonin, Giacomuzzi; Liani, Morassi, Gobbato, Bongiorni, Baruzzini. **CASARSA:** Daneluz; Colussi, Giordano; Quarin, Quattrin, Sambucco; Cesarin, Bozzato, Gollino, Re, Forlanelli. **ARBITRO:** Boschin di Latisana.

Codroipo, 27

Partita mediocre e priva di contenuto tecnico quella odierna tra la capolista Casarsa desiderosa di confermarsi prima della classe e il Codroipo, reduce da tre sconfitte consecutive desideroso di riscattarsi. Ma il gioco messo in mostra è risultato assai scadente deludendo il pubblico presente.

Da rilevare che l'arbitro ha ritenuto in rete un pallone calciato al 27' da Quarin contro la traversa e ricaduto ben oltre la linea di porta. La rete dei padroni di casa veniva a 5 primi dal termine, autore Liani che insaccava dopo una confusa mischia in area.

Pietro Felace

Brugnera-Tisana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 35' Gelisi. **BRUGNERA:** Geremia; Zanon, Wasserman; Bran, Furlan, Bessotto; Ivan, Gelisi, Perez, Brieda, Tanzi. **TISANA:** Gobbato; Zamparo, Franzolini; Nadalutti, Del Fabbro, Sclosa; Olivo, Zanelli, Bandolin, Minutello, Fraulin. **ARBITRO:** Segat di Manzano.

Brugnera, 27

Il Brugnera, pur non giocando una grande partita, è pervenuto nell'attuale campionato alla prima vittoria. Vittoria a spese del Tisana che ad onor del vero oggi ha dimostrato di essere ben poca cosa. Rispetto alle precedenti partite i locali oggi hanno profuso un maggior impegno, una maggiore determinazione e anche se privi di due attaccanti della forza di Vit e Dragogna hanno meritato la vittoria che si è concretizzata al 35' con uno splendido tiro dal limite da parte di Gelisi.

Luigino Covre

Sanvitese-Julia 0-0

SANVITESE: Toneguzzo; Caporusso, Pellegrini; Asquini, Pin, Cesco; Cicuto, Cappellini, Campagnolo, Piazza, Beltrame. **JULIA:** Amoretti; Buttera, Petrizzo; Della Bianca, Bertoni, Cecconi; Mesaglio I, Comelli, Quaino, Isola, Mesaglio II. **ARBITRO:** Bracci di Maniago.

S. Vito al Tagliamento, 27

Un nulla di fatto tra Sanvitese e Julia torna a tutto vantaggio degli ospiti.

La Sanvitese ha giocato una partita, che avrebbe dovuto far sua nella seconda parte dell'incontro, quando gli ospiti, appesantiti dal gran volume di gioco espresso nella prima parte, si erano alquanto rilassati e i padroni di casa erano saliti in cattedra, dominando in lungo e in largo.

Le occasioni non sono mancate, ma la troppa precipitazione ha frustrato ogni intendimento di concludere positivamente. Comunque, resta la buona prestazione della squadra, che in tale occasione ha mostrato una consistente volontà di giocare e di fare bene.

Antonio Cecco

Passons-Flumignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: n.s.t. al 25' Proietti. **PASSONS:** Zoppè; Candusso, Valussi; Pagnutti, Zucchiatti, Sabotto; D'Angelo, Mesaglio, Favotto, Trink (Proietti). **FLUMIGNANO:** Pin; Zanin, Sottile; Malesan, Sgrazzutti, Della Siega; Deana, Piani, Ferro, Battello, Cortello.

Passons, 27

Il rientrante Proietti ha segnato il gol di una stentata ma meritata vittoria del Passons sul mai domo Flumignano. E' stata comunque un po' la partita delle due opposte difese, che hanno costituito su entrambi i fronti veri filtri, oltre i quali non era possibile passare. Così gli attaccanti locali, pur avendo più occasioni da sfruttare, hanno battuto contro il muro avversario invano per 70', finché cioè Proietti, molto abilmente è riuscito a siglare di testa la rete della vittoria.

Buiese-Bertiolo 3-3 (2-2)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Ellero, al 32' Crivellini, al 35' Molinari, al 42' Rambaldini; n.s.t. al 15' Rambaldini, al 37' Riva, su rigore. **BUIESE:** Fabris; Copetti, Bernardis; Traunero, Ellero, Cattarino; Riva, Crivellini, Bevilacqua, Ursella, Rodro. **BERTIOLO:** Schif; Rossi, Infanti; Dose, Pagotto, Morilli; Rambaldini, Toppano (dal 25' del s.t. De Sabbata), Molinari, Zanchetta, Passone. **ARBITRO:** Gramola di Zoppola.

Buia, 27

Passata in vantaggio con estrema autorità per 2-0 allo scadere della mezz'ora, la Buiese si è addormentata sul risultato acquisito, convinta di poter concludere in bellezza e con un pingue bottino. Invece, non solo è stata raggiunta dall'indomabile Bertiolo, ma si è fatta anche superare, tanto che solo su rigore e a 8' dal termine la Buiese è riuscita a pareggiare. Risultato in fondo equo per le due squadre che hanno dato vita a una partita veramente bella e convincente e condotta molto bene dal signor Gramola.

V. G.

I RISULTATI

*Sanvitese - Julia	0-0
*Buiese - Bertiolo	3-3
*Basiliano - Spilimbergo	5-2
Sedegliano - *Palazzolo	1-0
*Passons - Flumignano	1-0
*Brugnera - Tisana	1-0
*Codroipo - Casarsa	1-1
*Cumini - Pasianese	1-0

LA CLASSIFICA

Casarsa	5	3	2	0	7	2	8
Passons	5	3	2	0	5	1	8
Sedegliano	5	3	1	1	6	4	7
Bertiolo	5	3	1	1	11	7	7
Julia	5	2	2	1	5	3	6
Flumignano	5	1	3	1	4	3	5
Basiliano	5	2	1	2	9	8	5
Spilimbergo	5	2	1	2	9	8	5
Brugnera	5	1	3	1	2	2	5
Buiese	5	2	1	2	9	9	5
Sanvitese	5	1	3	1	3	4	5
Cumini	5	1	2	2	4	7	4
Tisana	5	0	3	2	4	6	3
Palazzolo	5	1	1	3	3	8	3
Codroipo	5	1	1	3	3	8	3
Pasianese	5	0	1	4	1	5	1

LE PARTITE DEL 3.11.1974

Tisana - Codroipo
Flumignano - Palazzolo
Pasianese - Passons
Casarsa - Brugnera
Sedegliano - Sanvitese
Julia - Cumini
Bertiolo - Basiliano
Spilimbergo - Buiese

LO SCONTRO DIRETTO TRA FORST E INNOCENTI FAVORISCE LE AMBIZIONI DELLA SINUDYNE

BASKET SNAIDERO A RIDOSSO DELLE GRANDI

SERIE «A»: TUTTO ESAURITO AL PALASPORT DI CASTELFRANCO

Resistono con tenacia i mestrini poi i friulani sono incontenibili

Formidabile Malagoli nei tiri laterali - McDaniels preciso da «fuori»

Snaidero - Duco 94-86 (45-45)

SNAIDERO: Melilla 6, Pieric 13, Giomo 2, Natali 6, Paschini, Malagoli 35, McDaniels 32.

DUCO MESTRE: Bertini 12, Quintavalle 14, Dalla Costa 10, Cedolini 8, Villalta 26, Meier 14, Buzzavo, De Stefani 2.

ARBITRI: Boldini di Firenze e Esposito di Napoli.

NOTE: tiri liberi: 11 su 14 per la Duco, 16 su 23 per la Snaidero. Usciti per cinque falli: Bertini al 18' p.t. e Villalta a venti secondi dalla fine.

Castelfranco, 27

Fino dalle 16 il Palasport di Castelfranco aveva registrato il tutto esaurito e qualche centinaio di tifosi giunti in ritardo soprattutto da Udine sono dovuti rimanere fuori. Dentro il Palasport il clima è stato infernale: trombe, tamburi e altri rumori hanno caratterizzato tutto il tempo sottolineando l'importanza del derby tra le due squedre delle due Venezie.

All'inizio Giomo ha messo in campo il quintetto base Bertini, Quintavalle, Cedolini, Meier e Villalta con l'intento di sorprendere gli avversari e in parte ci è riuscito. I friulani hanno schierato Pieric, Giomo, Natali, Malagoli e McDaniels.

All'inizio i due pivot hanno avuto difficoltà di realizzazione e il primo a iniziare le segnature è stato il negro udinese, ma subito dopo hanno reagito Cedolini e Quintavalle. Da questo momento i padroni di casa hanno iniziato un forcing piuttosto consistente riuscendo anche a controllare molto bene McDaniels e Malagoli. La loro resistenza è durata fino al 18' quando ancora conducevano per 37 a 31 e Bertini ha dovuto abbandonare per i cinque falli con 12 punti all'attivo. Da questo momento i veneti hanno segnato il passo finché proprio allo scadere dei 20 minuti Pieric è riuscito a infilare il canestro del pareggio.

Nel secondo tempo nel quintetto base la Duco aveva sostituito Cedolini con Dalla Costa e Bertini con Buzzavo mentre i friulani solo Malagoli con Melilla. L'iniziativa è stata subito di marca mestrina con Villalta e al 3' Quintavalle con un bel canestro da fuori riusciva a riportare la sua squadra in parità. La reazione udinese è stata pronta con due canestri di Malagoli e uno di McDaniels e la Mestrina ha iniziato l'affannosa rincorsa fino al 12' quando ancora Quintavalle è l'autore del pareggio. Ma anche questa speranza è durata poco perché i mestrini ormai provati hanno dovuto cedere malgrado la generosità di Cedolini e Dalla Costa, tanto che allo scadere dei 40 minuti Malagoli ha voluto segnare di prepotenza il suo 35.o punto.

I mestrini di Gracis che è una delle punte della squadra si sono trovati in difficoltà, hanno puntato tutto su Villalta che si è prodigato in tutti i ruoli contrastato a vista dall'americano. Su Quintavalle ottimo soprattutto nei rimbalzi difensivi e Dalla Costa velocissimo in contropiede e Bertini che però è uscito troppo presto. Nella Snaidero Malagoli è apparso formidabile soprattutto nei tiri laterali; McDaniels molto preciso nei tiri da fuori, ma impreciso nei personali. Pieric se anche ha segnato poco, ha lavorato soprattutto in profondità.

Giulio Lion

Serie A maschile

I RISULTATI

Ignis - *Brill	99-82
*Brina - Sapori	65-62
*Forst - Innocenti	98-81
Snaidero - *Duco	94-86
*Mobilquattro - Canon	94-82
IBP - *Fag	59-53
Sinudyne - *Alco	91-66

LA CLASSIFICA

Ignis	5	5	0	489	367	10
Forst	5	5	0	464	380	10
Sinudyne	5	5	0	421	347	10
Innocenti	5	4	1	453	372	8
Snaidero	5	3	2	448	439	6
Brina	5	2	3	383	404	4
Mobilquattro	5	2	3	396	425	4
Canon	5	2	3	375	406	4
Duco	5	2	3	413	448	4
Sapori	5	2	3	338	380	4
Brill Cagliari	5	1	4	394	420	2
IBP	5	1	4	344	391	2
Alco	5	1	4	358	428	2
Fag	5	0	5	339	408	0

LE PARTITE DEL 30.10.1974

Sinudyne - Brill
Ignis - Alco
Duco - Forst
Mobilquattro - Fag
Sapori Innocenti
IBP - Brina
Snaidero - Canon

Domenica inizierà la Serie A-2

Domenica prossima si metterà in moto anche il campionato di serie A-2 di basket. Al torneo prendono parte dieci squadre con la formula del girone unico all'italiana con partite di andata e ritorno. Al termine le prime due formazioni classificate saranno ammesse, con le prime sei del «Gruppo uno», al girone dello scudetto. Le rimanenti otto classificate saranno ammesse con le ultime otto del «Gruppo uno» a due gironi di classificazione che daranno luogo a spostamenti nei vari campionati.

Nel primo turno il Lloyd Adriatico sarà ospite del Jolly Forlì. Queste le altre partite della prima giornata: Simasud Lazio-Prandoni Bergamo, Rondine Brescia-Brindisi, Moretti Chieti-Maxmobili Pesaro, Ausonia Gelcià Torino.

SERIE «B»: SCONFITTA ASSOLUTAMENTE IMPREVISTA

Capitombolo dei goriziani

Dopo un notevole vantaggio, determinanti gli ultimi secondi

Eurovox - Patriarca 73-71 (37-44)

EUROVOX BOLOGNA: Maccaferri, Tradi 6, Bergonzoni 18, Tugnoli 13, Santarelli, Govoni 8, Grasso 1, Lino Bruni 14, Petroncini 13, Angelini.

PATRIARCA: Savio 12, Furlan 4, Marussic, Spezzamonte, Soro 1, Fabris, Ardessi 16, Fortunato 20, Flebus 12, Rino Bruni 6.

ARBITRI: Spotti e Carmina di Milano.

NOTE: tiri liberi: Eurovox 15 su 22, Patriarca 15 su 22. Usciti per cinque falli: Tradi, Angelini, Govoni e Ardessi.

Bologna, 27

Primo e imprevisto tonfo della Patriarca. A Bologna vince la matricola Eurovox fra la sorpresa generale. Visto come erano andate le cose nel primo tempo e nella prima parte della ripresa, nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato sul successo dei petroniani.

Vediamo brevemente il film della partita. L'inizio è alterno: 17-17 al 10'. Poi i goriziani allungano il passo con Savio, che salta la zona avversaria con i suoi lunghi tiri, ma vengono raggiunti sul 32-32 da Bergonzoni e Bruni. Nella parte conclusiva dei primi 20' altro scatto degli isontini che vanno al riposo con 7 lunghezze di vantaggio.

Ripresa. Patriarca sempre «a uomo» e Eurovox nuovamente «a zona». Aumenta il bottino degli ospiti (48-37 al 2') e la partita sembra ormai chiusa, ma non è così. Mentre la Patriarca tira un po' i remi in barca, l'Eurovox spinge alla morte sull'acceleratore. Il margine degli isontini si assottiglia progressivamente e si riduce di un solo punto al 18' (69-68). Qui c'è la svolta determinante: Bergonzoni porta la sua squadra sul 70-69, ma subito dopo Fortunato ristabilisce le distanze dalla lunetta (71-70). A 15" dal termine nuovo pareggio propiziato da Grasso che mette a segno uno dei due tiri liberi. Siamo dunque alla stretta finale: Lino Bruni scende in palleggio, Ardessi commette ingenuamente fallo, e lo stesso Bruni, sempre dalla lunetta, non sbaglia la mira. Al fischio di chiusura mancano solo 8".

Una sconfitta che brucia, quella della Patriarca: un po' voluta (il carattere, isontini, dove l'avete sotterrato?) e un po' determinata da eventi sfortunati e dalla determinazione dei bolognesi. Adesso Sales dovrà rimboccarsi le maniche per raddrizzare il cammino della navicella.

Nella Patriarca sufficienza per Savio (in regia e nelle conclusioni) e Fortunato, l'unico vero lottatore sotto le proprie e altrui plance. A corrente alternata Ardessi, sotto tono Rino Bruni, Flebus, Furlan e Soro. Sul fronte opposto grande prestazione dei «veci» Bruni e Bergonzoni, nonché di Tugnoli e Petroncini.

Silvano Stella

AMICHEVOLE FEMMINILE

Darwil - Belluno 90-46 (35-25)

DARWIL: Vici 3, Stocco 4, Leprini 4, Kastner 4, Salvador 6, Ginanneschi 38, Riccardi 10, Angelomè 11, Adami 8, Riccesi 2.

BELLUNO: Sampieri, Dedonà 2, Ferro, Rizzo 20, Simoncelli, Ardini, Dal Magro 1, Bonomo 10, Ferraresi C. 12, Ferraresi E. 1.

ARBITRI: Dal Fovo e Tommasi di Trieste.

NOTE: tiri liberi: Darwil 4 su 14; Belluno 10 su 16.

Dopo un primo tempo giocato al piccolo trotto e durante il quale ha ruotato sul terreno tutte le giocatrici presenti in panchina, la Darwil ha messo un'altra marcia all'inizio della ripresa. La squadra di Mari ha giocato i primi dieci minuti della ripresa a un ritmo davvero notevole; lo «score» saliva a 67-35 e le triestine potevano permettersi il lusso di sperimentare nuove soluzioni tattiche. Nelle fine della Darwil oltre a una superlativa Ginanneschi, si sono distinte la Riccardi e la rediviva Adami che ha rivelato una grinta inaspettata. Del Belluno meritano una menzione la positiva Rizzo e la «playmaker» Bonomo.

SERIE D PARTITE «ALLA MORTE»

A COLPI DI SCENA IL DERBY TRIESTINO

Motori Plet - Servolana 69-64 (35-32)

MOTORI PLET: Bocchini 4, Donati 2, Konradter 2, Olivo 21, Pistrin 2, Peretti, Macchi 8, Miccoli, Poloniato 24, Silvestri 6.

SERVOLANA: Barbotti 15, Furlan 19, Schergat 4, Sancin 7, Comici 2, Kozmann 2, Visintin, Dazzara 8, Ritossa 7, Clemente.

ARBITRI: Battistella e Nadalutti di Udine.

NOTE: tiri liberi: Motori Plet 19 su 30; Servolana 20 su 36; usciti per 5 falli: Dazzara, Silvestri, Konradter, Macchi, Olivo, Barbotti. Espulso Pistrin per fallo su Furlan.

Come tutti i derby si è trattato di una partita giocata alla morte, combattutissima anche se i colpi di scena, numerosissimi specialmente nel secondo tempo, sono venuti più per gli errori su uno e sull'altro fronte che non per il bel gioco. E' stato comunque un confronto valido sul piano tecnico nella prima fase con canestri di ottima fattura messi a segno da entrambe le compagini e su quello agonistico nella ripresa.

Ha vinto con lieve scarto il Motori Plet che ha ora amministrato, ora «sperperato» un vantaggio che sembrava lo dovesse mettere al sicuro da ogni sorpresa. La Servolana, che aveva parecchi elementi in cattive condizioni fisiche, ha lottato alla pari per tutto il primo tempo dove ha però sprecato numerose palle in attacco; nel secondo i giallorossi di Zini hanno dovuto sempre inseguire gli avversari che hanno avuto in Olivo e Poloniato le armi vincenti. Bene nel Motori Plet anche Macchi mentre Silvestri, a corto di allenamento, ha un po' deluso. Nella Servolana ottimi Barbotti, Furlan e Dazzara.

Hannibal - Jesolo 62-53 (27-28)

HANNIBAL: Bisesi 9, Piras 7, Bramuzzo 4, Del Frari 13, Visintin 2, Dominese 14, Milotti 11, Cei, Fabris, Bonamico.

JESOLO: Capecchi 7, Marchesin 6, Carraro 3, Cester 17, Lorenzon, Bianchin 6, Montino, Scapolan 13, Tone' 1, Longhin.

ARBITRI: Cian e Divich di Trieste.

NOTE: tiri liberi (Hannibal) 16 su 24; (Jesolo) 13 su 28. Usciti per 5 falli Milotti (H), Marchesin (J), Bianchin (J) e Scapolan (J).

Monfalcone, 27

Esordio incerto almeno nelle prime fasi del match per i padroni di casa, che si sono trovati al 12' in svantaggio di sei punti. Successivamente, con una rabbiosa reazione, i motovelici si sono portati ad un punto dai veneti alla fine del primo tempo. Nella ripresa Bisesi, Piras e Milotti hanno preso le giuste misure nei rimbalzi sia difensivi sia in fase di attacco, sopravvanzando gli ospiti di 5 punti.

I locali hanno ieri giocato un po' contratti con lo Jesolo, che è una delle favorite del girone. I migliori della squadra di casa Bisesi, Visintin, Del Frari e Dominese che si è dimostrato il più prolifico con 14 punti. Dello Jesolo, bene Cester, che ha realizzato 17 punti, Scapolan e Bianchin.

R. L. R.

I RISULTATI

*Motori Plet - Servolana	69-64
Codroipo - Faram Treviso	60-57
*Hannibal - Jesolo	62-53

PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

Faram Trviso - Hannibal
Motori Plet - Jesolo
Servolana - Codroipo

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CAMPIONATO NAZIONALE RUGBY SERIE «C»

Miani determinante con tre calci piazzati

Solidi gli avversari con elementi molto giovani

Fiamma - Oderzo 9-0 (6-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' e al 14' c.p. Miani; nel s.t. al 35' c.p. Miani.

FIAMMA: Miani; Bertolissi, Ursini, Giulluzzi, Bertozzi; Grebello, Battig; Pecorari, Brigante, La Porta; Costantini, Scarel; Trimboli, Kennedy (Colombo), Boltar (Furlanis).

LIBERTAS ODERZO: Minello; Battistella I, Zamuner, Dal Ben, Pastres; Bincoletto, Battistella II; Tamo, Morandin, Chiara I; Bressan, Ross; Stallone, Faloppa, Chiara II. Tomen. Tonut.

ARBITRO: Luise di Padova.

Più stentata del previsto questa prima vittoria stagionale della Fiamma Trieste nel campionato di serie «C». Il «quindici» granata ha vinto bene, mettendo in vetrina, a tratti, un gioco anche piacevole solo che dalla squadra di Teghini ci si aspettava qualche cosina di più. La Libertas Oderzo è apparsa una compagine abbastanza solida, composta da elementi giovani che impostano il gioco sulla velocità, anche se ciò va a scapito della precisione.

In attesa di poter disporre di un trequarti in grado di dare maggior forza di penetrazione alle varie manovre, la Fiamma deve arrangiarsi a vivacchiare come può. Con ciò non si vuol dire che i granata abbiano deluso. Assente Jarc (al giocatore è stata immobilizzata una spalla a seguito dell'infortunio di domenica scorsa), Teghini ha ripresentato Luciano Miani. L'esordio del poliedrico giocatore (quali sport non ha praticato ancora?) è stato decisivo. Oltre alla carica che riesce a dare all'intero complesso per la sua proverbiale grinta e determinazione, Miani ha siglato ieri i tre calci piazzati che hanno donato alla Fiamma il successo.

Bene, oltre a Miani, si sono espressi Battig (appena rientrato dal viaggio di nozze), Pecorari e i giovani. La cronaca, oltre alle tre segnature, non offre altro di rilievo se si accettua l'espulsione, avvenuta a pochi minuti dal termine, del triestino Colombo e del veneto Stallone.

Edilmoquette-Cus Trieste 17-6 (17-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 21' meta di Labano, al 25' meta di Bracci, al 30' meta di Labano, trasformata da Fenaroli, al 35' calcio piazzato di Fenaroli; n.s.t. al 30' meta di Mogorovich, trasformata da Altenburgher.

EDILMOQUETTE: Ciani, Campana, Copetti, Dulski, Fracasso, Castognoli, Labano, Roiatto, Candoni, Fenaroli, Zilli, Pellegrini, Bracci I, Romanello, Ciacchiatti, Miconi, Brizotto.

CUS TRIESTE: Mez I, Cocianni, Cropessi, Altenburgher, Gauss, Dell'Acqua, Salvador, Ursini, Bradac, Morovich, Ortolani, Nadrah, Mez II, Zannier, Chessa, Peric, Punter.

ARBITRO: Galiazzo di Treviso.

Udine, 27

La squadra friulana ha vinto con pieno merito l'atteso derby contro i cugini triestini. L'incontro era molto atteso, perché vedeva di fronte due delle compagini più forti del girone. Alla fine è uscita vittoriosa la squadra bianconera, apparsa nel complesso superiore ai triestini, soprattutto sul piano tecnico.

I ragazzi di Pellegrini, pur privi dell'infortunato Asti, si sono imposti soprattutto grazie a un primo tempo decisamente positivo. In nove minuti, nel primo tempo, i bianconeri hanno messo a segno ben 17 punti. Nella ripresa poi hanno praticamente badato solo ad amministrare il vantaggio. Come sempre, sono stati gli anziani Labano, Fenaroli e Bracci I a trascinare l'intera squadra. I giovani si sono battuti però bene e il gigante buono Dubski è apparso positivo soprattutto nelle mischie.

I triestini hanno avuto il merito di aver ravvivato l'incontro fino alla conclusione. Soprattutto nella ripresa gli ospiti hanno dimostrato di formare un complesso di tutto rispetto. I locali però oggi si sono dimostrati troppo forti e hanno confermato la fondatezza delle loro ambizioni. I bianconeri puntano infatti alla promozione in Serie «B» e hanno a disposizione una squadra in grado di raggiungere questo traguardo. I risultati conseguiti in queste prime due gare rappresentano una prova più che convincente.

Claudio Milocco

RUGBY - SERIE C

Edilmoquette	2	2	0	0	29	9	4
Fiamma TS	2	1	1	0	13	4	3
Feltre	1	0	1	0	4	4	1
CUS Trieste	1	0	0	1	6	17	0
Belluno	1	0	0	1	3	12	0
Oderzo	1	0	0	1	0	9	0

Villorba e Paese non hanno ancora giocato.

NELLA SERIE «A» DI PALLAMANO

QUARTO «EN PLEIN»

DUINA-A. MODENA 18-17 (7-7)

AGRICOLTURA MODENA: Sgarbi, Bassoli 4, Cavani 2, Guerzoni 1, Palmieri 4, Tagliavini, Zanfi 4, Sero 1, Malavasi 1.

DUINA TRIESTE: Callegaris, Manzin, Zippo, Radin, Pisani, Pischianz, Fortunati, Centa 4, Grio 1, Maglica 4, Korljan 7, Calcina 2.

ARBITRI: Guidato e Rinelli.

Modena, 27

La Duina insiste e passa a Modena contro l'Agricoltura con un solo gol di scarto. Quarta vittoria dunque per i travolgenti triestini, che restano perciò in vetta alla classifica a punteggio pieno (assieme ai giuliani è rimasto solo il Mercury Bologna che nella partita contro il Teramo, è riuscito a superarlo con lo stesso punteggio della Duina 18-17).

Dopo un primo tempo equilibrato (7-7), i biancoazzurri hanno in gran parte risolto la gara all'inizio della ripresa; quando, con un paio di azioni ubriacanti, sono riusciti a staccare gli avversari di alcune lunghezze. Gli emiliani poi, per il resto della contesa, hanno tentato di raddrizzare il risultato, ma sono riusciti solo ad avvicinarsi in prossimità della fine.

L'incontro comunque è stato particolarmente duro, i «muli» hanno dovuto lottare su tutte le palle per avere ragione di un'indomabile Agricoltura. Centa ha contribuito in maniera determinante, prodigandosi con tutta la sua esperienza sia in fase difensiva sia in quella offensiva; la sua prestazione va ben oltre ai quattro gol messi da lui a segno.

Notevole anche la prestazione di Maglica, il rigorista della Duina, ancora una volta ha dimostrato una freddezza «polare», realizzando tre penalty in momenti veramente delicati. Buona la prestazione del goleador Korljan autore di sette reti. Ma ancora una volta va lodata la squadra in blocco per la prestazione generale che ha saputo fornire in un incontro non certamente facile.

Orizzonti dunque sempre più rosei per la squadra di Lo Duca, che è più che mai intenzionata a disputare un campionato d'avanguardia.

AMICHEVOLE: EQUILIBRATO

Rondine - Lloyd 83-80 (41-39)

RONDINE BRESCIA: Nava 13, Mascellaro 7, Flaborea 33, Bartolucci 6, Chiarini 7, Polzot 10, Amadini 2, Romano 6, Brasciani.

LLOYD ADRIATICO: Oeser 4, Cepar 2, Brooks 32, Pozzetto 9, Chittolina 2, Bassi 8, Iacuzzo 12, Millo 2, Meneghel 8, Forza 2.

ARBITRI: Belli di Bagnolo Mella e Savio di Manervio.

USCITI PER CINQUE FALL: Chiarini, Polzot, Bartolucci, Brooks, Pozzetto, Chittolina e Millo; tiri liberi, Rondine 13 su 21, Lloyd 12 su 27.

Brescia, 27

Una partita svoltasi interamente di fronte a pochi intimi. Non più di cinquanta sono stati gli spettatori; complice, molto probabilmente il contemporaneo arrivo a Brescia del trofeo «Baracchi» che ha fatto dirottare a Monpiano la maggioranza degli sportivi.

Per le due squadre s'è trattato comunque di una buona partita di allenamento, una delle ultime prima che abbia inizio il campionato di serie «A», gruppo «2», al quale esse prenderanno parte. Peccato un arbitraggio decisamente pessimo abbia impedito, sia alla Rondine, come al Lloyd di esprimere il meglio di se stessi. I due signori in maglietta grigia hanno fischiato peggio di un capostazione spezzettando quindi costantemente il gioco. Pochissime perciò le azioni di un certo rilievo. Ovviamente tutti questi cervellotici interventi arbitrali hanno finito con l'innervosire i giocatori in campo. Molte sono state anche, di conseguenza, le uscite per cinque falli.

La partita è stata sostanzialmente equilibrata. La Rondine, che era priva del suo «americano» Ratliff, che sta rimettendosi dall'infortunio, lamentato tempo fa, ad un ginocchio, ha cercato di staccarsi nettamente ma non c'è riuscita per la sempre tenace reazione della compagine triestina, che ha avuto in Brooks, Pozzecco, Iacuzzo e Meneghel i suoi uomini migliori.

SERIE «C»: R. Marchi a punteggio pieno

GRANDE PRESTAZIONE DI SORANZO

Riscatto dell'Italcantieri

Italcantieri - Castelfranco 92-71 (43-33)

ITALCANTIERI: Zamolo 2, Rozbowski 3, Micheluttì 4, Soranzo 22, Minossi 19, Lesica 14, Raza 19, Ursic 7, Sdrigotti, Tomat 2.

CASTELFRANCO: Betto, Fort 5, Gomierato 1, Milani 2, Piccinini, Pivato 26, Scapinello 2, Bertotto 11, Pispollato 11, Corradin 10.

ARBITRI: Coccia di Milano e Gussoni di Busto Arsizio.

NOTE: tiri liberi realizzati: Italcantieri 18 su 32; Castelfranco 16 su 34. Usciti per cinque falli: Fort, Corradin, Milani, Pivato, Ursic, Raza e Soranzo.

Monfalcone, 27

Pronto riscatto dell'Italcantieri al primo appuntamento con i propri fans accorsi numerosi al palasport di via Rossini. Pur con qualche elemento in giornata non propriamente felice gli azzurri sono andati vicini alla quota 100, ma soprattutto grazie alle prestazioni di Soranzo, uno dei più lucidi in campo, Minossi, Raza e Lesica. Dei veneti il più pericoloso è stato Pivato: quando egli è uscito per cinque falli per gli azzurri non ci sono stati più problemi di sorta.

Il quintetto di Plocher partito bene [illegible] concluso il primo tempo con un vantaggio di quindici punti. Nella prima parte della ripresa hanno avuto un leggero sbandamento facendosi avvicinare dagli ospiti a quasi una decina di minuti dalla fine che erano riusciti a portarsi sotto sino a sei punti. Gli azzurri, poi, hanno ripreso nettamente il sopravvento e hanno concluso in crescendo con un punteggio abbondante. L'incontro è stato molto duro e lo confermano le teste uscite per cinque falli.

G. G.

*Italcantieri - Castelfranco	92-71
*Carman - Italsider	68-65
*R. Marchi - Tigers	75-53

LA CLASSIFICA

R. Marchi p. 4; Carman, Italsider, Italcantieri, Tigers 2; Castelfranco 0.

LE PARTITE DEL 3.11.1974

Italsider - R. Marchi
Italcantieri - Carman
Tigers - Castelfranco

RIMONTA MA NEL FINALE CEDE

Errore dell'Italsider

Carman S. Donà - Italsider 68-65 (34-39)

SAN DONA': Rottigni 8, Monente 10, Tubia 6, Ferrari, Marangon, Lucchese 8, Toffoletto 7, Rossetto, Finotto 11, Andriolo 18.

ITALSIDER: Pozzecco 6, Ceccotti 1, Quarantotto, Dalla Costa 4, Tonelli 3, Zimmerman 13, Vidorno 16, Masè 3, Zovatto 19.

ARBITRI: Palermo e Sala di Milano.

NOTE: tiri liberi: S. Donà 14 su 22, Italsider 15 su 24; usciti per cinque falli: Zimmerman e Zovatto dell'Italsider e Lucchese del S. Donà.

San Donà, 27

L'Italsider ha subito una sconfitta inattesa ma sulla quale non ci sono dubbi. Partita male, tanto che ha segnato il suo primo canestro quasi alla metà del primo tempo, è poi riuscita a rimontare e condurre a lungo l'incontro non riuscendo però a prendere il largo ed a mettere al sicuro il risultato. Questo è costato caro ai triestini che, nella fase finale, sono stati prima raggiunti e poi superati da un generoso forcing finale dei sandonatesi.

Franco Ralli

DERBY VINTO CON AUTORITÀ DAI PORDENONESI

ROMOLO MARCHI - TIGERS 75-53

R. MARCHI: Vaselli 8, Corai 10, Maset 4, Sambin 35, Cannella 6, Cossettini 2, Sgnesutta, Paronuzzi 8, Turco 2, Deletis. **TIGERS:** Sclausero 2, Visintin 8, Marrussi, Bosini 2, Bertolini 5, Castaldo, Miani 4, Tomat 1, Mauri 22, Del Ben 9. **ARBITRI:** Sianza e Lera di Padova. **NOTE:** tiri liberi realizzati R. Marchi 23 su 34; Tigers 13 su 26. Usciti per 5 falli Bertolini, Cossettini, Turco e Miani.

Pordenone, 27

Il derby tra la Marchi di Pordenone e il Tigers di Gorizia si è risolto in favore dei primi per 75 a 53. Era una partita molto attesa tra due squadre che sono candidate ad accedere al girone successivo e quindi a puntare alla promozione in Serie B. La Marchi ha disputato una buona partita ed è emersa alla distanza quando i Tigers hanno accusato la stanchezza. Al 6' infatti gli isontini conducevano per 10 a 3. I pordenonesi, andati al riposo sul punteggio di 28 a 23, hanno incrementato il loro vantaggio nei secondi 20 minuti di gioco grazie alla buona prova fornita da Sambin, da Corai e dal giovane Cannella. Per i Tigers soddisfacente la prestazione fornita da Mauri e Del Ben.

R. C.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCASI stabile capace cucina famiglia 3 adulti. Telef. 418774.

DONNA tuttofare senza impegni 50-60enne cercasi da famiglia persona sola. Referenziare. Scrivere Cassetta 18 R SPI Como. 7569 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

COMMESSA pratica gioielleria, oreficeria, referenziata conoscenza croato tedesco offresi. Cassetta 4 U SPI. 51598 C

OFFRESI impiegata stenodattilografa esperienza import - export solo mattino referenziata. Tel. 748551. 51739 C

OFFRESI muratore piastrellista. Tel. 418274. 51632 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006.

A.A.A. PITTORE, decoratore stanze, semilavabile lire 15 mila, lavabile lire 20.000. Telefonare 732054. 29637 CC

A. ARTIGIANALMENTE traslochi e trasporti di fiducia. Giona, tel. 814319. 29250 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 0051394 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41 c tel. 790497. 51420 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistor televisori registratori giradischi rasoi. Universalradio, v. Settefontane 1. Tel. 741317. 50191 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria, Lubiana nazionali; Preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545.

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni. Via Ugo Foscolo 5, telef. 744520, Lady Plast. 51673 CC

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura. Telefonare 38265. 29428 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 50996 CC

PARRUCCHE Posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri Battisti 3 I piano. Tel. 755493. 29172 CC

PER riparazioni elettriche idrauliche. Tel. 765729. 29232 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, locali, materiali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 29801 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A.A. COMMESSE solo pratiche confezioni ed abbigliamento cerca Godina via Carducci 10. Orario negozio. 1234 D

A.A. CUSTODE massimo 40enne senza figli, preferibilmente giardiniere cercasi per villa signorile appartamento ammobiliato in villa. Offerte cassetta 3 W SPI Trieste. 1234 D

AIUTO banconiere o apprendista cerca bar Rio v.le XX Settembre 10. Tel. 796304. 29757 D

CERCANSI interpreti italiano - bulgaro; italiano-cecoslovacco ed italiano - ungherese. Scrivere Cassetta 51612 D. 51612 D

CERCASI apprendista pasticcere panificio Dudine. P.zza Garibaldi 4. 51662 D

CERCASI giardiniere molto pratico per grande giardino di villa in Scozia. Preferibilmente con moglie per aiuto cucina e lavanderia. Per informazioni rivolgersi al grand hotel Duchi D'Aosta. Tel. 62081. 51819 D

IMPIEGATO ragioniere con esperienza per incarico di fiducia, azienda industriale modernamente organizzata assume. Richiedesi serietà e capacità. Assicurasi assoluta riservatezza. Manoscrivère a cassetta 56 B SPI 38100 Trento. 7592 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

APPARTAMENTI primingresso in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ampi servizi, eventuale garage, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 29775 I

APPARTAMENTO ammobiliato VIALE. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 29771 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2 camere, soggiorno, servizi, indifferente zona, famiglia statali; pagando affitto anticipato. Tel. 750323. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29466 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A.A. ELDON. Riscaldamento radiatore elettrico svedese, minimo costo, consumo, ingombro. Via dell'Istria 95, telefono 824354. 51797 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco, tel. 73263.

BAMBINI ragazzi giovanetti, troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da Lana e Bimbi, via Caprin 5. 51747 M

COALA il riscaldamento elettrico svedese che invade l'Italia. Coala, via Matteotti 52, tel. 771944. 48754 M

OCCASIONISSIMA — blocco macchine maglieria Dubied 8 e 12 nuove e usate vendonsi, prezzo eccezionale per realizzo. Telefonare Verona 045/21799. 7578 M

PELLICCE pregiate comuni qualità superiore, sempre modelli supereleganza, ogni tipo, giacche, guarnizioni. Prezzi occasione! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III ascensore. 37 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Tel. 38196 - 39620. 29789 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, reti, materassi Permaflex, scale, scarpiere, lettistipo, armadi guardaroba, armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 28694 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 51614 NN

PIANINI prezzi imbattibili, permute. Visitateci Suke box, XX Settembre 52. 51656 NN

VENDESI camera da letto matrimoniale e altri singoli mobili. Via Slataper n. 22, I. p. Tauceri, dalle ore 9-11 escluso alla domenica. 51759 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 17,45. 29468 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 29470 O

ORO, argento acquisto (disimpegno polizze). Commercio preziosi, corso Italia 28, primo piano. 51075 O

ORO usato, rottami, acquistasi pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio 4, primo piano. 29114 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

SCAMBIO compero pagando bene oro, argento, preziosi. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 51536 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di Via Commerciale 27, tel. 418762 deposito Via Pagliaricci (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043 gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (330) Alba (85). Vino Tombacco 10½ gradi (240) Tombacco 12 gradi (270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (325) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (19) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (200). Ed inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell' aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 51452 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA. PADOVAN DECARLI, SANZIO 13. Auto usate con garanzia: Fiat 850, 850 Special '70, 1100 R, Volkswagen 1200, Mini Cooper '72, Simca 1000 '71 '72 '73, 1100, 1301 S, 1200 S coupé, Chrysler '73 '74, Simca rallye 2. Festivi 10-12. 29547 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateizzazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Alfetta 1973, Giulia 1600 Super 1972, GT Junior 1.6.1794, Giulia 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1972, Alfa Sud 1974 1973. FIAT 126 1973, 850 spider 1969, 1100 R 1968, 124 Special 1971, 124 coupé 1972, 130 berlina 1970. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini familiare 1968, 1001 1972. DINO FERRARI 246 GT 1971. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI!!! 29641 Q

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' CONCLUSA LA PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO DIPLOMATICO DEL SEGRETARIO DI STATO

KISSINGER LASCIA MOSCA CON UN BILANCIO POSITIVO

Aperto uno spiraglio su possibilità concrete di un disarmo nucleare - Un'ulteriore «spinta» dovrebbe giungere dal vertice tra Breznev e Ford - Accordi commerciali, culturali e tecnologici

Mosca, 27

Henry Kissinger ha terminato a Mosca la prima tappa del suo lungo viaggio diplomatico intorno al mondo. Il segretario di stato americano può dirsi abbastanza soddisfatto dell'esito della prima missione: il fatto stesso che sia stato confermato definitivamente l'incontro di lavoro Ford-Breznev il 23 e il 24 di novembre, è una riprova che il dialogo tra USA e URSS su un argomento difficile e delicato come quello della limitazione dell'armamento strategico nucleare, è ancora possibile.

Si tratta di aprire uno spiraglio a possibilità concrete di disarmo, per fermare, in qualche modo, una corsa agli armamenti che sta diventando sempre più preoccupante per il resto del mondo, che per il momento assiste, abbastanza impotente, a questo frenetico sviluppo tecnologico di missili sempre più micidiali, sempre più difficili da individuare e incredibilmente complessi. I colloqui tra il segretario di stato americano e il segretario generale del partito comunista sovietico sono durati in totale oltre venti ore e la fase più importante, quella in cui cioè sono state prese le decisioni definitive, si è svolta ieri, nel colloquio fiume durato fino a mezzanotte.

La riunione straordinaria del Politburo sovietico la mattina era già di per sè un segno abbastanza chiaro che Breznev aveva per prendere decisioni abbastanza importanti e che quindi doveva mettere al corrente gli altri dirigenti prima di dare a Kissinger una risposta sulla piattaforma di discussione presentata dal segretario di stato americano.

La difficoltà di stabilire questa piattaforma deve essere stata notevole, soprattutto se si tiene conto che, alla fine della riunione, non è stato emesso alcun comunicato, come si prevedeva alla vigilia, segno forse che le due parti hanno scelto una soluzione intermedia tra la proposta americana e una probabile contro proposta sovietica. Ora gli osservatori stanno cercando di trarre le prime conclusioni dalla decisione di tenere questo incontro vicino a Vladivostok, come è stato annunciato dal comunicato ufficiale. Questa scelta difficilmente, si dice negli ambienti diplomatici, può essere stata casuale. Dalla fine della seconda guerra mondiale questo porto è rigorosamente chiuso agli stranieri e nessuno finora vi è stato ammesso, neppure usufruendo di speciali permessi.

Alla fonda c'è infatti la flotta sovietica del Pacifico ed evidentemente vi sono anche installazioni militari che l'URSS preferisce mantenere sotto il segreto militare. Ma il fatto più di rilievo è che il porto è molto vicino alla Cina e che l'incontro dovrebbe avvenire probabilmente su una nave da guerra sovietica oppure americana, sempre stando alle indiscrezioni. Per la Cina questo gesto può assumere il significato di una vera e propria provocazione e rischia, secondo molti osservatori, di compromettere o quantomeno di raffreddare le relazioni con gli Stati Uniti. Per Pechino, infatti, dopo le divergenze che si sono create con Mosca, il porto di Vladivostok ha un significato ben preciso, quello di essere l'espressione del desiderio espansionistico, aggressivo ed egemonico del social-imperialismo sovietico.

Oltretutto il porto si trova a una sessantina di chilometri dalla frontiera cinese e questo rischia di far ritenere a Pechino che gli Stati Uniti sono sufficientemente deboli da doversi appoggiare all'Unione Sovietica in un rapporto di relativa subordinazione. Negli ambienti della capitale cinese si parla già da tempo di «collusione imperialistica tra le due superpotenze» e questo incontro potrebbe costituire una conferma indiretta di questa convinzione. A questo punto, secondo il punto di vista degli esperti più qualificati, le possibilità sono soltanto due, almeno sulla base degli elementi a disposizione: o effettivamente il patto USA - URSS si è spinto molto più al di là di quanto non si pensi e le due superpotenze si sono rese conto di essere giunte a un giro di boa delle trattative talmente importante da trascurare il fatto di innervosire la Cina, oppure gli Stati Uniti da un lato e l'Unione Sovietica dall'altro, vogliono prendere le distanze dalla Cina.

U. P. I.

Il comunicato congiunto

Mosca, 27

Il comunicato congiunto sovietico-americano, diffuso ad oltre sei ore dalla partenza di Kissinger per l'India tocca, con termini generici, le questioni discusse dal segretario di stato americano con i leaders sovietici. Il documento non manca di rilevare tuttavia che le relazioni bilaterali «continuano a migliorare a ritmo costante» e pone particolarmente l'accento sul futuro accordo in materia di limitazione degli armamenti nucleari che verrà raggiunto dalle due superpotenze.

«Vi sono stati utili scambi di idee sui particolari attinenti a tale accordo — dice il comunicato — le discussioni su questi argomenti verranno riprese. Il documento va avanti sottolineando il fatto che i colloqui sono stati «contrassegnati da uno spirito costruttivo e fruttuoso ed ambedue le parti li considerano decisamente utili». Due volte il comunicato sottolinea «l'importanza» del mini-summit fra il Presidente Ford e il segretario generale Breznev che avrà luogo il 23-24 novembre a Vladivostok.

Sarà il primo incontro di Ford con il segretario generale del Pcus, dal suo ingresso alla Casa Bianca; gli osservatori fanno notare che i dirigenti sovietici sono particolarmente ansiosi di ottenere dalla viva voce del Capo della Basa Bianca, l'assicurazione che la nuova amministrazione dedicherà alle relazioni sovietico-americane la stessa attenzione del governo Nixon.

Il comunicato accenna in breve anche alla situazione medio-orientale, alla conferenza per la sicurezza europea e alla riduzione reciproca degli armamenti nell'Europa centrale. In particolare sulla realtà mediorientale il documento afferma: «Le due parti continuano a nutrire preoccupazioni per la situazione in atto nella regione. Essi riaffermano la loro determinazione a proseguire i tentativi per trovare delle soluzioni alle questioni chiave per un accordo giusto e durevole nella zona. Le due parti hanno convenuto che una sollecita riconvocazione della conferenza di Ginevra avrebbe un'influenza utile nel trovare tale soluzione». (Ap)

Arrivo a Nuova Delhi



Nuova Delhi, 27

Il segretario di stato americano Henry Kissinger è giunto oggi a Nuova Delhi per una visita di tre giorni. Kissinger, che proveniva da Mosca, è stato accolto all'aeroporto dal ministro degli esteri indiano Chavan (nella telefoto Upi). Domattina Kissinger si incontrerà con il primo ministro signora Indira Gandhi e mercoledì partirà per raggiungere il Bangla Desh. Lo scopo della missione di Kissinger a Nuova Delhi è di ricercare un riavvicinamento ed una riconciliazione tra Stati Uniti ed India. Egli è infatti la prima personalità d'alto rango americana che si reca in India da quando le relazioni tra i due paesi si inasprirono nel 1971 a causa dell'appoggio degli Stati Uniti al Pakistan, nel conflitto indo-pakistano che portò all'indipendenza del Bangla Desh.

All'ordine del giorno dei colloqui che Kissinger avrà con i dirigenti indiani figurano: le relazioni indo-statunitensi, le prospettive di incrementare il commercio e gli investimenti americani in India, i rifornimenti alimentari americani all'India, le relazioni dell'India con l'URSS e la Cina e la situazione generale nel subcontinente indiano. E' inoltre certo che Kissinger sonderà la posizione dell'India sul problema del disarmo nucleare. Secondo fonti diplomatiche, Kissinger assicurerà alla signora Gandhi che gli Stati Uniti accettano il predominio dell'India nell'Asia meridionale e rispettano ed appoggiano ciò che l'India fa per la regione. In cambio — hanno aggiunto le fonti in questione — Kissinger chiederà assicurazioni che l'India non cederà alle nazioni arabe il suo «know out» nucleare in cambio di petrolio e viveri.

In un'intervista pubblicata dal «National Herald» Indira Gandhi ha affermato, ieri, di sperare che la visita di Kissinger «genererà una maggiore buona volontà» tra India e Stati Uniti. Tracciando una breve storia delle relazioni indo-statunitensi, la signora Gandhi ha detto: «Abbiamo sempre cercato buone relazioni con gli Stati Uniti, ma purtroppo essi hanno considerato l'India come marginale alla loro strategia globale».

In occasione dell'arrivo del segretario di stato americano i comunisti indiani hanno organizzato due dimostrazioni, una in prossimità dello aeroporto e una davanti all'ambasciata degli Stati Uniti. I dimostranti, poche centinaia, recavano cartelli con scritto «abbasso Kissinger», definendo di volta in volta il segretario di stato «assassino di Allende», «nemico della politica indipendente», «promotore delle basi americane nell'Oceano Indiano». (Ansa - Reuter)

VISITA DI 4 GIORNI NELL'UNIONE SOVIETICA

Schmidt in URSS riprende l'«Ostpolitik» di Brandt

Il cancelliere, accompagnato da esperti economici tenterà di eliminare l'attuale freddezza con Mosca

Bonn, 27

La prima visita del cancelliere federale tedesco Helmut Schmidt a Mosca si inizierà domani mattina e durerà quattro giorni. Si tratta sostanzialmente di cercare una concretizzazione alle aperture volute dal cancelliere Willy Brandt con la sua «Ostpolitik». Tale politica negli ultimi tempi ha segnato il passo; Schmidt ha, infatti, dato l'assoluta priorità al rafforzamento dei legami atlantici e soprattutto con gli Stati Uniti, all'avvio di una politica mediorientale — soprattutto in seguito alla crisi petrolifera — e alla stabilità economica interna.

Gli impegni presi da Brandt con i sovietici — si parlava allora di ampi accordi economici e finanziari — sono passati in seconda linea e soltanto ora Schmidt si è deciso ad andare nell'Unione Sovietica. Egli non ha potuto, infatti, ignorare gli evidenti malumori sovietici per quello che a Mosca viene giudicato uno scarso rispetto per gli impegni assunti. Significativo è stato considerato l'atteggiamento del ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko che, un mese fa a Bonn, ha trattato con molta irritazione e freddezza — come scrive il settimanale «Spiegel» — il suo collega federale Hans Dietrich Genscher.

Da allora vi è stata la missione del ministro dell'economia Hans Friderichs a Mosca ed è maturata la decisione di un parziale rilancio della «Ostpolitik». Si tratta però — come scrive lo «Spiegel» — di una «Ostpolitik» che ha perso i suoi tratti ideali e da cui il governo federale si aspetta solo vantaggi concreti. Sintomatico a questo riguardo il fatto che Schmidt oltre che da Genscher, sarà accompagnato anche da una delegazione di industriali tra cui il presidente della Krupp.

Che cosa il cancelliere federale porti nella sua «borsa» non si sa con precisione: fino a pochi giorni fa la conclusione di accordi a lungo termine veniva subordinata a concessioni sovietiche su Berlino Ovest (che Bonn vorrebbe inserire in tutti gli accordi politici e commerciali con l'Est europeo. Ma ieri il portavoce del governo federale ha fatto marcia indietro e si è limitato a chiedere «comprensione per le preoccupazioni federali su Berlino». Non si sa quindi se il famoso accordo di cooperazione economico, tecnico e finanziario plurienale offerto da Brandt a Breznev farà passi avanti durante la visita di Schmidt.

Si ritiene tuttavia a Bonn — anche sulla scia delle recenti decisioni del congresso americano su più intensi legami commerciali con l'URSS — che il cancelliere federale dimostrerà maggiore disponibilità politica a collaborare con i sovietici. Lo «Spiegel» avanza addirittura l'ipotesi che Bonn possa considerare l'Unione Sovietica come uno sbocco alternativo in previsione di una recessione su scala mondiale: le possibilità teoriche di accordo, se sfruttate, potrebbero assicurare alla RFT — scriveva giorni fa la «DPA» — pieni livelli di occupazione per 20 anni.

E' anche indubbio l'interesse della RFT per rifornimenti di energia e materie prime dall'Unione Sovietica. Un primo esempio della collaborazione in questo settore dovrebbe essere deciso a Mosca nei prossimi giorni: si tratterebbe di un impianto nucleare a Kaliningrad che dovrebbe fornire energia elettrica anche alla RFT. Bonn vorrebbe che anche Berlino Ovest usufruisse di questa fonte di energia. (Ansa)

COMIZI ANTI-USA nelle città cipriote

Nicosia, 27

Numerosi comizi si sono svolti oggi a Nicosia e in altre città cipirote per attirare l'attenzione mondiale sul problema cipriota alla vigilia del dibattito che l'assemblea generale dell'ONU dedicherà domani alla questione. I manifestanti, che ammontavano a varie migliaia, hanno inalberato scritte contro la CIA americana e contro la NATO.

Da parte sua il presidente cipriota Clerides ha lanciato un appello invitando la popolazione greco-cipriota all'«unità spirituale» contro i pericoli che «non sono cessati», ammonendo: «l'attuale calma precaria può essere seguita da nuove tensioni e prove se, per discordie e agitazioni interne, daremo una nuova opportunità agli invasori». Intanto è continuato oggi lo scambio dei prigionieri. (Ansa - Reuter - Upi)

VASTO RASTRELLAMENTO NOTTURNO A LOURENCO-MARQUES

ARRESTATI IN MOZAMBICO 1200 PRESUNTI AGITATORI

Hanno partecipato all'operazione agenti e reparti del Frelimo
Lo scopo sarebbe quello di prevenire il ripetersi di disordini

Lourenco Marques, 27

Unità di polizia e soldati del «fronte di liberazione del Mozambico» (Frelimo) hanno arrestato 1200 persone a Lourenco Marques nel corso di un'operazione intesa a prevenire il ripetersi dei violenti disordini razziali dei giorni scorsi durante i quali circa 50 persone furono uccise. Fonti della polizia hanno indicato che gli arrestati sono «possibili agitatori». L'operazione è proceduta senza incidenti, mentre posti di controllo sono stati istituiti dalla polizia stradale in alcuni quartieri e pattuglie di soldati portoghesi e del «Frelimo» sorvegliavano tutte le strade verso i quartieri negri della periferia.

Da parte sua l'alto commissario portoghese per il Mozambico, contramm. Vitor Crespo, ha lanciato un appello alla popolazione invitandola a non dare ascolto a voci allarmistiche e assicurando che le autorità sono in grado di mantenere l'ordine. Gli arrestati, in maggioranza negri, sono stati portati in un campo militare a una trentina di chilometri dal capoluogo per essere interrogati. Fonti militari hanno indicato che la maggior parte dei fermati sarà rimessa in libertà dopo gli accertamenti, mentre saranno trattenuti e incriminati quanti si sono resi responsabili di reati durante le recenti violenze. (Ansa - Reuter)

EX MINISTRO IMPICCATO nella Sierra Leone

Freetown, 27

Un ex ministro del governo della Sierra Leone, e altri due uomini, sono stati impiccati a Freetown per l'omicidio rituale di una donna e di un suo figlio di 2 anni. Alimamy Khazaly, un ex ministro dell'informazione, e due fratelli, Bai e Maligie Dumbuya, erano stati condannati a morte dall'alta corte di Freetown lo scorso anno.

La cerimonia rituale, per mezzo della quale i tre volevano assicurarsi un «potere eterno», richiedeva il sacrificio di una donna dal cui corpo dovevano essere prelevati il cuore e gli organi sessuali. (Ansa - Afp)

SARA' ANCORA LUNGA la malattia di Nixon

Long Beach, 27

I vasi sanguigni della gamba sinistra dell'ex presidente Nixon sono occlusi quasi per intero, per cui il suo caso richiede cure, sotto la stretta sorveglianza dei medici, per diversi mesi. Lo hanno affermato oggi i medici che hanno consultato la cartella medica dell'ex capo della Casa Bianca dopo i primi accertamenti effettuati in seguito al suo ricovero presso il centro medico di Long Beach.

Il dottor Wiley Barker, chirurgo noto in tutti gli Stati Uniti, ha detto: «Nixon dovrà sottoporsi alla stretta attenzione dei medici per una lunghezza protratta di tempo, e per lunghezza protratta di tempo intendo diversi mesi». (Ap)

SECONDA SEDUTA SENZA ESITO AL VERTICE ARABO NELLA CAPITALE MAROCCHINA

HUSSEIN CHIEDE LA REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DELL'OLP

In caso contrario il sovrano hascemita abbandonerebbe le trattative con gli israeliani
Rifiuto di compromessi da parte dei palestinesi che formerebbero un governo in esilio

Rabat, 27

La ricerca di un difficile compromesso sul problema palestinese ha dominato la seconda giornata del «vertice» arabo di Rabat. Ma le posizioni sembrano, stasera, ancora molto distanti. Re Hussein lo ha ribadito, intervenendo stamani nel dibattito: a quanto hanno riferito portavoci ufficiali giordani, si è trattato di un intervento «molto preciso». Hussein ha dichiarato che la risoluzione sul problema palestinese presa dal consiglio dei ministri riguarda un argomento troppo importante per essere discusso a quel livello, e che spetta quindi al «vertice» decidere.

Il sovrano giordano ha quindi detto che la conferenza deve scegliere nettamente fra due possibilità: 1) affidare all'OLP la responsabilità della Cisgiordania, e in questo caso la Giordania esce dal gioco ma la trattativa diventa più difficile poiché Israele non accetterà mai di trattare con i palestinesi; 2) lasciare Amman libera di parlare a nome dei palestinesi della Cisgiordania, dove una volta liberato il territorio, sarà indetto un referendum per permettere alle popolazioni di scegliere il proprio destino. «Fra queste due possibilità — ha aggiunto Re Hussein — non esiste compromesso».

La conferenza ha poi momentaneamente abbandonato l'hotel Hilton e si è trasferita in un ambiente più riservato, quello del «palazzo degli ospiti» del Re del Marocco, lontano dagli occhi indiscreti dei giornalisti. Hassan II, che fino a ora tira magistralmente i fili del «vertice», spera evidentemente che il segreto delle deliberazioni favorisca i tentativi di giungere a un'intesa. Ieri sera, alla fine della seduta inaugurale, c'era stato del resto un piccolo incidente che è indicativo della volontà del Re del Marocco di attutire i termini del contrasto.

Il vicesegretario generale della lega araga stava leggendo i messaggi di saluto inviati alla conferenza (fra cui uno di Podgorni e Kossighin che chiede «la ripresa urgente della conferenza di Ginevra» e uno di Ciu En-lai che esalta «i colpi duri che il popolo arabo ha inferto al sionismo israeliano e alle superpotenze che cercavano di pescare nel torbido»), quando si è visto Yasser Arafat alzare la mano per chiedere la parola.

Il leader palestinese ha ripetuto il suo gesto tre o quattro volte, facendo il possibile per attirare l'attenzione del Re del Marocco, che presiedeva la seduta. Ma Hassan è rimasto impassibile e subito dopo ha dichiarato chiusa la seduta pubblica.

Frattanto un portavoce dell'OLP ha smentito contatti diretti o indiretti tra Arafat e Hussein e, rispondendo a un giornalista, il quale accennava alla possibilità che i capi di stato modifichino la risoluzione sul problema palestinese approvata dai ministri degli esteri, ha dichiarato: «Ciò non sarebbe ragionevole». Il portavoce ha, infine, confermato che al «vertice» è in discussione la possibilità di creare un governo palestinese in esilio. Un giornalista ha chiesto se l'annuncio della formazione di questo governo potrebbe essere dato durante la stessa conferenza, e il portavoce ha risposto: «Perché no?». (Ansa)

Colloquio riservato

Telefoto Upi

Rabat — Arafat a colloquio con il sultano degli Emirati arabi durante una sosta del «summit»

DAVANTI AL TRIBUNALE UNA COLOSSALE TRUFFA SCOPERTA CIRCA UN ANNO FA

Processo per il falso vino di Bordeaux

Coinvolti i discendenti della dinastia Cruse - Profitti illeciti per almeno tre miliardi di lire

Parigi, 27

Il processo per la clamorosa falsificazione di vini di Bordeaux — già chiamato «processo del winagate» con un gioco di parole tra lo scandalo Watergate e «wine» che in inglese significa vino — si aprirà domani nel palazzo di giustizia di Bordeaux. Sul banco degli imputati saranno riunite diciotto persone (in prevalenza negozianti di vini) coinvolte in quello che il londinese «Daily telegraph», facendosi eco dell'indignazione degli amatori di vino d'Oltremanica, definì, a suo tempo, «il delitto più odioso che possa essere commesso in Francia».

Tra i principali imputati figurano Lionel e Yvan Cruse, rispettivamente presidente-direttore generale e direttore degli «Etablissements Cruse», nonché i discendenti della dinastia di negozianti di vini sorta nel 1815 con Herman Cruse, figlio di un pastore protestante danese. Fino alla primavera dello scorso anno il loro nome era sinonimo di rispettabilità e correttezza professionale. Forte di tale fama, nell'agosto 1973, agli albori dello scandalo, Lionel Cruse era solito dire ironicamente: «Poiché si parla di "winegate", vedrete che il Nixon di Bordeaux sarò proprio io».

Si potrebbe pensare oggi che si trattasse di una facile profezia. In realtà quattordici mesi fa Lionel Cruse era ancora sicuro del fatto suo, convinto che nessuno avrebbe osato accusarlo apertamente. Egli perse però buona parte della sua baldanza all'inizio di quest'anno, dopo la scomparsa dello zio, di fronte a due visite di controllo di ispettori statali negli uffici e nelle cantine degli «Etablissments Cruse». Il cadavere del settuagenario fu ripescato nella Garonna una settimana dopo il decesso: le circostanze di quella misteriosa morte non sono mai state completamente chiarite ma l'ipotesi prevalente e che si sia trattato di un suicidio.

La frode di cui i Cruse e i loro coimputati sono accusati verte su 28 mila ettolitri (circa 4 milioni di bottiglie) di vino adulterato, in buona parte esportato verso gli Stati Uniti e la Repubblica federale tedesca, e venduto all'elevatissimo prezzo dei migliori «Bordeaux». Fra i capi d'accusa mossi agli imputati figurano quelli di avere distrutto i registri degli «stock» e di avere falsificato numerosi documenti di identificazione dei vari tipi di vino immagazzinati.

Lo scandalo, come si ricorderà, scoppiò quasi per caso. Controlli di «routine» della contabilità di certe aziende vinicole avevano condotto alla scoperta di numerose irregolarità. Il ministero delle finanze ordinò ulteriori accertamenti e i suoi ispettori si resero rapidamente conto che la frode, lungi dall'essere solo di natura fiscale, concerneva anche la qualità dei prodotti. Si appurò poi che le aziende sotto inchiesta acquistavano nel Mezzogiorno francese o in Spagna vino bianco a buon mercato (descritto come vino rosso nelle fatture) e lo mescolavano con rosso scadente di produzione locale. Sottoponevano inoltre a trattamenti chimici vini inadatti al consumo, che avrebbero dovuto essere trasformati in aceto, per poi venderli come «prodotti di lusso».

Poiché la «materia prima» impiegata costava da tre a dieci volte meno dei vini superiori di Bordeaux, i profitti delle operazioni illegalmente realizzate erano elevatissimi. Si parla di guadagni dell'ordine del 400 per cento e più, e l'ammontare della gigantesca truffa viene fatto ascendere ad almeno tre miliardi di lire. La vicenda ha naturalmente avuto conseguenze negative anche per i numerosissimi produttori-negozianti di vini di Bordeaux non coinvolti nello scandalo: le vendite sono fortemente diminuite, le giacenze sono divenute enormi e le quotazioni dei «Grands Crus» sono crollate. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 26 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.

Giuseppe Siclari

Generale di Brigata a r.
Pluridecorato al V. M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la figlia GRAZIELLA con il marito FULVIO BALESTRA ed i nipotini MARINA e SILVIUCCI, il cognato LUCIANO PREDOLIN con la moglie OLGA, la nipote MARINA con il marito FILIPPO PERNA e le figlie, le congiunte famiglie BALESTRA, FONDA, SCOBERTI, TURILLI e PETRUCCI.

I funerali avranno luogo oggi 28 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— DARIO e CLAIRETTE DORIA
— FRANCO e SONIA MONTANARI

Prendono parte al lutto le famiglie de MIRCOVICH e PESCHIER.

La S.p.A. «ACCIAIERIE ALTO ADRIATICO», stabilimento di Monfalcone, partecipa la scomparsa del proprio presidente

CAV. GRAN CROCE
Mario Maraldi

ed esprime al figlio Cavaliere del Lavoro, dott. Luigi Maraldi, consigliere delegato della Società e alla famiglia, le più sentite condoglianze.

Monfalcone, 28 ottobre 1974

I DIRIGENTI e il PERSONALE tutto della S.p.A. «Acciaierie Alto Adriatico» dello stabilimento di Monfalcone, si uniscono al lutto del proprio consigliere delegato Cavaliere del Lavoro, dott. Luigi Maraldi, per la scomparsa del padre

CAV. GRAN CROCE
Mario Maraldi
Presidente della Società

Monfalcone, 28 ottobre 1974

La S.p.A. S.A.L.P.A., stabilimento di Cervignano del Friuli, partecipa la scomparsa del

CAV. GRAN CROCE
Mario Maraldi

padre del proprio amministratore unico, Cavaliere del Lavoro, Luigi Maraldi, ed esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

Cervignano, 28 ottobre '74

I DIRIGENTI, gli IMPIEGATI e gli OPERAI della S.p.A. S.A.L.P.A. di Cervignano del Friuli, si uniscono al lutto del proprio amministratore unico Cavaliere del Lavoro, Luigi Maraldi, per la scomparsa del padre

CAV. GRAN CROCE
Mario Maraldi

Cervignano, 28 ottobre '74

Il COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI della provincia di Trieste prende parte al lutto che ha colpito il suo tesoriere Marcellino Lepore per la perdita del padre

Giacomo

Si associano:
— MARIO CIVIDIN
— GIUSEPPE BONINO
— CARLO BORGHI
— ITALO FAMEA
— SILVERIO LUCEV
— MARCELLO MAGLIARETTA
— SEVERINO SERAFIN

†

All'Ospedale Civile di Udine serenamente si è spento

Tranquillo Giorgolo

Ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno a Gorizia domani, martedì 29 corrente alle ore 10.30, nella parrocchiale di Campagnuzza.

Udine - Gorizia, 28.10.1974

†

Il 25 ottobre si è spenta ad Oderzo

Benilde Garimberti vedova Romito

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LAURA e STELLIO, la nuora ARGE, il genero ORESTE, le adorate nipoti ed i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Perez

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Particolarmente alla famiglia Brosolo, fam. Ruffoni, ai signori Mario Urbani, Mario Faidiga ed Elleri.

IL FIGLIO E LA MOGLIE

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco

ringraziamo tutti coloro che si sono stretti a noi in questo doloroso momento.

Un grazie particolare ai naviganti e non, agli ufficiali e ai marinai del Lloyd Triestino ed al personale della mensa operai ed impiegati dell'Arsenale San Marco e ai condomini dello stabile di via Catraro 6.

FAMIGLIA SBISA'

28-10-1971 — 28-10-1974

Tre anni sono già trascorsi da quando il nostro caro e indimenticabile

Salvatore Ugliola

ci ha lasciati.

La moglie ALICE, i figli, la nuora, il genero e i nipotini e quanti Lo stimarono e Gli vollero bene Lo ricordano con immutato affetto.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri deve leggersi

ANNA BENSI n. BENES

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 124 Special T '73, 128 '69 (impianto gas), 124 '68, X 1/9 '73, 850 coupé '69 '67, Bianchina '68, Giulia 1300 TI '69, Junior 1300 '68, 1750 '70, Junior 1300 '72, Simca 1301 Special '72, Manta '72, Capri 1700. Permute, rateazioni. 100 Q

CARAVAN Motorcaravan Arca per ritornare alle cose semplici. Giustiniano 6. 29238 Q

LUI 50 buono stato vendesi. Telefono 68540. 79872 Q

MOTO Laverda 750 '71 privato vende. Visibile via Cologna, Autosalone Trieste. 77290 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo a impiegati e operai alle condizioni più amichevoli otterrete tel. 29258, massima riservatezza. 51449 R

ABBIGLIAMENTO semicentrale, adatto una persona vendesi 4.000.000; altri diverse zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

BAR superalcoolico - totocalcio - tabacchi-posteggio vendesi 15 milioni, eventualmente cedesi anche muri; altri bar centrali, semicentrali, periferici vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2937 R

BUFFET zona semicentrale, adatto due persone vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 2937 R

CARTOLIBRERIA centrale, zona forte passaggio vendesi 4 milioni; altra rionale vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 293376 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobilari «Julia» piazza Tommaseo 2. 51795 R

LOCALE bar-trattoria con licenza superalcoolici cedesi Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 29773 R

NEGOZIO arredamento, articoli Radio TV vendesi zona centrale. Negozio lampadari elettrodomestici zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 29376 R

PANIFICIO centrale bene avviato vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 293376 R

RECUPERO crediti assistenza legale prontamente senza anticipi senza spese, interpellateci con fiducia tel. 62462.

TRATTORIE diverse zone, tutti prezzi vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A. VENDESI occasione casa vista mare 1000 metri giardino 4 camere salotto soggiorno servizi; da restaurare ricavando eventuale attico; con possibilità n. 2 box (auto) vendesi casa centrissimo tre piani aperti 1000 metri quadri piano terra 20x20 adatto molti usi; eventuale demolizione agenzia Aurora Ginnastica 1. Non telefonare.

A.A.A. VENDESI appartamento libero esentasse; camera cameretta soggiorno cucina poggioli zona Rosmini. Altro Vicolo Castagneto Cantù camera soggiorno cucina bagno poggiolo libero dicembre San Giacomo locale d'affari 9 mq altezza massima adatto molti usi richiesta 2 milioni. Vendesi terreno zona signorile centrissimo 500 mq costruzione villa tre appartamenti. Rivolgersi agenzia Aurora Ginnastica 1. Non telefonare. 2946 S

A.C. VIA BARTOLI (Borgo S. Sergio) vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, riscaldamento ed acqua centralizzati. MUTUO VENTENNALE APPROVATO. ALTRI CAMPANELLE 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, posti macchina, cantine, riscaldamento ed acqua centralizzati, MUTUO APPROVATO. Altro D'ANNUNZIO appartamento affittato 2 stanze stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, wc, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo; altro zona BAIAMONTI libero, saloncino, stanza, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 29601 S

A.C. BELLOSGUARDO vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi serzi ampio poggiolo centralnafta ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 29601 S

A.I. CENTRALISSIMO pressi GOLDONI LIBERO 3 camere cucina bagno III piano vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29070 S

A.I. COMMERCIALE PALAZZINA COSTRUZIONE 2 minuti dal centro 2 camere saloncino servizi terrazze ANCHE CON CANTINETTE RUSTICHE. ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. Mutui assicurati 20 anni. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29024 S

A.I. COMMERCIALE alta NUOVO PRONTA entrata 2 camere cucina bagno centralnafta ascensore EVENTUALE ANCHE GIARDINETTO PROPRIO vendesi mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 29024 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.50
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.15
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.80	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.30	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	14.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	14.35
Malta	07.15	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	12.20
	17.00	20.10
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	17.15	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00
Tel Aviv	14.10	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	20.00

A.I. COMMERCIALE alta NUOVO PRONTA entrata bellissimo camera salone grande doppi servizi più MQ 72 DI ANNESSA MANSARDA centralnafta BOX AUTO RIFINITURE EXTRA vendesi con mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29024 S

A.I. DUINO. PRONTINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE 2 PIANI 2 camere salone doppi servizi più 60 MQ DI MANSARDA. TERRAZZE VISTA MARE box auto VENDESI DIRETTAMENTE mutuo bancario 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29024 S

A.I. ROIANO alta. NUOVO PRONTENTRATA. Bellissimo 2 camere saloncino doppi servizi terrazza giardinetto proprio ascensore centralnafta box auto per 2 macchine vendesi OCCASIONE 28.000.000 MUTUO GIA' ACCORDATO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29070 S

A. I. SALITA DI ZUGNANO, COSTALUNGA. Stabile 5 piani, Appartamenti 1-2 saloncino, servizi, ampie terrazze, ogni conforts moderno. ATTICI CON AMPIE TERRAZZE. Posto auto e cantina. MUTUO 40 per cento in 20 anni. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni telefonare n. 29235. 29026 S

A.I. SISTIANA BELLISSIMO. Salone 2 camere cucina soggiorno bagno giardinetto proprio centralnafta cantina vendesi libero. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29505 S

A.I. VERGERIO SEMINUOVO PRONTINGRESSO BELLISSIMO IV p. 2 camere cameretta cucina grande poggiolo cantina ascensore centralnafta vendesi 28.000.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A. I. VIGNETI 61 pressi via ISTRIA. Bellissimi consegna 1975. 1-2 camere, saloncino, servizi ampie terrazze, ascensore, centralnafta. POSTO e CANTINA. DISPONIBILI PIANI ALTI. ATTICO CON GRANDE TERRAZZA MUTUO CONCESSO 20 anni. VISITARE FERIALI ORE 14-16, OGGI DOMENICA 10-12.30. Informazioni telefonare 29235. 29026 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Vendesi signorile costruzione appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta garage giardino. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29475/4 S

A. ACIT. DREHER (zona) vendesi appartamenti due stanze soggiorno cucina bagno poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Disponibili attici con terrazza. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29475/1 S

A. ACIT. NUOVI prontentrata. COMMERCIALE (alta) salone due stanze cucina bagno terrazza vista mare. ROIANO due stanze stanzetta cucina bagno cantina riscaldamento. VIA RISMONDO tre stanze cucinino tinello rimesso nuovo. GIARDINO PUBBLICO soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29477/1 S

A. ACIT. OCCUPATI per investimento capitale vendonsi. D'ALVIANO due stanze soggiorno cucinino, bagno centralnafta. UDINE 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. REVOLTELLA, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta. VIA S. NICOLO' tre stanze cucina bagno. CARLALBERTO 2-3 stanze stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento. VIA MAIOLICA 5 stanze cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29477 S

A. ACIT. FABIOSEVERO (alta). vendonsi appartamenti corso costruzione soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29475/2 S

A. ACIT. SERVOLA. Costruzione palazzine soleggiate vista mare 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta garage giardino proprio. Disponibili appartamenti con mansarda. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29475/3 S

A. ACIT. VIA D'ALVIANO vendesi appartamento due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29475 S

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO, completamente rinnovato, 4 stanze, cucina, doppi servizi, vende 17 milioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 29771 S

APPARTAMENTO libero camera cucina bagno vendesi facilitazioni. Telef. 31335, 53630. 29434 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affittato, vende 15 milioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 29771 S

FORTUNIO 8 pressi PICCARDI. Bellisimi ocupati, camera, cameretta, cucina, bagno, RISCALDAMENTO, 11.500.000 trattabile. Altri 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO 13 milioni 500 mila trattabile. Altro 3 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO 15.300.000 trattabile vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10 alle 12. Informazioni tel. 29235. 29026 S

VENDESI in Forni di Sopra: ville a schiera pronta consegna, medi e miniappartamenti. Ristorante in zona panoramica. Immobiliare Fornese via Nazionale 128, tel. 0433/88121, Forni di Spora. 7572 S

VENDESI appartamenti condominiali centrali due tre stanze pronta entrata con mutui 8% quindicinnali assicurati dall'Impresa. Rivolgersi nostri uffici Conti 28. 29707 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti ben rifiniti, zona piazza Vico, tel. 413333. 262/1 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTO appartamento in villa. Soggiorno, camera, servizi, ammobiliato, zona centrale. Scorcola, tel. 33201. 78890 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni, Pellicerie 6 Udine: mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5089 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

AZIENDA Materie Plastiche friulana con parco macchine per iniezione da 90 gr. fino a 4000 gr. e pressioni da 12 a 850 tonnellate è disposta esaminare commesse di lavoro con stampi di terzi per carico macchine fino a 10.000 h./tnno. Scrivere a Casella 59/B SPI, Udine. (7571 V)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 Ex	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex	Venezia - Milano - Torino
13.45 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia S.L.
17.15 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L	Portogruaro
7.50 Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.09 Ex	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cucette Lecce-Trieste)
11.00 R	Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10 Ex	Venezia
13.40 D	Venezia - Milano
13.58 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex	Venezia
17.35 D	Torino - Venezia S.L.
18.39 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 Ex	*(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
14.00 Ex	Udine - Calalzo (1)
14.10 D	Udine
14.22 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.53 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	*(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L	Udine
9.00 D	*(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.05 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
19.45 L	Udine
19.51 Ex	Tarvisio - Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8.12.1974 al 19.3.1975, - esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D	Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex	*(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D	Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L	Villa Opicina (1)
19.07 D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D	*(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L	Villa Opicina
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

ARRIVI

5.00 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	*(Direct Orient)* Istanbul - Atene - Thessaloniki - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene-Istanbul a Parigi e cuccette da Belgrado a Parigi) - (WL e cuccette Belgrado-Trieste)
9.10 D	Lubiana - Villa Opicina (2)
11.15 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. da Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
13.35 L	Lubiana - Villa Opicina (2)
18.34 Ex	*(Simplon Express)* Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca-Roma (4) - WL Mosca-Torino il venerdì)
20.04 D	Lubiana - Villa Opicina
21.40 L	Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.